GAZZETTA UFFICIALE

DEL REGNO D'ITALIA

Abbonamento Postale

ANNO 1880 — **ROMA** — GIOVEDI' 16 SETTEMBRE — **NUM. 222**

Abbonamento Postale

PARTE UFFICIALE

LEGGI E DECRETI

Relazione a S. M. *del Ministro delle Finanze fatta in udienza del 6 agosto* 1880.

SIRE,

Nei primi mesi del corrente anno il Ministero della Guerra, per non lasciare in sospeso le opere e le provviste occorrenti per compiere il nostro assetto militare, credette opportuno di valersi a tal uopo di fondi della parte ordinaria del suo bilancio, riservandosi di reintegrarli cogli assegni che eran già stati chiesti mediante i progetti di leggi per *Spese straordinarie militari.*

Siccome però le vicende parlamentari della scorsa primavera non consentivano la pronta discussione ed approvazione di quei progetti, venne provvisto all'accennata reintegrazione mercè il prelevamento dal fondo per le *Spese impreviste* della somma di lire 1,500,000, autorizzato col decreto Reale del 13 maggio u. s.

Per altro, dopo che il Parlamento ebbe votato le leggi per *Spese straordinarie militari*, essendo venuto in discussione presso la Camera dei deputati il bilancio definitivo della Guerra, fu proposto ed approvato di togliere dalla parte ordinaria del bilancio la somma di lire 1,500,000 che vi era stata aggiunta col succitato decreto Reale, pel motivo che, dopo l'approvazione di dette leggi, appariva cessato lo scopo dell'operato prelevamento.

Indipendentemente però dalle spese straordinarie già approvate per legge, si è riconosciuta la necessità di alcune altre maggiori spese in aggiunta ad alcuni capitoli del bilancio, specialmente per rimonte e per materiali e lavori del Genio. Imperocchè sia occorso e occorra di provvedere ad alcune straordinarie e non prevedibili nè previste emergenze di pubblico servizio. A cotesti eccezionali bisogni non potendo nè dovendo provvedersi coi fondi assegnati dalle leggi sopra rammentate, il Consiglio dei Ministri ha deliberato di valersi della facoltà concessa al Governo dall'articolo 32 della legge di Contabilità generale, e procedere così, mediante il Regio decreto che il riferente si onora rassegnare alla firma della Maestà Vostra, ad un prelevamento dal fondo per le *Spese impreviste* della somma di lire 1,500,000, da portarsi in aumento ai capitoli del bilancio della Guerra in detto decreto indicati.

Il N. **5623** (*Serie 2ª*) *della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto*:

UMBERTO I

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Visto l'articolo 32 della legge 22 aprile 1869, num. 5026, sull'Amministrazione del patrimonio dello Stato e sulla Contabilità generale;

Visto che sul fondo di lire 5,500,000 inscritto per le *Spese impreviste* nel bilancio definitivo di previsione della spesa del Ministero del Tesoro pel 1880, in conseguenza delle prelevazioni di lire 2,200,000 fatte con precedenti decreti Reali, rimane disponibile la somma di lire 3,300,000;

Sentito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per le Finanze, incaricato interinalmente delle funzioni di Ministro del Tesoro,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico. Dal fondo per le *Spese impreviste* inscritto al capitolo n. 88 del bilancio definitivo di previsione della spesa del Ministero del Tesoro pel 1880, approvato colla legge 25 luglio 1880, n. 5551 (Serie 2ª), è autorizzata una 8ª prelevazione nella somma di lire un milione cinquecentomila (L. 1,500,000) da inscriversi ai seguenti capitoli del bilancio medesimo pel Ministero della Guerra, cioè:

Capitolo n. 20	L.	629,000
Id. n. 21	»	700,000
Id. n. 22	»	20,000
Id. n. 23	»	16,000
Id. n. 42	»	135,000
	L.	1,500,000

Questo decreto sarà presentato al Parlamento per essere convertito in legge.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Torino, addì 6 agosto 1880.

UMBERTO.

A. MAGLIANI.

Visto — *Il Guardasigilli*
T. VILLA.

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

(2ª *Pubblicazione*).

Conformemente alle disposizioni degli articoli 31 della legge 10 luglio 1861, n. 94, e 136 del regolamento approvato con Real decreto 8 ottobre 1870, n. 5942,

Si notifica che a' termini dell'art. 135 del citato regolamento fu denunziata la perdita dei certificati d'iscrizione delle sotto designate rendite, e fatta domanda a quest'Amministrazione affinchè, previe le formalità prescritte dalla legge, ne vengano rilasciati i nuovi.

Si diffida pertanto chiunque possa avervi interesse che, sei mesi dopo la prima delle prescritte tre pubblicazioni del presente avviso, si rilascieranno i nuovi certificati, qualora in questo termine non vi siano state opposizioni notificate a questa Direzione Generale nei modi stabiliti dall'art. 139 del citato regolamento.

CATEGORIA del DEBITO	NUMERO delle ISCRIZIONI	INTESTAZIONE	RENDITA	DIREZIONE che ha iscritta la rendita
Consolidato 5 p. 0/0	20307 Assegno provv.	Cappella dei SS. Protettori di Monterosi (Vincolata) . . . *Lire*	2 36	Firenze
»	670796	Rodella Giuseppe Vincenzo, Ferdinanda Maria e Vincenzo Carlo figli e figlia del fu Costantino, minori sotto la tutela del Professore Ugliengo Giuseppe, domiciliati a Torino . . . . . »	20 »	»
»	616888	Giusti Cavalier Carlo, fu Pasquale, domiciliato in Firenze (Annotata d'ipoteca . . . . »	5 »	»
»	666903	Faldella Pietro e Carlo sotto la legale Amministrazione del vivente loro padre Avvocato Gerolamo, domiciliati in Casale Monferrato, e dei figli maschi nascituri dal medesimo Gerolamo Faldella (Con avvertenza) . . . . »	1215 »	»
»	102492 Assegno provv.	Canonicato di S. Filippo Apostolo nel Capitolo Cattedrale di Orte (Roma) . . . . »	2 80	»
»	29675	Silva Michele fu Martino, domiciliato in Vercelli . . . . . »	900 »	»
»	116516	Vitale Francesco Paolo di Giuseppe, domiciliato in San Salvatore di Fitalia (Messina) (Annotata d'ipoteca) . . . . »	15 »	»
»	112689	Istituto di S. Vincenzo de' Paoli eretto in Virle (Piemonte) con amministrazione in Torino (Con avvertenza di affrancazione). . »	1320 »	»
»	564974	Istituto di S. Vincenzo de' Paoli eretto in Virle (Torino) con amministrazione in Torino . . . . »	2550 »	»
»	546228	Bono Camilla fu Marco Antonio, moglie di Giuseppe De Giovanna fu altro Giuseppe, domiciliata in Genova (Annotata d'ipoteca) »	600 »	»
»	567691	Bono Camilla fu Marco Antonio, moglie di Giuseppe De Giovanna domiciliata in Genova (Annotata d'ipoteca) . . . . »	555 »	»
»	671142 Solo certificato di usufrutto	Guggino Rosina fu Alessandro, moglie di Giuseppe Termini, domiciliata in Caltavuturo (Palermo) (Annotata d'ipoteca) . . . » *NB* L'usufrutto della presente rendita spetta a Giuseppa De Maito fu Pietro, nubile, domiciliata in Caltavuturo, sua vita naturale durante.	90 »	»
»	579308	Congregazione di Carità in Avigliana (Torino) . . . . »	65 »	»
»	60054	Coadiutoria di Trenno in Quarto Cagnino (Milano) (Con avvertenza di affrancazione) . . . . »	105 »	»
»	49414	Rossi Carlo di Bartolommeo, domiciliato in Milano (Annotata d'ipoteca) . . . . »	50 »	»
»	589550	Rossi Carlo di Bartolomeo, domiciliato in Cannobio (Novara) (Annotata d'ipoteca) . . . . »	140 »	»
»	610208	Rossi Carlo di Giuseppe Bartolomeo, domiciliato in Cannobio (Novara) (Annotata d'ipoteca) . . . . »	15 »	»
»	78633	Operai della Chiesa Parrocchiale sotto il titolo di S. Pietro Apostolo in Avenza (Vincolata) . . . . »	845 »	»
»	18363 Assegno provv.	Detti (Vincolata). . . . . »	4 37	»

CATEGORIA del DEBITO	NUMERO delle ISCRIZIONI	INTESTAZIONE	RENDITA	DIREZIONE che ha iscritta la rendita
Consolidato 5 p. 0/0	93502 Solo certificato di usufrutto	Deputazione provinciale di Potenza. . . . . *Lire* *NB.* L'usufrutto della presente rendita spetta a Fortunato Lucia fu Giuseppe, vedova di Ascanio Santo, domiciliata in Roccanova (Potenza), vita natural durante.	30 »	Firenze
»	571082	Natali Alessandro, fu Lorenzo, domiciliato in Rovigo (Annotata d'ipoteca) . . . . »	50 »	»
»	9432 Solo certificato di proprietà	Conti Enrico del fu Valentino, domiciliato in Firenze . . . . » L'usufrutto della presente rendita spetta a Conti Valentino Enrico del vivente Enrico, vita sua natural durante.	325 »	»
»	12211	Canonicato Fulcone Aurelio nel Capitolo Cattedrale di Piacenza (Piacenza) . . . . »	200 »	»
»	674750	Careno Margherita fu Giuseppe, nubile, domiciliata in Torino . »	135 »	»
»	630921	Alfano Marianna, di Francesco, moglie di Riccardo Peirce, domiciliata in Napoli (Annotata d'ipoteca). . . . . »	285 »	»
»	95339 Assegno provv.	Fabbriceria della Chiesa Parrocchiale di Gardola in Tignale (Brescia) . . . . »	1 81	»
»	26190	Canonicato di San Felice da Cantalice ne' Capitolo Cattedrale di Tropea (Catanzaro) . . . . »	165 »	»
»	543128	Canonicato di San Felice da Cantalice nel Capitolo Cattedrale di Tropea (Catanzaro). . . . . »	70 »	»
»	558759	Canonicato di San Felice da Cantalice nel Capitolo Cattedrale di Tropea (Catanzaro) (Con avvertenza) . . . . »	5 »	»
»	30681	Canonicato di San Filippo di Algiron nel Capitolo Cattedrale di Tropea (Catanzaro) . . . . »	170 »	»
»	543131	Detto . . . . »	90 »	»
»	554959	Detto (Con avvertenza) . . . . »	5 »	»
»	19366 Solo certificato di proprietà	Isgrò Rosalia fu Costantino, moglie di Vanni Placido, domiciliata in Palermo, rappresentata dal suo marito . . . . » *NB.* L'usufrutto della presente rendita spetta a Isgrò Desiata fu Costantino, sua vita natural durante.	5 »	»
»	578551	Baldanza Onofrio fu Giuseppe, domiciliato in Napoli (Annotata di ipoteca) . . . . »	85 »	»
»	592803 Certificato di proprietà e di usufrutto	Rossi-Pagano Francesco Paolo di Giuseppe, domiciliato in Palermo, minore sotto l'amministrazione del padre (Annotata d'ipoteca) » *NB.* L'usufrutto della soprascritta rendita spetta durante vita alla signora Carolina Perez fu Bartolomeo, moglie di Bonaventura Rossi, domiciliata in Palermo.	170 »	»
»	592804 Certificato di proprietà e di usufrutto	Rossi-Pagano Rosalia di Giuseppe, domiciliata in Palermo, minore sotto l'amministrazione del padre (Annotata d'ipoteca) . . » *NB.* L'usufrutto della soprascritta rendita spetta durante vita alla signora Carolina Perez fu Bartolomeo, moglie di Bonaventura Rossi, domiciliata in Palermo.	15 »	»
»	592805 Certificato di proprietà e di usufrutto	Rossi-Pagano Ernesto e Carlo, di Giuseppe, domiciliati in Palermo, minori sotto l'amministrazione del padre (Annotata d'ipoteca) » *NB.* L'usufrutto della soprascritta rendita spetta durante vita alla signora Carolina Perez fu Bartolomeo, moglie di Bonaventura Rossi, domiciliata in Palermo.	35 »	»
»	87061 Solo certificato di usufrutto	Deputazione Provinciale di Campobasso . . . . » *NB.* L'usufrutto della presente rendita, vita natural durante, e congiuntamente fra loro, spetta a Tota Francesco e Maria Teresa fu Nicola, minori sotto la tutela dell'avo paterno Tota Francesco, domiciliati in Mantria Valforte.	50 »	»
»	565045 Certificato di proprietà e di usufrutto	Rossi Francesco Paolo di Eugenio, domiciliato in Palermo . . » *NB.* L'usufrutto della presente rendita spetta a Perez Carolina fu Bartolommeo, moglie di Rossi Bonaventura, sua vita naturale durante.	15 »	»

CATEGORIA del DEBITO	NUMERO delle ISCRIZIONI	INTESTAZIONE	RENDITA	DIREZIONE che ha iscritta la rendita
Consolidato 5 p. 0/0	565046 Certificato di proprietà e di usufrutto	Rossi Gabriele di Eugenio, domiciliato in Palermo . . . *Lire* *NB.* L'usufrutto della presente rendita spetta a Perez Carolina fu Bartolommeo, moglie di Rossi Bonaventura, sua vita naturale durante.	15 »	Firenze
»	56354	Croce Alessio fu Gian Battista, domiciliato in Genova . . . . »	750 »	»
»	115579 / 298519 Solo certificato di usufrutto	Presidente della Deputazione Provinciale di Principato Citeriore » L'usufrutto di tale rendita spetta a Forlano Nicola fu Damiano, e cessando il suo godimento per morte, a chi di diritto, ai sensi dell'art. 28 della legge 27 giugno 1850 sulle pensioni militari, domiciliato in Postiglione.	60 »	Napoli
»	127951 / 310891	Farnatale Luigi fu Francesco, domiciliato in Napoli (Annotata di ipoteca) . . . . »	5 »	»
»	132700 / 315640	Detto (Annotata d'ipoteca) . . . . »	5 »	»
»	46965 / 229905 Solo certificato di proprietà	Cappa Marianna fu Ignazio, minore sotto l'amministrazione di Rosa Canonico sua madre e tutrice per la proprietà, e per l'usufrutto a Mazzarella Rosa fu Gaetano e Cappa Maria Amalia nel secolo Raffaele fu Giosuè, loro vita durante e col vincolo di accrescere fra loro, domiciliata in Napoli. . . . . »	135 »	»
»	131475 / 314415 Solo certificato di usufrutto	Presidente della Deputazione Provinciale di Basilicata . . . » *NB.* L'usufrutto di detta rendita spetta a Costantino Rosa fu Vincenzo, vedova di Giuseppe Padula, e cessando il suo godimento o per morte o per nuovo matrimonio, a chi di diritto, ai sensi dell'articolo 28 della legge 27 giugno 1850 sulle pensioni militari, domiciliata in Roccanova.	100 »	»
»	131476 / 314416 Solo certificato di usufrutto	Presidente della Deputazione Provinciale di Basilicata . . . » *NB.* L'usufrutto di detta rendita spetta a Costantino Cecilia fu Pasquale, vedova di Giovanni Burneo, e cessando il suo godimento o per morte o per nuovo matrimonio, a chi di diritto, ai sensi dell'articolo 28 della legge 27 giugno 1850 sulle pensioni militari, domiciliata in Roccanova.	100 »	»
»	72183 / 255123	Messina Pasquale fu Raffaele, domiciliato in Napoli (Annotata d'ipoteca) . . . . »	5 »	»
»	90619 / 273559	Detto (Annotata d'ipoteca) . . . . »	5 »	»
»	114773 / 297713	Longo Giovanni ed Eugenio fu Vincenzo, minori sotto l'amministrazione della di loro madre Camilla della Valle, domiciliata in Napoli . . . . »	20 »	»
»	118802 / 301742	Curti Fabio fu Claudio, domiciliato in Napoli (Annotata d'ipoteca) »	155 »	»
»	103044 / 285984	Aragona Pignatelli Cortes Ettore fu Diego, domiciliato in Napoli »	20 »	»
»	146113 / 329053 Solo certificato di proprietà	Mascia Carolina di Angelo, vedova di Celeste Giuseppe, domiciliata in Napoli (Vincolata). . . . . » *NB.* L'usufrutto spetta a Celeste Domenico fu Giuseppe Antonio, domiciliato in Napoli.	215 »	»
»	39873 / 222813	Desarnaud Clemente fu Benedetto Antonio, domiciliato in Napoli »	895 »	»
»	78448 / 261388	Detto . . . . »	175 »	»
»	96365 / 279305	Detto . . . . »	80 »	»
»	113561 / 296501	Detto . . . . »	90 »	»
»	128038 / 310978	Detto . . . . »	125 »	»
»	138464 / 321404	Detto . . . . »	120 »	»

CATEGORIA del DEBITO	NUMERO delle ISCRIZIONI	INTESTAZIONE	RENDITA	DIREZIONE che ha iscritta la rendita
Consolidato 5 p. 0[0	155517 / 338457 Solo certificato di proprietà	Peirce Riccardo fu Giorgio, domiciliato in Napoli . . . . *Lire* *NB.* L'usufrutto di detta rendita si appartiene alla signora Stalder Maria fu Carlo, vedova di Giorgio Peirce, vita sua durante.	475 »	Napoli
»	25806 / 372316	Cappella di Maria Santissima Immacolata in Francofonte, rappresentata dagli amministratori del tempo (Inalienabile) . . . »	140 »	Palermo
»	8460 / 354970	Ciotti Rosalia fu Niccolò, vedova Tamajo, domiciliata in Palermo »	50 »	»
»	9277 / 355787	Ciotti Rosina fu Nicolò, domiciliata in Palermo . . . . . . » *NB.* La suddetta rendita N. $\frac{9277}{355787}$ venne intestata erroneamente a favore di Ciotti Rosina fu Nicolò, mentre invece doveva inscriversi a favore di Ciotti Rosalia fu Niccolò. Questo avviso è fatto ai termini e per gli effetti dello articolo 72 del regolamento 8 ottobre 1870, N. 5942, e si diffida che, non pervenendo opposizioni, si procederà alla rettifica della intestazione.	125 »	»
»	28191 / 374701	Aragona Pignatelli Cortes Ettore fu Diego, domiciliato in Palermo »	785 »	»
»	3181 / 349691	Lauria Concetta fu Ignazio, domiciliata in Palermo (Vincolata) »	20 »	»
»	42070 / 388580	Detta (Vincolata) . . . . »	5 »	»
»	43550 / 390060	Rossi Eugenio di Bonaventura, domiciliato in Palermo (Annotata d'ipoteca) . . . . »	60 »	»
»	677066	Prebenda Canonicale di Monsigliano nella Chiesa Cattedrale di Piacenza (Con avvertenza d'affrancazione) . . . . »	70 »	Roma
»	37418 / 432718	Barrel Luigi Francesco fu Giacomo Giuseppe, domiciliato in Aosta (Annotata d'ipoteca) . . . . »	25 »	Torino
»	8779 / 404079	Croce Alessio Filippo fu Giovanni Battista, domiciliato in Pallanza »	50 »	»
»	8780 / 404080	Croce Alessio fu Giovanni Battista, domiciliato in Cardazzo (Voghera) . . . . »	50 »	»
»	8785 / 404085	Croce Alessio fu Giovanni Battista, domiciliato in Pallanza . . »	200 »	»
»	8786 / 404086	Croce Alessio fu Giovanni Battista, domiciliato in Genova . . »	200 »	»
»	8787 / 404087	Detto . . . . »	150 »	»
»	20197 / 415497	Dallaballa Pietro fu Giuseppe, domiciliato in Torino (Annotata di ipoteca) . . . . »	10 »	»
»	53779 / 449079	Dalla Balla Pietro fu Giuseppe, domiciliato in Bari (Annotata d'ipoteca) . . . . »	10 »	»
»	74643 / 469943	Dalla Balla Pietro fu Giuseppe, domiciliato in Bari (Annotata d'ipoteca) . . . . »	10 »	»
»	81433 / 476733	Detto (Annotata d'ipoteca) . . . . »	10 »	»
»	84137 / 479437	Detto (Annotata d'ipoteca) . . . . »	10 »	»
»	89549 / 484849	Detto (Annotata d'ipoteca) . . . . »	10 »	»

CATEGORIA del DEBITO	NUMERO delle ISCRIZIONI	INTESTAZIONE	RENDITA	DIREZIONE che ha iscritta la rendita
Consolidato 5 p. 0[0	69173 / 464473	Aventi diritto alla dote del Beneficio dei Santi Pietro, Paolo e Bartolomeo in Tortona a senso degli articoli 3, 4, 21 e 22 della legge 29 maggio 1855 . . . . *Lire*	25 »	Torino
»	50159 / 445459	Gontry Camillo Augusto fu Carlo, domiciliato in Torino (Annotata d'ipoteca) . . . . »	450 »	»
»	130642 / 525942	Sperone Notaio Emmanuele fu Francesco, domiciliato in Torino (Annotata d'ipoteca) . . . . »	1345 »	»
»	97247 / 492547	Galotti Maria nata Salvigni, del vivente Cavalier Carlo, domiciliata in Imola (Annotata d'ipoteca) . . . . »	775 »	»
»	51852 / 447152	Ospedale di San Paolo di Nervi (Provincia di Genova) . : . . »	5 »	»
»	6453 / 85863 Assegno provv.	Parrocchia sotto il titolo di S. Rocco detto della Spazzona in Gamalero (Provincia di Alessandria) . . . . »	3 »	»
»	47240 / 442540	Comunità di Caravino . . . . »	15 »	»
»	44421 / 439721	Natta Giovanni fu Paolo Francesco, domiciliato in Sarola . . »	20 »	»
»	52331 / 447631	Corti Cavalier Giacomo fu Gaetano domiciliato in Sannazzaro (Lomellina). . . . . »	25 »	»
»	98539 / 493839	Argentieri Domenico fu Florideo, domiciliato in Gissi (Varlo) . »	15 »	»
Consolidato 3 p. 0[0	30396	Università Israelitica di Casale Monferrato (Alessandria) (Vincolata). . . . . »	1101 »	Firenze
»	1358	Chiesa Parrocchiale di S. Donnino a Celle . . . . »	111 »	»
»	196 Assegno provv.	Detta . . . . »	0 80	»
»	425 / 26155	Arciconfraternita di S. Maria dei sette dolori del Comune di Avellino, rappresentata dagli amministratori *pro tempore* . . . . »	15 »	Napoli
»	522 / 26972	Detta . . . . »	3 »	Torino
Consolidato Romano 5 0/0	Iscr.ne N° 2452 / Cert.to N°	Chiesa di S. Croce di Campagnano . . . . *Scudi*	1 41	Roma
»	Iscr.ne N° 4616 / Cert.to N°	Benefizio di S. Maria di Valleverde nella Cattedrale di Macerata »	2 56	»
»	Iscr.ne N° 7620 / Cert.to N°	Collegio di S. Cassio delle Scuole Pie di Narni . . . . »	155 40	»
Prestito Pontificio 1860-64	200	Prebenda Canonicale in S. Faustino in Viterbo, sotto il titolo della Madonna del Soccorso . . . . *Lire*	14 40	»
»	495	Cappellania dell'Addolorata in Sarnano . . . . »	55 »	»
Consolidato 5 p. 0[0	61059	Cappellania Volpi in S. Maria Maddalena dei Padri Ministri degli infermi (Vincolata) . . . . »	180 »	Firenze
»	9635 Assegno provv.	Detta (Vincolata) . . . . »	1 89	»
»	2875 / 319385	Biondi Michele fu Antonio, domiciliato in Girgenti (Vincolata). »	40 »	Palermo
»	1899 / 72699 Assegno provv.	Detto (Vincolata) . . . . »	2 50	»

Roma, 19 giugno 1880.

Il Direttore Generale
NOVELLI.

Il Direttore Capo della 1ª Divisione
Segretario della Direzione Generale
FERRERO.

IL MINISTRO DELLE FINANZE

Veduto il Regio decreto 8 aprile 1880, n. 5370, non che il decreto Ministeriale 20 aprile anzidetto, n. 4728, concernenti gli esami di ammissione e di promozione agli impieghi amministrativi e di ragioneria dell'Amministrazione finanziaria centrale e provinciale,

Determina:

È aperto il concorso a numero settanta posti di segretario ed a numero sessanta posti di ragioniere, tutti di ultima classe, nelle Intendenze di finanza, da conferirsi per mezzo d'esami, che avranno luogo presso le Intendenze di Bari, Bologna, Cagliari, Firenze, Milano, Napoli, Palermo, Roma, Torino e Venezia, nei giorni 17 gennaio 1881, e successivi, pei posti di segretario; 31 gennaio anzidetto, e successivi, pei posti di ragioniere.

Le domande d'ammissione ai posti suddetti dovranno essere stese sovra carta bollata da una lira, ed essere presentate almeno trenta giorni prima di quello stabilito pel cominciamento degli esami di ciascun concorso, col corredo dei seguenti documenti:

a) Tabella di servizio, vidimata e certificata esatta dall'intendente di finanza;

b) Diploma di laurea, quando si trattasse d'impiegati di classe inferiore alla prima che avessero meno di sei anni di servizio.

Tutti i concorrenti dovranno indicare la sede nella quale desiderano di sostenere gli esami.

Roma, addì 30 agosto 1880.

Per il Ministro: A. Marazio.

MINISTERO DELLA ISTRUZIONE PUBBLICA

DIVISIONE DELL'INSEGNAMENTO TECNICO

È aperto in Roma, presso il Ministero della Pubblica Istruzione, concorso per titoli o per esami, o per titoli ed esami insieme, alle cattedre vacanti negli Istituti tecnici governativi qui appresso indicati.

Gli aspiranti al concorso devono far domanda sopra carta da bollo da lire 1 20, e provare di possedere i requisiti richiesti dall'articolo 206 della legge 13 novembre 1859 sulla Pubblica Istruzione.

I concorrenti a due o più cattedre, anche quando le medesime si riferiscano ad insegnamenti affini, hanno obbligo di presentare tante domande quante sono le cattedre cui aspirano, ed unire a ciascuna domanda copia autentica dei titoli corrispondenti, dovendo i medesimi essere consegnati a speciali Commissioni esaminatrici.

Il tempo utile per la presentazione delle domande a questo Ministero — Divisione dell'insegnamento tecnico — scade col giorno 20 ottobre 1880, ed i concorrenti indicheranno con esattezza nella domanda il rispettivo domicilio, affinchè possano esser loro fatte le comunicazioni occorrenti.

Per le cattedre di chimica e di disegno il concorso avrà luogo esclusivamente per esami. Questa condizione non dispensa tuttavia i concorrenti dall'unire alle loro domande i titoli di cui sono forniti.

Il tempo in cui avranno luogo gli esami, e le norme con cui i medesimi saranno dati, verranno fatti noti ai singoli concorrenti con particolari comunicazioni.

La somma assegnata a ciascuna cattedra rappresenta il massimo dello stipendio che il Ministero potrà concedere al vincitore del concorso.

Elenco delle cattedre per le quali è aperto il concorso.

Istituto tecnico di Alessandria.

Lettere italiane, 2° biennio . . . . L. 2640

Istituto tecnico di Aquila.

Matematiche superiori e geometria descrittiva . . . L. 2400

Istituto tecnico di Catania.

Lingua francese . . . . L. 1920

Istituto tecnico di Como.

Lettere italiane, 1° biennio. . . . . L. 2160

Istituto tecnico di Forlì.

Agraria ed estimo. . . . . L. 2400

Istituto tecnico di Mantova.

Chimica . . . . L. 2640

Istituto tecnico di Palermo.

Geografia . . . . L. 2400
Lettere italiane . . . . » 2160
Matematiche elementari. . . . . » 2160
Disegno . . . . » 2160

Istituto tecnico di Piacenza.

Geografia . . . . L. 2400

Istituto tecnico di Roma.

Lingua inglese. . . . . L. 2400

Istituto tecnico di Sassari.

Lettere italiane, 2° biennio. . . . . L. 2400

Istituto tecnico di Torino.

Diritto privato positivo ed elementi di etica civile e diritto . . . . L. 2400

Roma, 20 agosto 1880.

Il Direttore Capo della Divisione dell'Insegnamento tecnico
O. Casaglia.

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

Si notifica che nel giorno di venerdì 1° ottobre p. v., incominciando alle ore 9 antimeridiane, si procederà in una delle sale di questa Direzione Generale, nel Palazzo del Ministero delle Finanze, via Goito, in Roma, con accesso al pubblico, alla sesta annuale estrazione a sorte delle Obbligazioni al portatore della ferrovia Torino-Savona-Acqui, del valor nominale di L. 500, e del frutto annuo di L. 15 ciascuna, passate a carico dello Stato per effetto delle convenzioni del 19 novembre 1863 e del 14 giugno 1870, stipulate fra il Governo e la Ditta I. Guastalla e C. di Modena, ed approvate colla legge del 12 agosto 1870, n. 5858.

Le Obbligazioni da estrarsi, giusta la Tabella di ammortamento pubblicata con avviso 15 settembre 1875 ed inserto nella *Gazzetta Ufficiale* n. 218 del successivo giorno 18, sono in numero di 61 sul totale delle 23130 vigenti.

Con successiva notificazione si pubblicherà l'Elenco delle Obbligazioni estratte, e quello delle Obbligazioni comprese nelle precedenti estrazioni e non ancora presentate pel rimborso.

Roma, il 16 settembre 1880.

Il Direttore Capo della 3ª Divisione
G. Redaelli.

Il Direttore Generale
Novelli.

AMMINISTRAZIONE DEL LOTTO PUBBLICO

Bollettini *officiali delle estrazioni del lotto seguite il dì* 11 *settembre* 1880, *con l'intervento dei funzionari designati dall'art.* 22 *del decreto Reale* 5 *novembre* 1863, *n.* 1534.

Roma	81	3	74	59	22
Bari	86	28	61	37	12
Firenze	68	23	38	89	7
Milano	17	53	75	56	46
Napoli	3	85	59	88	58
Palermo	71	15	26	60	74
Torino	69	86	72	27	5
Venezia	65	19	75	7	43

DIREZIONE GENERALE DEI TELEGRAFI

Avviso.

Il giorno 15 corrente è stato attivato il servizio telegrafico pei privati nella stazione ferroviaria di Corniglia, provincia di Genova.

Roma, il 15 settembre 1880.

R. SCUOLA SUPERIORE DI MEDICINA VETERINARIA DI MILANO

Avviso.

A norma dell'art. 1 del R. decreto 20 gennaio 1876, coloro i quali aspirano ad essere ammessi come studenti presso la Regia Scuola superiore di medicina veterinaria di Milano devono presentare alla segreteria della Scuola stessa, dal 15 ottobre al 3 novembre, una domanda corredata di tre documenti, cioè:

1. Fede di nascita, da cui risulti l'età di anni 16 compiuti;
2. Attestato scolastico comprovante di avere superati gli esami di prima e seconda liceale in un Liceo governativo o pareggiato, o di avere compiuti gli studi dei primi tre anni di corso e superati i relativi esami in un Istituto tecnico;
3. Certificato di buona condotta rilasciato dal capo dell'Istituto in cui lo studente ha compiuti gli studi.

Quelli che sono già studenti presso la Scuola, per essere inscritti agli anni successivi, devono presentare i titoli giustificativi alla segreteria nello stesso periodo di tempo sopra indicato.

Il corso di medicina veterinaria si compie in quattro anni, ed è così distribuito:

I Anno: Botanica, zoologia, esercitazioni di botanica e zoologia, chimica inorganica ed organica, anatomia descrittiva.

II Anno: Anatomia descrittiva, anatomia topografica, esercitazioni anatomiche, fisiologia sperimentale, ezoognosia o conformazione esterna degli animali domestici.

III Anno: Patologia generale ed anatomia patologica, materia medica, patologia medica, patologia chirurgica, igiene e zootecnia, podologia, esercitazioni chirurgiche elementari, clinica medica, clinica chirurgica.

IV Anno: Patologia medica, patologia chirurgica, medicina operatoria, ostetricia, igiene e zootecnia, esercitazioni chirurgiche, clinica medica, clinica chirurgica, clinica ambulante pei bovini e suini, cioè escursioni periodiche in campagna col professore di clinica medica per lo studio delle malattie dei bovini e suini.

Gli esami sono due soli in tutti e quattro gli anni: uno di *promozione* alla fine del primo biennio, l'altro *finale* alla fine del secondo biennio.

L'esame di promozione è *teorico* e *pratico*. Il teorico, della durata di un'ora, si aggira sulla botanica, sulla chimica, sull'anatomia, sulla fisiologia e sulla ezoognosia. Il pratico consiste in una preparazione anatomica.

L'esame finale teorico, anche della durata di un'ora, comprende: l'anatomia patologica, la patologia medica, la patologia chirurgica, la materia medica, l'ostetricia, la podologia, l'igiene e zootecnia, la giurisprudenza veterinaria. L'esame pratico consiste in una diagnosi medica, in una diagnosi chirurgica ed in una operazione chirurgica estratta a sorte.

Superato l'esame finale il candidato riceve il diploma di dottore in zooiatria.

Le lezioni avranno principio il giorno 5 novembre.

Coloro che desiderassero maggiori notizie e schiarimenti potranno rivolgersi alla segreteria della Scuola.

Milano, 1° settembre 1880.

Il Direttore
Prof. cav. dott. N. Lanzillotti Buonsanti.

PARTE NON UFFICIALE

DIARIO ESTERO

La *Neue Freie Presse* di Vienna parlando dei commenti e delle ipotesi che si fanno sul recente rimpasto ministeriale a Costantinopoli, ammette che la nomina di Said pascià a granvisir è stata accolta con diffidenza, e che la Turchia non ha motivo di rallegrarsi della riabilitazione di questo personaggio; ma aggiunge che per quel che concerne la questione di Dulcigno, Said pascià è più propenso ad un accomodamento amichevole che non lo furono Kadri pascià e l'albanese exministro degli esteri, Abedin pascià. Il rimpasto ministeriale fu deciso, secondo il giornale viennese, in un grande consiglio che fu tenuto il 9 settembre, ed a cui sono intervenuti tutti gli ex-granvisir e gli ex-primi ministri che si trovavano a Costantinopoli. Il consiglio durò una notte intera e vi si trattava di fissare definitivamente le misure per la consegna immediata di Dulcigno. Prevalse da ultimo l'opinione che Dulcigno debba essere ceduta in ogni modo, e che non vi sia da temere nessuna opposizione da parte degli albanesi.

La *Neue Freie Presse* trova poi una connessione tra questo fatto ed un telegramma che la *Politische Correspondenz* riceve da Cettigne in data 13 settembre. Il telegramma è del seguente tenore:

" Il principe del Montenegro ha ordinato ieri (12) alla brigata Cettigne di marciare verso i confini del territorio di Dulcigno, e ciò in seguito ad una notificazione pervenutagli da Vely Riza pascià sull'imminente cessione di Dulcigno. Il principe tenne alle truppe un discorso calorosissimo che fu accolto con grande entusiasmo. "

Relativamente alla dimostrazione navale scrivevasi da Parigi, 12 settembre, alla *Politische Correspondenz* di Vienna che essa è moralmente principiata, giacchè quantunque la Porta abbia promesso, assicurato e giurato, pure non si vede nessun fatto che constati una cessione di territorio. " Le note e le circolari della Porta sono oramai inutili, dice il corrispondente del diario viennese; le potenze non prestano loro più nessuna fede, nè deve perciò recar sorpresa se respinsero l'ultima proposta del governo turco, secondo la quale non solo Dinoch o Gruda, ma anche degli altri villaggi, di una qualche importanza strategica, dovevano essere lasciati alla Turchia. Il tempo dei discorsi è passato; le potenze esigono fatti e non parole; ceda prima la Turchia qualche cosa e poi si vedrà ciò che si può fare per essa. "

Lo stesso corrispondente dice che le istruzioni date allo ammiraglio francese Lafont sono di agire di concerto coi suoi colleghi fino a che si verifichi il bisogno di usare la forza, e in quest'ultimo caso di riferire a Parigi prima di impegnarsi in un'azione qualunque. Il ministero, secondo il corrispondente, non vorrebbe oltrepassare i suoi poteri impegnando la squadra in un conflitto senza il voto del Parlamento.

Il corrispondente del *Times* a Costantinopoli fa una dipintura molto allarmante dell'anarchia che regna nell'Asia Minore. Secondo ciò che scrive il corrispondente gli eccessi

che si vengono commettendo dai circassi non la cederebbero in nulla alle stragi già avvenute nella Bulgaria e che hanno sollevato la indignazione d'Europa.

Lo stato dell'Asia Minore, dice il corrispondente, interessa l'Inghilterra molto davvicino e direttamente perchè, colla convenzione di Cipro e col trattato di Berlino, essa si è in qualche modo costituita garante della buona amministrazione di quella parte dell'impero turco.

Ora, durante la guerra russo-turca le popolazioni mussulmane che fuggivano davanti alle truppe moscovite e che si rifugiavano a Costantinopoli furono inviate nell'Asia Minore. Più tardi poi, non essendo riuscita la spedizione di Sukhum-Kalé, bisognò dare asilo a quei circassi i quali avevano parteggiato contro i russi ed anch'essi vennero inviati nell'Asia Minore.

L'annessione di Kars e di Batum alla Russia provocò una nuova emigrazione di lazi e di circassi. Si valuta a 200 mila il numero degli emigrati che si sono per tal modo stabiliti nell'Asia Minore.

Il governo turco aveva promesso delle terre, degli arnesi e delle sementi a questi emigrati, ed aveva inoltre promesso loro dei soccorsi perchè potessero aspettare il raccolto. Ma queste promesse non furono tenute e le somme destinate agli accennati oggetti andarono disperse.

I circassi pertanto sono obbligati di vivere a spese degli abitanti, e siccome sono eccellentemente armati, così in realtà sono essi i padroni del paese.

Nel distretto di Ada-Bazar presso Ismidt essi sono in numero di quarantacinquemila, cioè più della metà della popolazione, e si impongono col terrore. Si sono impadroniti di tutti i cavalli e si appropriano parimenti il bestiame, e le autorità non sono in grado di far nulla.

I bey circassi sono potentissimi a Costantinopoli per le loro aderenze negli harems, e quindi riesce loro agevole il paralizzare l'azione delle autorità turche, le quali non danno segno di preoccuparsi del male e di volerci arrecare rimedio. Al contrario ogni giorno arrivano nell'Asia Minore nuovi convogli di rifugiati provenienti dai territori che furono annessi alla Russia.

Tanto i giornali di Berlino che quelli di Vienna dedicano lunghi articoli alla presenza del principe ereditario d'Austria-Ungheria a Berlino, ed alle dimostrazioni cordiali a cui fu fatto segno tanto da parte dell'imperatore e di tutta la Corte, quanto da quella della popolazione berlinese.

" I riguardi coi quali fu accolto a Berlino il principe ereditario, Rodolfo, e specialmente la circostanza che l'imperatore, malgrado l'ora mattutina, volle andare a ricevere personalmente l'arciduca, così la *Kreuzzeitung*, dovrebbero essere un nuovo e chiaro sintomo dell'intimo accordo e della sincera amicizia che uniscono da più anni le Corti di Berlino e di Vienna, e che dovrebbero continuare ancora per diecine d'anni per la felicità e prosperità dell'Europa. "

I giornali viennesi poi sono concordi nell'affermare che l'accoglienza solenne fatta al principe ereditario è un sintomo che ha una grande importanza politica.

L'*Allgemeine Zeitung* d'Augusta annunzia che tutti i ministri si riuniranno questa settimana a Berlino, allo scopo di preparare i progetti di legge che dovranno essere presentati alla riapertura della Dieta prussiana. Credesi che questa riapertura sarà prorogata alla fine d'ottobre.

Il *Messaggere del Governo Russo* pubblica un telegramma del ministro dell'interno, datato da Livadia, il quale annunzia che l'imperatore ha ordinato al Consiglio dei ministri di mettere allo studio il quesito: come sarebbe possibile procedere senza ritardo alla costruzione della parte di ferrovia della Siberia compresa tra il Tjumen e Jekaterinenburgo. Il governo vorrebbe potere, astrazion fatta dell'importanza economica di questa linea, procurare un lavoro rimuneratore alla popolazione del territorio del Volga, che sofferse in causa del cattivo raccolto.

L'*India Office* comunica ai giornali di Londra un dispaccio emanato dal vicerè, in data di Simla, 12.

Una brigata comandata dal generale Mac Gregor, dice il dispaccio, ed appartenente all'esercito Cabul-Candahar, si recò l'8 settembre a Nilla-Abdulla onde inviare provvigioni all'esercito principale. Il generale Roberts accompagna questa brigata, e incontrerà domani a Nilla il generale San. Egli si intenderà con lui sulle questioni di approvvigionamento e di trasporti per la marcia da Candahar a Sibi. Non mancano le carte, ma le strade hanno bisogno di riparazioni.

Una brigata composta di tre reggimenti di fanteria e di due reggimenti di cavalleria deve lasciare Candahar il 10 e recarsi a Nhusk-i-Vakland, all'oggetto di impadronirsi di alcuni cannoni che sembrano essere stati abbandonati dal nemico.

Il colonnello Saint-John telegrafa, in data del 9, che Eyub Khan ed altri sirdars fuggiaschi sono passati a Zemindawar qualche giorno addietro.

Dicesi che Eyub, con 300 cavalieri e coi suoi principali partigiani, siasi diretto sopra Herat. La fanteria afghana si è dispersa. Da Herat annunciasi una seria insurrezione. Il governatore lasciatovi da Eyub vi sarebbe stato assassinato.

Il corrispondente del *Daily News* conferma il dispaccio precedente.

Scrivono da Simla al *Times* che gli ultimi reggimenti dell'esercito di Cabul hanno attraversato il passo del Khyber, all'infuori di una brigata che deve temporaneamente occupare il défilé medesimo. Le truppe non avevano sofferto nella marcia. Le notizie da Cabul erano soddisfacenti.

Si sono ricevute lettere dall'emiro. Erano concepite in termini cordiali ed esprimevano la di lui gratitudine per le provvisioni che furono lasciate a Cabul e per le fortificazioni di Rosabad, di Jellalabad e di Gandamak, che vennero anch'esse abbandonate. Tutto era tranquillo a Cabul.

La notizia data dai giornali russi che una divisione inglese era stata inviata a Bokara è destituita di fondamento al paro dell'altra notizia che corressero intelligenze fra l'emiro ed Ayub-Khan. Quest'ultimo, per quanto durò la guerra, e all'infuori dell'ultima campagna, non abbandonò mai Herat, mentre che Abdurrahman si trovava nel Turkestan.

In una corrispondenza da Amsterdam alla *Germania* si

legge che la guerra di Atchin minaccia di riprendere vigore. Sembra che tutti gli sforzi delle truppe olandesi si vadano frangendo contro Samalanga, e non per anco giunse il dispaccio del generale von de Heyden che annunzi la notizia dello spianamento della fortezza. Le ultime notizie giunte il 5 agosto dalle Indie occidentali sono le seguenti: le relazioni giunteci da Samalanga continuano ad essere poco soddisfacenti, ed è certo che da Giava verrà spedito ad Atchin un altro battaglione qualora la situazione non migliori.

Una collina che sovrasta a Samalanga alla distanza di una mezz'ora venne segretamente fortificata e fiancheggiata da opere avanzate. Gli atchinesi sono provveduti di buone armi e colpiscono meglio degli olandesi; si dovrà quindi assediare la città e bombardarla prima di passare ad un nuovo assalto. Gli atchinesi abbandonano il territorio olandese e fuggono attraverso ai monti per riunirsi a Samalanga cogli insorgenti.

TELEGRAMMI
(AGENZIA STEFANI)

Vienna, 15. — Il *Fremdenblatt* ha da Ragusa:

La flotta internazionale partirà la mattina del 16 per Dulcigno.

Un corpo montenegrino, che è partito da Antivari, varcò la sera del 13 la frontiera turca.

Riza pascià partì da Scutari diretto a Dulcigno.

Londra, 15. — Il *Times* dice che le istruzioni date ai comandanti della squadra internazionale, eccettuato il comandante francese, vanno fino ad autorizzare un bombardamento, ma proibiscono assolutamente qualsiasi sbarco.

Londra, 15. — Lo *Standard* ha da Copenaghen:

L'imperatore di Russia è gravemente ammalato, ed è possibile che egli abdichi.

Parigi, 15. — Il *Journal Officiel* pubblica una nota la quale annunzia l'annessione delle Isole della Società alla Francia e la pacificazione dell'isola di Hivaoa, nell'Arcipelago delle isole Marchesi.

Londra, 15. — Il *Mornig Post* dice che Waddington domandò al governo tedesco di smentire ufficialmente le asserzioni di Warnbubler.

Il *Daily Telegraph* dice che il cavaliere Goertka è atteso a Friedrichsruhe per scandagliare il principe di Bismarck sull'ammissione dell'Italia nell'alleanza austro-tedesca.

Berlino, 15. — Il principe di Bismarck fu nominato ministro del commercio e presidente superiore. Boetticher fu nominato segretario di Stato per l'interno e nello stesso tempo ministro di Stato.

Genova, 15. — Il nono Congresso medico italiano fu inaugurato alle ore 10 nella grande aula dell'Università.

Sono intervenuti i rappresentanti dei Ministri della Guerra e della Marina, le autorità governative e municipali e numerosi scienziati italiani e stranieri.

Il dottore Ageno, presidente dell'Associazione medica, lesse il discorso inaugurale; egli salutò i congressisti, ringraziò i Ministri dell'Istruzione e del Commercio, il Municipio, la duchessa di Galliera e gli espositori, che cooperarono e contribuirono all'organizzazione del Congresso e dell'Esposizione; dichiarò aperto il Congresso sotto gli auspici del Sovrano.

Parlarono quindi i signori Marcucci, consigliere di Prefettura, in nome del Governo; Garibaldi, assessore municipale, in nome di Genova; il professore Bruzzo, in nome dell'Università; il colonnello Manayra, presidente del Corpo sanitario militare, come rappresentante del Ministro della Guerra; ed infine il dottor Pietrasanta per la Società d'igiene di Parigi.

I discorsi furono splendidi e applauditissimi.

La seduta inaugurale fu levata alle ore 11 45.

All'ora 1 procedevasi alla formazione degli uffici per le discussioni scientifiche.

Genova, 15. — Contrariamente all'informazione di avantieri, il *Corriere Mercantile* annunzia che il Congresso degli armatori si terrà a Camogli il giorno 10 di ottobre, e non a Genova il giorno 20 dello stesso mese.

Czernowitz, 15. — L'imperatore, andando da Lemberg a Czernowitz, fu salutato in tutte le stazioni con grande entusiasmo.

Sua Maestà scese parecchie volte dal vagone per udire i discorsi di omaggio.

Al suo ingresso a Czernowitz, fu accolta con grandi ovazioni.

Ebbero luogo una passeggiata con fiaccole e una serenata.

Ragusa, 15. — Gli albanesi si oppongono risolutamente alla cessione di Dulcigno. Essi accorrono a Dulcigno in massa, e decisero di uccidere Riza pascià, il quale rimase a Katerkol con 1500 soldati regolari, impotenti ad agire.

Gli albanesi spedirono alla Porta un nuovo indirizzo minaccioso.

Parigi, 15. — Il conte Orloff parte questa sera per Firenze.

Washington, 15. — Il governo non ha ricevuto l'avviso ufficiale che il Chilì e il Perù accettino la mediazione degli Stati Uniti.

Ragusa, 15. — Credesi che la flotta internazionale indirizzerà oggi alle autorità l'intimazione di cedere Dulcigno.

NOTIZIE DIVERSE

S. M. il Re e l'esercito. — Siamo informati, scrive l'*Italia Militare* del 16, che S. M. il Re, nell'esprimere a S. E. il Ministro della Guerra la sua piena soddisfazione per il modo come furono condotte ed eseguite le grandi manovre, ha espresso il desiderio di essere tenuto al corrente di tutto ciò che ha tratto all'attuazione ed all'andamento delle varie istruzioni dell'esercito.

Per ottemperare a tale Sovrano desiderio, che dimostra sempre più il vivo interesse che prende S. M. per l'esercito e quanto gli stia a cuore il seguirne attentamente i progressi, sappiamo che S. E. il Ministro si propone di rassegnare, al termine del periodo annuale delle istruzioni, nelle mani della prefata Maestà Sua una relazione sullo sviluppo e sui risultati delle varie istruzioni che vengono annualmente attuate, specialmente per ciò che riguarda i campi, le grandi manovre ed altre consimili esercitazioni.

Regia Marina. — La prima divisione della squadra permanente è giunta il 14 corrente a Messina.

Il Regio avviso *Staffetta* è giunto lo stesso giorno a Civitavecchia, ed il 15 corrente partiva da Sciacca per Palermo l'altro avviso *Vedetta*.

La Regia corazzata *Maria Pia* è giunta il 15 corrente ad Augusta.

Nuova applicazione dell'elettricità. — Nella *Gazzetta di Venezia* del 15 corrente si legge:

L'egregio prof. Bellussi, già assistente presso l'Istituto tecnico di Venezia, ora a Pordenone, appassionato ed intelligente cultore di scienze fisiche, ha concretato e mandato a termine la seguente esperienza:

Esso collocò due macchine dinamo-elettriche ad una conveniente distanza, e congiunte nei loro poli da fili di rame isolato. Tostochè esso imprime ad una di queste macchine quel movimento

ch'è necessario a sviluppare la corrente elettrica, l'altra di queste macchine si mette, per l'influenza della corrente prodotta, in movimento con una velocità presso che eguale alla velocità iniziale. È certo che se quest'esperienza può (ciò che il distinto professore dovrebbe dirci) essere applicata in maggiori proporzioni, uno dei più importanti problemi della meccanica pratica, quale è quello della trasmissione del moto a grandi distanze, sarebbe pienamente risolto!

Speriamo che l'egregio professore voglia applicare questi suoi studi felicissimi a qualche cosa di utile reale.

I lavori del porto di Genova. — I lavori del nostro porto, scrive il *Commercio* di Genova del 14, mercè l'alacrità della Impresa Veneta procedono a gonfie vele, a segno tale che finirà i lavori prima del tempo prescritto.

Ecco un sunto di quanto eseguì dal 14 ottobre 1877 al 14 settembre 1880.

La quantità delle pietre da gettarsi in mare, prescritta dal capitolato d'appalto, era pel primo anno 350,000 tonnellate; l'impresa ne versò invece oltre tonnellate 400,000; nel secondo la quantità prescritta era di 440,000, se ne versò invece 451,000; nel terzo anno infine le tonnellate devono essere 500,000, e ne versò diggià 600,000 circa, e manca ancora un mese preciso per compiere il terzo anno.

Si ritiene che in questo anno la quantità prescritta dallo appalto sarà oltrepassata di circa 200,000 tonnellate.

E ciò per dimostrare ad evidenza con quanta sollecitudine sieno spinti i lavori.

Non è compresa la gettata di oltre 110,000 tonnellate per scogliere nei tre anni.

Furono costrutti 4620 massi artificiali.

Pel riempimento dei ponti e calate vennero versati 500,000 metri cubi di terra. Fu ultimato il ponte di S. Lazzaro, come sono a buon segno i lavori alle calate, e ponte d'imbarco al molo Nuovo; e per più di due terzi immersi i massi artificiali per i muri di sponde al ponte di S. Teodoro.

La gettata della scogliera al molo occidentale ha raggiunto l'estesa di metri 640,000, vale a dire, tutte al *Nord-Sud*.

La scogliera a fior d'acqua e rivestita di massi artificiali si estende per circa 200 metri.

Nel rivestimento di detta scogliera furono posti in opera quasi 908 massi.

È già avviato da oltre un mese il versamento lungo il secondo braccio del molo occidentale.

Vittime del fulmine. — Ieri, scrive il *Commercio* di Genova del 14, un fulmine colpiva la casa d'un contadino nei dintorni di Spezia, nella località detta Marinasco, uccise una donna e la figlia di sette mesi e offese gravemente il capo di famiglia.

L'applicazione dell'elettricità alle ferrovie. — Leggiamo nel *Journal des Débats* che a Nuova-York e a Berlino si studia la questione dell'applicazione dell'elettricità alla trazione dei convogli ferroviari. Sulla linea da Camden ad Amboy (Nuova Jersey) 8 miglia di ferrovia furono riservati per fare degli esperimenti con macchine elettriche fisse, collocate alle estremità della via. Se i risultati saranno soddisfacenti, il sistema di trazione elettrica sarà adottato per le ferrovie aeree di Nuova York, le quali danno ora molto fastidio agli abitanti col fumo e col rumore. I treni elettrici non manderanno nè vapore, nè fumo, faranno meno rumore e costeranno la metà. Un sol uomo basterà al servizio d'ogni macchina elettrica; macchinisti e fuochisti non saranno più necessari.

BOLLETTINO METEORICO
DELL'UFFICIO CENTRALE DI METEOROLOGIA

Roma, 15 settembre, ore 7 ant.

Stazioni	Termometro	Stato del cielo	OSSERVAZIONI DIVERSE nelle 24 ore precedenti
Milano	+ 17,9	3/4 coperto	Massima 24°,0. Minima 16°,7.
Venezia	+ 18,0	tutto coperto	Massima 23°,8. Minima 15°,5.
Torino	+ 15,8	tutto coperto	Massima 23°,5. Minima 15°,0.
Modena	+ 17,2	nebbioso	Massima 24°,2. Minima 14°,3. Ieri venti di SW e NE, a sera lampi a NNW.
Genova	+ 20,4	tutto coperto	Massima 24°,7. Minima 19°,7.
Pesaro	+ 17,2	sereno	Massima 22°,9. Minima 15°,3.
Porto Maurizio	+ 18,5	tutto coperto	Massima 25°,7. Minima 17°,5.
Firenze	+ 17,0	tutto coperto	Massima 25°,2. Minima 15°,0.
Urbino	+ 20,3	1/4 coperto	Massima 23°,5. Minima 15°,8.
Livorno	+ 20,7	3/4 coperto	Massima 25°,3.
Città di Castello	+ 17,1	1/4 coperto	Massima 24°,2. Minima 10°,2. Nebbia all'orizzonte.
Camerino	+ 17,2	1/4 coperto	Massima 23°,0. Minima 16°,2.
Aquila	+ 14,8	sereno	Massima 23°,6. Minima 18°,2.
Roma	+ 17,9	4/10 coperto	Massima 28°,0. Minima 17°,0. Ieri sereno con cumuli fra giorno. Stamattina piuttosto fresco.
Foggia	+ 21,2	caliginoso	Massima 30°,0. Minima 17°,5.
Napoli (Capodimonte)	+ 20,7	sereno	Massima 27°,1. Minima 18°,5.
Potenza	+ 15,5	sereno	Massima 22°,8. Minima 12°,9.
Lecce	+ 22,6	1/4 coperto	Massima 27°,4. Minima 16°,5. Nebbia rara.
Cosenza	+ 20,2	sereno	Massima 28°,0. Minima 19°,8. Temporali vicini ieri avanti mezzodì.
Cagliari	+ 26,0	sereno	Massima 30°,0. Minima 16°,0.
Catanzaro	+ 21,8	sereno	Massima 28°,0. Minima 18°,6. Caligine a SW nella notte.
Messina	+ 21,5	1/4 coperto	
Palermo (Valverde)	+ 23,0	sereno	Massima 31°,0. Minima 18°,5.
Caltanissetta	+ 23,5	sereno	Massima 29°,9. Minima 18°,7.

TELEGRAMMA METEORICO
DELL'UFFICIO CENTRALE DI METEOROLOGIA

Roma, 15 settembre 1880.

La fortissima depressione, che era ieri a Valentia, ha raggiunto il canale della Manica (742 mm.), mentre è abbassato il barometro in Russia (761 mm. a Pietroburgo). L'isobara 760 mm. divide l'Italia in modo che a nord il barometro è 759 mm., al sud 761 e 762 mm. Ieri cielo alquanto nuvoloso dappertutto, un po' temporalesco in Calabria e nella penisola Salentina. Stamane quasi tutto coperto al nord, quasi sereno al sud; venti debolissimi o calma; mare tranquillo; mosso soltanto a Po di Primaro, Bari, sul Jonio e alla Palmaria.

Osservatorio del Collegio Romano — 15 settembre 1880.
ALTEZZA DELLA STAZIONE = 49^m,65.

	7 ant.	Mezzodì	3 pom.	9 pom.
Barometro ridotto a 0° e al mare	761,8	760,2	759,5	757,9
Termomet. esterno (centigrado)	17,9	27,0	25,7	22,4
Umidità relativa....	83	44	63	77
Umidità assoluta...	12,57	11,76	15,44	15,41
Anemoscopio e vel. orar. media in kil.	N. 2	WNW. 17	SW. 29	SSE. 11
Stato del cielo........	2. cirro-cumuli	3. cumuli	7. cumuli	0. bello

OSSERVAZIONI DIVERSE

(Dalle 9 pom. del giorno precedente alle 9 pom. del corrente).
Termometro: Massimo = 27,1 C. = 21,7 R. | Minimo = 17,0 C. = 13,6 R.
Pioggia in 24 ore: mm. 0,4 dopo le ore 3 pomeridiane.
Magneti perturbati.

LISTINO UFFICIALE DELLA BORSA DI COMMERCIO DI ROMA
del dì 16 settembre 1880.

VALORI	GODIMENTO DAL	Valore nominale	Valore versato	CONTANTI		FINE CORRENTE		FINE PROSSIMO		Nominale
				LETTERA	DANARO	LETTERA	DANARO	LETTERA	DANARO	
Rendita Italiana 5 0/0	1° gennaio 1881	—	—	93 „	92 90	—	—	—	—	—
Detta detta 3 0/0	1° ottobre 1880	—	—	—	—	—	—	—	—	56 70
Certificati sul Tesoro - Emiss. 1860/64	1° aprile 1880	—	—	—	—	—	—	—	—	99 40
Prestito Romano, Blount	„	—	—	—	—	—	—	—	—	99 50
Detto Rothschild	1° giugno 1880	—	—	—	—	—	—	—	—	101 60
Obbligazioni Beni Ecclesiastici 5 0/0	1° aprile 1880	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Obbligazioni Municipio di Roma	1° luglio 1880	500 „	500 „	—	—	—	—	—	—	—
Azioni Regia Cointeressata de'Tabacchi	„	500 „	350 „	—	—	—	—	—	—	940 „
Obbligazioni dette 6 0/0	„	500 „	—	—	—	—	—	—	—	—
Rendita Austriaca	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Banca Nazionale Italiana	1° luglio 1880	1000 „	750 „	—	—	—	—	—	—	2430 „
Banca Romana	„	1000 „	1000 „	—	—	—	—	—	—	1340 „
Banca Generale	„	500 „	250 „	—	—	674 „	673 „	—	—	—
Banca Nazionale Toscana	—	1000 „	700 „	—	—	—	—	—	—	—
Società Gen. di Cred. Mobiliare Italiano	1° luglio 1880	500 „	400 „	—	—	—	—	—	—	986 „
Banco di Roma	1° gennaio 1880	500 „	250 „	—	—	630 „	628 „	—	—	—
Banca Tiberina	„	250 „	125 „	—	—	—	—	—	—	—
Cart. Cred. Fond. Banco Santo Spirito	1° aprile 1880	500 „	500 „	—	—	—	—	—	—	494 „
Fondiaria (Incendi)	1° gennaio 1880	500 oro	100 oro	—	—	—	—	—	—	—
Società Acqua Pia antica Marcia	1° luglio 1880	500 „	500 „	—	—	1041 „	1040 „	—	—	—
Anglo-Romana per l'illuminaz. a Gas	1° gennaio 1880	500 „	500 „	—	—	—	—	—	—	830 „
Compagnia Fondiaria Italiana	—	250 „	250 „	—	—	—	—	—	—	—
Strade Ferrate Romane	—	500 „	500 „	—	—	—	—	—	—	—
Obbligazioni dette	—	500 „	500 „	—	—	—	—	—	—	—
Strade Ferrate Meridionali	1° luglio 1880	500 „	500 „	—	—	—	—	—	—	464 „
Obbligazioni dette	„	500 „	500 „	—	—	—	—	—	—	—
Buoni Meridionali 6 per cento (oro)	—	500 „	500 „	—	—	—	—	—	—	—
Obbl. Alta Italia Ferr. Pontebba	—	500 „	500 „	—	—	—	—	—	—	—
Obbl. Ferrovie Sarde nuova emiss. 3 0/0	1° aprile 1880	500 „	500 „	—	—	—	—	—	—	297 „
Az. Str. Ferr. Palermo-Marsala-Trapani	„	500 „	500 „	—	—	—	—	—	—	—
Obbligazioni dette	„	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Società Romana delle Miniere di ferro	—	537 50	537 50	—	—	—	—	—	—	—
Gas di Civitavecchia	—	500 „	500 „	—	—	—	—	—	—	—
Pio Ostiense	—	430 „	430 „	—	—	—	—	—	—	—
Società italiana per condotte d'acqua	1° luglio 1880	500 oro	150 oro	—	—	—	—	—	—	525 „
Società Acqua Pia (Obbligazioni)	1° aprile 1880	500 „	500 „	—	—	—	—	—	—	—
Società Generale Immobiliare di lavori di utilità pubblica ed agricola	1° ottobre 1880	500 „	500 „	—	—	—	—	—	—	—

CAMBI	GIORNI	LETTERA	DANARO	Nominale
Parigi	90	109 47 1/2	109 22 1/2	—
Marsiglia	90	—	—	—
Lione	90	—	—	—
Londra	90	27 79	27 73	—
Augusta	90	—	—	—
Vienna	90	—	—	—
Trieste	90	—	—	—
Oro, pezzi da 20 lire	—	22 09	22 07	—
Sconto di Banca	—	—	—	—

OSSERVAZIONI

Prezzi fatti:

5 0/0 - 2° sem. 1880 95 45 fine.
Banca Generale 674, 673 fine.
Soc. Acqua Pia antica Marcia 1040.

Il Sindaco: A. PIERI.
Il Deputato di Borsa B. TANLONGO.

AVVISO.

(1ª *pubblicazione*)

Innanzi al Regio Tribunale civile, secondo periodo feriale, nella udienza del 20 ottobre 1880 si procederà alla vendita giudiziale dei seguenti fondi in danno del signor don Luigi De Bianchi, debitore, Perri Elia e Vecchioni Agostino, terzi possessori, ad istanza dei signori Ponti Primo e Paolina, ammessi al gratuito patrocinio con decreto del 6 aprile 1879, domiciliati elettivamente Vetrina, num. 14, presso il procuratore Raffaele Tuccimei.

Descrizione dei fondi.

1. Canneto in contrada Pantano, mappa 89, confinanti fosso, Principe Borghese Marcantonio e Ridolfi Annamaria.

2. Canneto in contrada Pantano, sezione 2ª, mappa 190, confinanti fosso, Borghese e Ridolfi Annamaria.

3. Vigna in contrada Mont-Est, sezione 1ª, mappa 1473, confinanti strada, Colle Mattia, Mastrofini Andrea, Del Frate Benedetto.

4. Terreno seminativo, olivato, vocabolo Mont-Est, sez. 1ª, mappa 474, confinanti Colle Mattia, Mastrofini Andrea e Del Frate Benedetto.

5. Vigna in contrada Colle Mattia, mappa 2305, confinanti strada, Colle Mattia, ecc.

6. Stalla in contrada Marrini, sez. 1ª, mappa 2361, confinanti come sopra.

7. Casa con corte in contrada Marrini, sez. 1ª, mappa 2362, confinanti come sopra.

I suddetti fondi posti tutti in Monte Compatri si venderanno in un solo lotto sopra offerta di lire 6000.

8. Casa posta in Roma, via Ciancaleone, n. 42, mappa 846, composta di un pianterreno e tre piani, confinanti Capodagli, Stefanelli e strada pubblica.

9. Casa in via S. Francesco di Sales, nn. 73 e 74, mappa n. 1400, composta di un piano terreno e tre piani superiori, confinanti Olivieri Leonardo e detta via.

I numeri 8 e 9, enfiteutici al signor conte Virginio Cenci-Bolognetti, verranno venduti in due distinti lotti a prezzo di stima, il primo di lire 23 520, il secondo di lire 4200.

Roma, settembre 1880.

4918 RAFFAELE TUCCIMEI proc.

CONSIGLIO NOTARILE
del distretto di Piacenza.

Il sottoscritto presidente del Consiglio notarile di Piacenza,

Visto l'art. 10 ed il sesto alinea dell'art. 135 della legge 25 maggio 1879, n. 4900 (Serie 2ª), testo unico,

Rende noto

Essere aperto il concorso ai seguenti posti notarili vacanti, cioè:

Uno nel comune di Boccolo dei Tassi,
Uno nel comune di Caorso,
Uno nel comune di Farini d'Olmo,
Uno nel comune di Gropparello,
Uno nel comune di Morfasso,
Uno nel comune di Nibbiano,
Uno nel comune di Vernasca,
Uno nel comune di Vicomarino,
Uno nel comune di Agazzano.

S'invitano pertanto tutti gli aspiranti a presentare a questo Consiglio notarile la loro domanda coi necessari documenti entro quaranta giorni dall'ultima pubblicazione del presente avviso, indicando a quale dei suddetti posti intendano concorrere.

Piacenza, 29 agosto 1880.

Il presidente del Consiglio notar.
G. PRATI.

4884 Il segretario V. FORLINI.

DEPUTAZIONE PROVINCIALE
di Salerno.

Numeri delle Obbligazioni sorteggiate il 1º settembre 1880.

9989	8597	6608	2840	7030	6711
2609	5916	6869	5223	8226	8954
5513	10168	3374	9858.		

Salerno, li 5 settembre 1880.

Per il Direttore degli Uffici provinciali
4912 *Il Segretario*: GIANNUZI.

(2ª *pubblicazione*).

BANCA NAZIONALE NEL REGNO D'ITALIA

AVVISO.

Il signor Giuseppe Simia fu Carmelo, domiciliato in Napoli, ha dichiarato di avere smarrito la distinta di un deposito contro anticipazione fatto in suo nome presso quella Sede della Banca Nazionale, sotto il n. 1476, ed ha chiesto di poter ritirare il deposito medesimo.

Si diffida perciò il pubblico a non attribuire alcun valore alla distinta dichiarata smarrita, poichè non avvenendo opposizioni nel termine di due mesi dalla data del presente avviso, sarà restituito al signor Giuseppe Simia il deposito relativo.

Roma, 6 settembre 1880. 4635

INTENDENZA DI FINANZA DI PIACENZA

AVVISO D'ASTA.

Dovendosi provvedere all'appalto della riscossione dei dazi di consumo governativi nei comuni di Agazzano, Piozzano, Rivalta, Monticelli d'Ongina, Castelvetro, Caorso, Gragnano Trebbiense, Calendasco e Rottofreno, si rende pubblicamente noto quanto segue:

1. L'appalto consta di un lotto solo per tutti nove i comuni sopraindicati.

2. L'appalto si fa per cinque anni, dal 1º gennaio 1881 al 31 dicembre 1885.

3. Il canone annuo dell'appalto è stabilito in lire ventitremila settecento (L. 23,700).

4. Gli incanti si faranno per mezzo di offerte segrete presso questa Intendenza di finanza, nei modi stabiliti dal regolamento sulla Contabilità generale dello Stato, approvato con Regio decreto 4 settembre 1870, num. 5852, aprendo l'asta alle ore 10 del giorno di mercoledì 6 ottobre 1880.

5. Chiunque intenda concorrere all'appalto dovrà unire ad ogni scheda di offerta la prova d'aver depositato, a garanzia della medesima, nella Tesoreria provinciale una somma eguale al sesto del canone annuo sulla base del quale verrà aperto l'incanto, e così la somma di lire 3950.

6. L'offerente dovrà inoltre indicare nella scheda il domicilio da lui eletto nella città capoluogo della provincia.

Non si terrà alcun conto delle offerte fatte per persona da nominare.

7. Presso questa Intendenza di finanza e presso la Sottoprefettura di Fiorenzuola d'Arda saranno ostensibili i capitoli d'onere che debbono formare legge del contratto d'appalto.

8. La scheda contenente il minimo prezzo di aggiudicazione sarà dal Ministero spedita all'Intendenza di Finanza.

9. Facendosi luogo all'aggiudicazione si pubblicherà il corrispondente avviso, scadendo col giorno ventisei ottobre, alle ore dieci antimeridiane, il periodo di tempo per le offerte del ventesimo, a termini dell'art. 98 del regolamento di Contabilità succitato.

Qualora vengano in tempo utile presentate offerte ammissibili a termini dell'art. 99 del regolamento medesimo si pubblicherà lo avviso pel nuovo incanto da tenersi il giorno 15 novembre, alle ore 10 antimeridiane, col metodo della estinzione delle candele.

10. Entro dodici giorni dalla data del deliberamento definitivo dello appalto il deliberatario dovrà addivenire alla stipulazione del contratto a norma dell'art. 5 del capitolato d'oneri.

11. La definitiva approvazione dell'aggiudicazione è riservata al Ministero delle Finanze, mediante decreto da registrarsi alla Corte dei conti, salvi gli effetti dell'art. 122 del precitato regolamento.

Il presente avviso sarà pubblicato in questa città, nel capoluogo di circondario di Fiorenzuola, nei comuni in cui i dazi vengono appaltati, nella *Gazzetta Ufficiale del Regno* e nel foglio periodico della provincia per gli annunzi legali.

Piacenza, 12 settembre 1880.

4880 *Per l'Intendente*: BIANCO.

INTENDENZA DI FINANZA IN CASERTA

Avviso per miglioria.

Nell'incanto tenuto nel 26 agosto nell'ufficio di questa Intendenza fu provvisoriamente deliberato l'appalto dei lavori di restauro del fabbricato demaniale in Nola, denominato Caserma nuova, per l'offerto ribasso del 34 per cento sul prezzo totale di L. 40,000.

Si fa noto pertanto che, a seguito di speciali disposizioni del Ministero ed a modifica dell'avviso di sospensione in data 5 andante mese, il termine utile per presentare le offerte di ribasso, non minore del ventesimo, sull'indicato prezzo di deliberamento andrà a scadere alle ore 11 antimeridiane del giorno 28 settembre corrente, e che le offerte medesime saranno ricevute da quest'ufficio d'Intendenza insieme alla prova dell'eseguito deposito presso la Tesoreria provinciale di L. 4000, per garanzia di ciascuna di esse, e col certificato d'idoneità di data non anteriore di sei mesi, rilasciato da un ispettore, o da un ingegnere capo del Genio civile governativo in attività di servizio.

Nel caso di presentazione di offerte sarà pubblicato novello avviso di asta pel definitivo deliberamento dell'appalto in parola.

Caserta, 13 settembre 1880.

4899 *Per l'Intendente*: SIMEONE.

AVVISO.

(1ª *pubblicazione*)

Si deduce a pubblica notizia che nel giorno 20 ottobre 1880, innanzi il Tribunale civile di Roma, ad istanza del R. Commissariato per la liquidazione dell'Asse ecclesiastico di Roma, in danno di Luigi Velli del fu Vincenzo, di Subiaco, si procederà alla vendita giudiziale a quinto ribasso dei fondi qui appresso indicati, tutti situati nel comune di Subiaco, per il prezzo di stima ribassato di nove decimi consecutivi ed alle condizioni risultanti dal bando venale a tutti ostensibile nella cancelleria del lodato Tribunale.

1º lotto. Casa in via Garibaldi o vicolo del Torricello, composta di una cantina, piano terreno, due piani superiori e soffitta, per lire 1299 08.

2º lotto. *a*) Terzo piano della casa al vicolo Balduini, composto di un solo ambiente tramezzato;

b) Terreno seminativo in contrada Caprola, in mappa n. 689, sez. 4ª;

c) Terreno seminativo, alberato, in vocabolo Montone, in mappa nn. 778, 585. Il tutto per lire 425 37.

3º lotto. *a*) Terreno seminativo, vitato, in contrada Colle delle Forche o Riarco, in mappa n. 212, sez. 4ª;

b) Terreno, in vocabolo Riarco o Canepino, seminativo, alberato, vitato, in mappa n. 208.

c) Terreno seminativo, alberato, vitato, in vocabolo Riarco, in mappa numero 2151[2;

d) Terreno seminativo, alberato, vitato, olivato con casa colonica, in vocabolo Riarco o Colle delle Forche, in mappa nn. 218 1354, sez. 4ª;

e) Due appezzamenti di terreni seminativi, alberati, vitati, in vocabolo Riarco, segnati in mappa l'uno col numero 728, sez. 4ª, e l'altro col n. 209. Il tutto per lire 656 70.

4º lotto. Terreno seminativo, vitato, in vocabolo Valle Manuna, in mappa nn. 491 al 494, sez. 2ª, per lire 399 84.

5º lotto. Terreno seminativo, alberato, vitato, olivato con ceppari di castagno, in vocabolo Cerasolo, in mappa numeri 758, 586, sez. 2ª, per lire 552 88.

6º lotto. *a*) Terreno pascolivo, olivato, seminativo, in vocabolo Riarco, in mappa nn. 720, 721, 722;

b) Terreno seminativo, alberato, vitato, in vocabolo Riarco o Canepino, in mapp n. 723 1 e 2, sez. 4ª;

c) Terreno seminativo con ceppari di castagno, in vocabolo Riarco, in mappa n. 643, sez. 4ª. Il tutto per lire 412 63.

4927 AVV. CESARE LANZETTI.

(1ª *pubblicazione*)

Bando per vendita giudiziale

da farsi innanzi il Tribunale civile di Roma, 2º periodo feriale, nell'udienza del 20 ottobre 1880.

Ad istanza di Sabatino Griciotti, domiciliato a Marino, ed elettivamente in Roma presso il sottoscritto procuratore Marco avvocato Trentanni che lo rappresenta, in danno Di Carlini Luigi, domiciliato a Rocca Priora, debitore espropriato.

Descrizione dei fondi da subastarsi.

1º lotto. Casa in costruzione in Rocca Priora, sulla piazza della Chiesa, n. 24 al 26, composta di un piano terreno, di tre piani superiori e terrazza.

2º lotto. Casa in Rocca Priora, nella via della Chiesa, n. 17 al 19.

3º lotto. Terreno seminativo in territorio di Rocca Priora, vocabolo Strada della Rocca, di are 6 e declare 4.

La vendita sarà eseguita in tre lotti e l'incanto si aprirà sul prezzo di stima assegnato a ciascuno di essi dal perito, e cioè:

1º lotto, lire 219 95 — 2º lotto lire 2966 40
3º lotto, lire 138 60

come meglio dall'originale Bando prodotto in cancelleria.

Roma, li 15 settembre 1880.

4910 MARCO AVV. TRENTANNI proc.

SOCIETÀ DELLE STRADE FERRATE LIVORNESI

OGGI 4805

SOCIETA' DELLE STRADE FERRATE ROMANE

A forma dell'avviso inserito nella *Gazzetta Ufficiale del Regno* del dì 27 agosto p. p., n. 206, nel giorno 10 del corrente mese, nel palazzo della Direzione Generale delle Strade Ferrate suddette, ebbe luogo pubblicamente, osservate le debite forme, e presenti due Commissari Governativi, come apparisce dal processo verbale redatto dal pubblico notaro cav. ser Pellegrino Niccoli, l'estrazione a sorte delle seguenti cartelle di Azioni e di Obbligazioni della già Società delle Strade Ferrate Livornesi, il capitale delle quali è rimborsabile il 3 gennaio 1881.

Cartelle di Azioni — N. 85.

2	190	1815	2413	2459	6408	7090	7382	8127	9057
9399	9420	9624	10797	10903	10991	11793	13033	14197	14620
15114	16715	18130	20817	22134	23711	23801	24163	24845	25919
25949	27344	28590	29227	30643	31733	31738	32486	32533	32698
33739	36446	37190	37322	38961	40695	40714	40997	42067	44337
44357	46010	46266	46361	47793	48497	49590	51714	53972	55285
55453	56741	57641	60472	61245	61714	61737	62699	62716	64102
64147	65375	65949	69517	69528	72145	73243	76341	77665	77907
78474	78859	79355	79638	79713					

Cartelle di Obbligazioni di Serie A — N. 75.

469	882	1114	1182	1395	1626	1629	1909	2146	2344
2428	2806	2836	2846	2921	3253	3410	3903	4427	4858
4960	5161	5241	5267	5549	5606	5675	5677	6318	6346
6771	6862	7231	7363	8432	8506	9070	9523	9667	9725
10258	10346	10697	10734	11000	11184	11363	11567	11707	11772
12237	12860	13436	13748	14399	14529	15196	15516	15574	15917
15973	15989	16292	16565	17542	17711	17717	18027	18034	18939
19967	19993	20110	20162	20687					

Cartelle di Obbligazioni di Serie B — N. 26.

35	140	251	379	522	1037	1083	1528	1924	2222
2232	2840	3538	3558	3651	3726	4130	4170	4348	4539
5539	5787	6130	6246	6542	6727				

Cartelle di Obbligazioni di Serie C — N. 253.

92	176	228	358	400	818	941	1383	2017	2079
2197	2375	2596	2672	2688	2732	2951	3044	4036	4328
4536	4621	5015	5230	5342	5658	5965	6522	7038	7113
7335	7665	7725	7833	8098	8263	8345	8405	8488	8515
8608	8736	8828	8936	9377	9902	11423	12023	12226	12438
12531	12741	13535	13631	13851	14352	14702	15462	15732	15747
15781	15947	16103	16338	16437	16536	16542	16813	16889	16945
17108	17117	17698	18592	18598	18895	19528	20557	20945	21239
21301	21542	21746	21893	21897	22307	22960	23125	23730	24125
24209	24465	24812	25195	25198	25977	26346	26510	26699	27008
27401	27538	27802	27878	28065	28078	28123	28308	28339	30040
30081	30142	31252	31367	31565	31739	32816	32837	32962	33173
34414	34832	35237	35243	35245	35269	35277	35403	35735	36559
36732	36869	36948	37703	38214	38386	38631	39030	39188	39208
39439	39457	39727	40008	40328	40965	41169	41288	41974	42048
42068	42536	42594	42641	42700	42725	42957	43183	43208	43337
43537	44373	44737	44741	45341	45356	45456	46167	46252	46341
46735	46741	46820	47285	47306	47403	47527	47571	47964	48235
48453	49064	49289	49440	49472	49531	49748	50072	50083	50428
51035	52140	52175	52252	52343	53196	53376	53848	53995	54236
54239	55145	55627	55881	56906	57155	57305	57367	57595	57677
57678	57731	57802	57902	57903	57906	58083	58323	58415	58700
59533	59727	60033	60251	60524	62876	63062	63122	63310	63759
64038	64043	64096	64117	64477	64960	65336	66006	66148	66501
66535	66557	67703	68014	68137	68593	68615	68628	69086	69173
69399	69926	69995							

Cartelle di Obbligazioni di Serie D[1] — N. 362.

78	160	215	249	403	460	525	615	625	703
708	852	881	918	945	995	1433	1798	1841	2043
2079	2109	2366	2556	2785	2962	3135	3170	3199	3619
3632	4051	4268	4452	4563	4701	5214	5810	6032	6412
6602	6646	6742	6836	7301	7501	8328	8897	9085	9143
9693	10374	10507	11064	11229	11305	11336	11493	11850	11999
12313	12430	12492	12700	13500	13693	13791	14478	14579	14609
15390	15936	16105	16300	16792	17537	17885	18583	18976	19041
19489	22057	22392	22472	23736	23770	23822	23851	24008	24225
24335	24660	24793	25007	25097	25132	25173	25259	25531	25875
25967	26127	26349	26707	27158	27222	27755	28119	28517	28545
28707	28914	28925	29078	29168	29184	29427	29464	29565	29592
29742	29756	29757	29770	29782	29867	29927	30840	32435	32534
32940	33120	33133	33312	33477	33619	33805	33901	33976	34308
34635	34647	34922	35068	35782	36377	36876	37649	38162	38275
38550	38924	39097	39112	39502	39780	39859	39882	40231	40340
40428	40870	40892	41282	41728	41834	42843	43145	43434	43697
44531	45063	45223	45913	46215	46403	46920	47166	47328	47580
47817	48063	48212	48632	48868	48895	48993	49331	49516	49810
50088	50133	50506	50777	51102	51485	51885	52034	52085	52107
52190	52263	52282	52584	52688	52821	53019	53204	53280	53298
54778	54795	55075	55796	55909	56488	56972	57938	58613	59084
60261	60880	61036	61715	61830	61974	61982	63252	63313	63623
63886	63992	64511	64690	64747	65246	65393	65424	66084	66296
66478	66500	66717	66956	67036	67043	67265	68563	68894	69296
69377	69381	70029	70318	71032	71207	71811	71971	72034	72231
72404	72845	73163	73509	73770	73843	74194	74218	74477	74614
74716	74847	75190	75251	75585	75613	75637	76122	76406	76578
76690	77093	77222	77903	79364	79806	79849	80119	80212	80219
80387	80490	80715	80890	80975	81560	81620	81697	81752	81982
82404	82494	82713	82845	83039	83856	84490	85074	85505	85523
85732	86002	86056	86594	86773	86910	87111	87193	87275	87320
87375	87431	88131	88238	88488	88615	89111	89336	89489	90491
90510	92001	92147	92494	92645	92892	93235	93308	93785	93939
93986	94103	94370	94607	94615	94882	94898	95222	95479	95536
96295	96402	97112	97439	97454	97667	98436	99231	99245	99376
99716	99916								

Cartelle di Obbligazioni di Serie D[2] — N. 470.

100232	100404	100764	100766	101010	101190	101329	101332	101640	101921
101958	102204	102300	102434	102914	103061	103352	103659	103905	104804
104505	104586	104931	105373	105655	105701	106009	106162	107086	107087
107587	107832	108396	108882	108941	109051	109160	109405	109425	109542
109585	109648	109821	109825	109826	110093	110406	110614	111291	111460
111690	112018	112420	112653	113457	113783	113922	114122	114427	115346
115610	115689	115972	116319	116372	116447	116557	116670	116718	117040
117271	117274	117280	117436	117661	117831	118019	118106	118887	119565
119730	120506	120696	120785	121048	121826	122001	122780	122832	123109
123884	124030	124091	124753	125035	125423	126123	126483	126590	126769
126782	126895	127044	127067	128149	128169	128897	129063	129339	129809
129846	130214	130593	130832	130915	131047	131452	131637	132960	133128
133535	133660	134149	134206	134252	134479	134525	134575	134935	134968
134981	135183	135258	135522	135543	135705	135917	136302	136743	136903
137239	137559	137632	138299	138303	139014	139151	139459	139510	139774
140311	140317	140343	141107	141636	141835	141977	142127	142153	142508
143128	143489	143957	144029	144032	144319	145172	145371	145517	145520
145917	146239	146597	146763	146819	147083	147621	147938	148100	148293
148312	148628	149099	149155	149523	149845	149888	150167	150282	150625
150654	150794	150810	151186	151444	151739	151772	151966	152050	152092
152303	152386	153493	153526	153687	153900	153953	154363	154766	154794
155009	155026	155106	155499	155562	156050	156149	156382	156601	156625
156630	156765	157339	157442	157491	157729	157845	157916	158060	158776
159450	159486	159573	159827	159845	160489	160612	162028	162857	162924
163325	163532	163728	163990	165045	165481	166244	166532	166916	167570
167767	169082	169337	169694	170071	170316	170372	170422	170672	171539
172044	172407	172772	172993	173063	173073	173142	173427	173905	173951
174437	174519	174547	174616	174827	174992	175368	175573	175879	176975
177554	178550	178767	179137	179176	179309	179851	179973	180071	180198
181987	182909	183882	184120	185108	185734	185740	186170	186845	187128
187803	187806	188231	188576	188580	188707	188978	189471	190172	190271
190546	190665	190999	191074	191392	191690	191892	191977	192140	192398
192481	192500	192709	192883	193219	193625	194187	194584	194701	195328
195963	196034	196160	196410	196462	196935	197490	198146	198300	199006
199638	199706	199791	199793	199993	200017	200059	200242	201266	201276
201633	201775	202755	202994	203436	203449	203475	203608	203836	203981
204137	204479	205180	205294	205320	205358	205572	205827	206117	206191
206164	206281	206472	206659	206910	207300	207376	207974	208192	208322
208502	208799	208830	209154	209521	209758	210567	210953	211233	211277
211303	211611	211920	212041	212129	212616	212939	213036	213169	214750
214799	215080	215286	215604	215840	216014	216180	216953	217425	217634
217539	217864	217954	218144	218201	218307	218641	218849	218963	219040
219067	219080	220505	221203	221340	221790	221897	221961	222127	222475
223298	223454	223656	223690	223743	223846	223881	223893	223903	224194
224252	224257	224406	224550	225141	225404	225427	225520	225773	225918
226042	226149	226183	226248	226307	226560	226797	226918	228183	228270
228687	228762	229146	229236	229554	229660	229738	229868	229903	229911

Le sopradescritte Cartelle continueranno ad essere fruttifere per tutto l'anno 1880, ed il rimborso delle medesime avrà luogo a cominciare dal 3 gennaio 1881, mediante la restituzione delle Cartelle medesime corredate di tutti i cuponi non scaduti, incominciando da quello 30 giugno 1881 per le Azioni e 1° luglio 1881 per le Obbligazioni.

Nota delle Cartelle comprese nelle precedenti estrazioni non ancora presentate pel rimborso a questa Direzione Generale.

Cartelle di Azioni.

3597	3959	6318	11207	11928	12582	12712	13126	14086	15876
17779	19302	25304	28910	29291	32858	34760	36661	43888	45248
45619	46800	46905	47466	51613	52913	56119	69596	69702	70197
73985	77211	77780	78063	78079	78519	79419			

Cartelle di Obbligazioni di Serie A.

4403 4468 4519 5524 8253 17404 17405

Cartelle di Obbligazioni di Serie B.

1283 4840 4873

Cartelle di Obbligazioni di Serie C.

1802 *2352 4584 4663 5282 7123 7584 7731 10726 12293
13279 14217 17680 18184 21267 22715 22803 23848 24663 31187
32509 32686 34448 37291 40417 40697 44360 44558 44934 47689
48009 48699 53065 53089 53139 53495 54498 55353 56158 56227
59561 59661 59800 61130 61653 62304 64847 65283 66858 67354
67593 69939

Cartelle di Obbligazioni di Serie D, ossia D[1].

74 295 1293 1294 1901 2739 2813 3862 4374 4509
4528 5074 6260 7330 7789 8727 9384 10027 10961 11063
12583 *12594 15382 18144 20476 26016 32100 32419 32452 34049
35668 36302 36303 38033 38305 38396 38726 39996 40983 45671
46154 *47223 47383 47854 47999 49633 51324 51995 54336 55035
55875 55935 58254 56264 56770 58598 59810 60013 61705 62961
64132 64730 65218 65655 66156 *66381 66631 66729 *67660 68446
68737 70344 71066 71721 71852 72217 73077 73798 76119 77220
80733 82501 83629 *83825 85874 87504 88106 91547 91950 92056
92906 94194 94811 95033 98319 99017

Cartelle di Obbligazioni di Serie D[2].

101441 103066 104038 104922 105432 105795 107346 107673 109566 109568
110175 110809 112031 112908 113351 115255 116203 116621 117813 118188
118456 119068 119203 120043 120899 121420 122771 124821 125968 125969
128832 129272 130804 130813 131088 131225 132868 134018 134574 134876
135609 138352 139641 140927 141559 143896 144112 144444 144626 145610
146138 148156 *148202 150599 155789 156094 157859 159378 161453 164463
165144 165571 165663 166376 168692 171023 171744 172107 172474 172703
173049 174030 175372 175861 177628 178309 178785 178858 178933 179010
181620 181644 182429 183011 183206 184331 186017 186195 188006 *188225
189191 191123 191344 193964 195446 196497 199 61 199272 199282 201930
202467 205944 206272 206692 209939 210401 210639 211018 211209 212113
214308 214782 215663 *216570 217002 219140 220169 220478 *221514 221785
224949 225168 225585 226012 228003 228294 *229648

* *Va a prescriversi a vantaggio della Società col 1° gennaio* 1881.

Firenze, 13 settembre 1880.

Il Reggente la Direzione Generale
C. BERTINA.

SOCIETÀ DELLE STRADE FERRATE LIVORNESI

OGGI

SOCIETA' DELLE STRADE FERRATE ROMANE

A forma dell'avviso inserito nella *Gazzetta Ufficiale del Regno* del dì 27 agosto prossimo passato, n. 206, nel dì 10 stante, nell'uffizio della Direzione Generale delle Strade Ferrate suddette, ebbe luogo pubblicamente, osservate le debite forme, e presenti due Commissari Governativi, come apparisce dal processo verbale redatto dai notari, signori cav. ser Pellegrino Niccoli e cav. Cesare Salvi, la estrazione a sorte delle appresso:

N. 50 Cartelle di Obbligazioni dell'emiss. 1° marzo 1856.

145 420 619 1394 1627 2253 2380 3175 3267 3300
3329 3963 4167 4813 4934 5019 5279 5886 6133 6735
7144 7179 7234 7361 7474 7900 8310 8320 8426 9162
9362 9739 9964 10591 10712 11304 11318 11515 11834 11895
12295 12677 12944 13253 13308 13682 13860 14026 14074 14113

N. 24 Cartelle di Obbligazioni dell'emiss. 1° marzo 1858.

14641 15253 15512 15768 16002 16054 16478 16691 17544 18125
18132 18422 18999 19150 19189 20293 20415 20654 20686 20726
20860 21040 21250 21333.

N. 58 Cartelle di Obbligazioni dell'emiss. 1° marzo 1860.

200 239 369 393 394 536 750 823 1208 1517
1551 2620 2656 3223 3272 4115 4206 4518 4572 5539
5804 6169 6214 7325 7754 7902 8142 8523 8711 8794
9130 9255 9459 9471 9720 10047 10112 10799 11032 11794
11932 12080 12141 12336 13033 13816 14163 14405 14457 14463
14725 14778 14888 15036 15429 15477 15559 15867.

Le sopradescritte Cartelle di Obbligazioni continueranno ad essere fruttifere a tutto il mese di febbraio 1881, ed il rimborso delle medesime avrà luogo a cominciare dal 1° marzo 1881, previa la restituzione delle Cartelle medesime, corredate di tutti i cuponi non scaduti, incominciando da quello 1° settembre 1881.

Nota delle Cartelle di Obbligazioni comprese nelle precedenti estrazioni non ancora presentate pel rimborso a questa Direzione Generale.

Imprestito 1° marzo 1856.

138 1153 4207 4532 5785 6855 6947 7116 10157 11445
11591 11636 12232

Imprestito 1° marzo 1858.

14584 15584 18322 19004 19956

Imprestito 1° marzo 1860.

2804 3238 3402 3528 4610 4789 4932 7821 9028 9568
9831 11965 12309 12437 12516 13513 13539 14514 14895 15327

Firenze, 13 settembre 1880.

Il Reggente la Direzione Generale
C. BERTINA.

SOCIETA' DELLA STRADA FERRATA CENTRALE-TOSCANA

OGGI

SOCIETA' DELLE STRADE FERRATE ROMANE

In coerenza all'avviso inserito nella *Gazzetta Ufficiale del Regno* del dì 27 agosto p. p., n. 206, nel dì 10 del corrente mese, nel palazzo della Direzione Generale delle Strade Ferrate suddette, ebbe luogo pubblicamente, osservate le debite forme, e presenti due Commissari Governativi, come apparisce dal processo verbale redatto dal pubblico notaro cav. ser Pellegrino Niccoli, l'estrazione a sorte delle seguenti Cartelle di Obbligazioni della già Società Centrale-Toscana e Asciano-Grosseto, da rimborsarsi con premio, ai termini della tavola di ammortizzazione annessa al R. decreto del dì 4 gennaio 1863.

N. 12 Cartelle di Obbligazioni di Serie A.

256 1716 2121 2206 2633 2933 5027 6040 7337 8048
10465 10508.

N. 35 Cartelle di Obbligazioni di Serie B.

220 3188 3672 3975 4153 5027 5670 7059 7646 7688
7947 8086 8953 9940 10250 12275 13162 13913 14340 14852
15333 15537 16886 18327 18356 19300 20087 20555 21105 23766
25367 26656 29937 30155 33433.

N. 37 Cartelle di Obbligazioni di Serie C.

1421 1866 2398 2441 2918 3376 4111 4776 6250 8116
9641 10071 10310 10626 10719 11441 12078 12871 13018 18082
18330 22971 24771 26772 27209 27421 28026 28191 28639 29150
29572 29687 29845 30426 31658 35235 35295.

I portatori delle Obbligazioni estratte sono invitati a presentare, a partire dal 3 gennaio 1881, alle Tesorerie provinciali di Firenze, Torino, Genova, Milano, Livorno e Siena i titoli loro corredati di tutte le cedole non scadute, incominciando da quella 1° luglio 1881, onde ottenere il rimborso dei medesimi in L. 672 52, delle quali L. 500 per capitale e L. 172 52 per premio al netto della ritenzione per ricchezza mobile e relativa tassa di esazione (L. 13 7412 per cento), corrispondente a L. 27 48.

Nota delle Cartelle di Obbligazioni comprese nelle precedenti estrazioni non ancora ritirate da questa Direzione Generale.

Obbligazioni di Serie A.

5791 7202 7498 10135

Obbligazioni di Serie B.

702 1812 3364 5114 5360 7456 *9001 9004 9133 *12858
15584 18596 23521 24702 29920 30613

Obbligazioni di Serie C.

2529 2736 7921 10408 10847 12833 13352 15912 20425 23547
29537

* *Va a prescriversi a vantaggio della Società col 1° gennaio* 1881.

Firenze, 13 settembre 1880.

Il Reggente la Direzione Generale
C. BERTINA.

AVVERTENZA. Resta inteso che quante volte le Cartelle sortite vengano presentate pel rimborso prive dei cuponi da scadere dopo il giorno stabilito pel rimborso stesso, il valore dei cuponi così mancanti sarà trattenuto a diminuzione del capitale; e resta inteso del pari che il pagamento che dagli Uffizi ed Agenti sociali fosse fatto di cuponi di scadenza posteriore a quella stabilita pel rimborso stesso, appartenenti a Cartelle sortite, ma non ancora presentate pel rimborso, non interrompe o trattiene il corso della prescrizione delle Cartelle stesse secondo gli atti della loro respettiva emissione.

BANCA ROMANA. Situazione al 31 del mese di Agosto 1880

Capitale sociale accertato utile alla tripla circolazione (R. Decr. 23 sett. 1874, N. 2237) L. 15,000,000.

ATTIVO.

Voce	Dettaglio		Parziali		Importo
Cassa e riserva					L. 17,529,780 41
Portafoglio	Cambiali e boni del Tesoro pagabili in carta	a scadenza non maggiore di 3 mesi	L. 29,547,680 36	31,266,021 21	„ 31,266,021 21
		id. maggiore di 3 mesi	„ 1,718,340 85		
	Cedole di rendita e cartelle estratte		„ „		
	Boni del Tesoro acquistati direttamente		„ „		
	Cambiali in moneta metallica		„ „	„	
	Titoli sorteggiati pagabili in moneta metallica		„ „		
Anticipazioni					„ 3,712,103 56
Titoli	Fondi pubblici e titoli di proprietà della Banca			L. 2,430,987 91	„ 4,804,604 65
	Id. id. per conto della massa di rispetto			„ 2,214,731 14	
	Id. id. pel fondo pensioni o cassa di previdenza			„ 158,885 60	
	Effetti ricevuti all'incasso			„ „	
Crediti					„ 8,213,249 53
Sofferenze					„ 2,271,830 73
Depositi					„ 4,946,745 „
Partite varie					„ 6,807,963 07
				Totale	L. 79,552,298 16
Spese del corrente esercizio da liquidarsi alla chiusura di esso					„ 962,088 37
				Totale generale	L. 80,514,386 53

PASSIVO.

Voce	Importo
Capitale	L. 15,000,000 „
Massa di rispetto	„ 2,286,422 93
Circolazione biglietti di Banca, fedi di credito al nome del cassiere, boni di Cassa	„ 43,653,219 „
Conti correnti ed altri debiti a vista	„ 998,623 88
Conti correnti ed altri debiti a scadenza	„ 8,559,990 18
Depositanti oggetti e titoli per custodia, garanzia ed altro	„ 4,946,745 „
Partite varie	„ 3,617,200 94
Totale	L. 79,062,201 93
Rendite del corrente esercizio da liquidarsi alla chiusura di esso	„ 1,452,184 60
Totale generale	L. 80,514,386 53

Biglietti, Fedi di credito al nome del cassiere, Boni di cassa in circolazione al 31 del mese di agosto 1880 (Regolamento art. 36).

Valore	Numero	Somma	Totale
da L. 50	125,271	6,263,550 „	L. 43,461,650 „
da L. 100	57,130	5,713,000 „	
da L. 200	7,453	1,490,600 „	
da L. 500	25,067	12,533,500 „	
da L. 1000	17,461	17,461,000 „	
Biglietti di piccolo taglio, cioè da L. 0 50, 1, 5, 10, 20			„ 191,569 „
		Circolazione	L. 43,653,219 „

Il rapporto fra il capitale L. 15,000,000 00 e la circolazione . . . . L. 43 653,219 00 è di uno a 2 910

Il rapporto fra la riserva L. 17,172,900 „ { la circolazione L. 43,653,219 00 e gli altri debiti a vista „ 998,623 88 } L. 44,651,842 88 è di uno a 2 600

Prezzo corrente delle azioni	L. 1335 „
Dividendo distribuito in ragione d'anno e per ogni 100 lire di capitale versato	„ 5 0/0

Distinta della Cassa e Riserva.

Oro e argento	L. 10,000,000 „
Bronzo	„ 195,800 41
Biglietti consorziali	„ 7,155,780 „
Biglietti d'altri istituti di emissione	„ 178,200 „
Totale	L. 17,529,780 41

Saggio dello sconto e dell'interesse durante il mese per cento e ad anno.

Sulle cambiali ed altri effetti di commercio	L. 4 1/2 0/0
Sulle cambiali pagabili in metallo	„ id.
Sulle anticipazioni di titoli o valori	„ 5 0/0
Sulle anticipazioni di sete	„ „
Sulle anticipazioni di altri generi (*Banco di Napoli*)	„ „
Sui conti correnti passivi	„ 2 1/2 0/0

Roma, 13 settembre 1880.

Per il Governatore
ANT. BALDANTONI — G. ALATRI.

Per il Capo Contabile
P. Serventi

4878

Avviso per aumento di sesto.

Il cancelliere del Tribunale civile di Roma fa noto che nella udienza del giorno 10 settembre corrente mese, innanzi questo Tribunale civile, all'asta pubblica ed a primo esperimento ebbe luogo la vendita dei seguenti fondi espropriati ad istanza del signor Pellegrino Piermarini, in danno degli eredi del fu Angelo Annibali, e cioè:

1. Vigna nel suburbio di Roma, vocabolo Macchia Madama, mappa numero centoquarantanove, principale ottantuno, ottantatre, ottantatre ed un quarto, estimo scudi duecentodiciassette e baiocchi diciannove, confinanti Giuzzi Pietro, Cugnoni Giuseppe, Demanio, strada, salvi ecc., gravata dell'imposta annua erariale in principale di lire diciassette e centesimi venticinque (L. 17 25).

2. Vigna come sopra, vocabolo Ponte Milvio, mappa numero centocinquantasette, principale nove 1/2–12, estimo scudi centottantadue e baiocchi trenta, confinanti Corrado, Basseggio, Demanio, salvi ecc., e pel numero 9 1/2 la strada, Mazzetti Vincenzo pel numero dodici.

3. Vigna nel suburbio di Roma, vocabolo Ponte Milvio, mappa numero centocinquantatre principale, duecentotrentuno, duecentotrentuno sub. uno, duecentotrentuno sub. due, duecentotrentadue, con casa in parte colonica in parte padronale, estimo scudi millecentotrenta e baiocchi quarantaquattro, confinante Principe Aldobrandini, Filippini, Leva Antonio, via, salvi ecc., gravata dell'imposta come sopra di lire centoventicinque e centesimi quarantacinque.

4. Vigna nel suburbio come sopra, vocabolo Via Flaminia, mappa numero centocinquantatre, principale duecento quarantotto, duecento quarantotto sub. 1, duecento quarantanove, novecento quarantaquattro, estimo scudi quattrocento sessantadue e baiocchi quaranta (L. 462 40), confinanti Piacentini, Schiavetti, Casali, Del Drago, strada, salvi ecc., gravata dell'imposta come sopra di lire trentasei e centesimi settantaquattro (L. 36 74).

5. Bottega, magazzino, rimessa o porzione del piano terreno in Roma, piazza della Rota, numeri civici novanta, novantuno, novantadue, novantatre, mappa VII, numero novantanove sub. 2, reddito imponibile lire settecentosettantaquattro (L. 774), confinanti piazza della Rota, Sartori, via Monserrato, Santa Caterina, salvi ecc., gravata dell'imposta come sopra di lire novantasei e centesimi settantacinque (L. 96 75).

Che detti fondi sono stati esposti all'incanto in quattro lotti e furono tutti aggiudicati al creditore istante signor Pellegrino Piermarini per i seguenti prezzi, e cioè:

Il 1° lotto, costituito dei fondi descritti ai numeri 1 e 2, per lire 4000.

Il 2° lotto, costituito del fondo n. 3, per lire 32,000.

Il 3° lotto, costituito del fondo n. 4, per lire 6000.

Il 4° lotto, costituito del fondo n. 5, per lire 5805.

Che ora su questi prezzi può farsi l'aumento non minore del sesto, con dichiarazione da emettersi in questa cancelleria fra giorni quindici.

Il termine utile per far ciò scade col giorno venticinque del corrente mese, e l'offerente deve uniformarsi al disposto nell'articolo 680 Procedura civile.

Roma, li 13 settembre 1880.

Pietro Paolo Ercole canc.

Per copia semplice conforme all'originale, che si rilascia per uso di inserzione,

Roma, dalla cancelleria del Tribunale civile, li 13 settembre 1880.

4877 Il vicecanc. C. Pagnoncelli.

CAMERANO NATALE, Gerente.

ROMA — Tip. Eredi Botta.

INTENDENZA DI FINANZA DI NOVARA

AVVISO D'ASTA.

Dovendosi provvedere all'appalto della riscossione dei dazi di consumo governativi nei comuni sotto indicati si rende pubblicamente noto quanto segue:

1. L'appalto si fa per cinque anni, dal 1° gennaio 1881 al 31 dicembre 1885.

2. Il canone annuo d'appalto complessivo per tutti i comuni componenti ciascun lotto è esposto nel sotto indicato elenco.

3. Gl'incanti si faranno per mezzo di offerte segrete presso quest'Intendenza, e separatamente per ciascun lotto, nei modi stabiliti dal regolamento generale sulla Contabilità dello Stato, approvato con Regio decreto del 4 settembre 1870, n. 5852, aprendo l'asta alle ore 12 meridiane del giorno 30 corrente settembre.

4. Chiunque intenda concorrervi dovrà unire ad ogni scheda d'offerta la prova di aver depositato a garanzia della medesima nella Tesoreria provinciale una somma eguale al sesto del canone annuo sulla base del quale viene bandito l'incanto, e cioè la somma di lire 2900 pel primo lotto, lire 7135 pel secondo, e lire 105 pel terzo.

5. L'offerente dovrà inoltre nella scheda indicare il domicilio da lui eletto nella città capoluogo di provincia.

6. Non si terrà alcun conto delle offerte fatte per persone da nominare.

7. Presso questa Intendenza di finanza e presso le Sottoprefetture di Biella, Domodossola, Pallanza, Varallo e Vercelli, sono ostensibili i capitoli d'onere che debbono formare legge del contratto d'appalto.

Presso questa Intendenza sono ostensibili l'elenco dei comuni chiusi di 3ª e 4ª classe, non che dei comuni aperti della provincia che isolatamente, od in consorzio si trovano abbonati col Governo, con la indicazione del canone annuo di abbonamento pattuito, e ciò per gli effetti dell'articolo 28 del capitolato d'oneri.

8. La scheda contenente il minimo prezzo di aggiudicazione sarà dal Ministero spedita all'Intendenza di finanza.

9. Facendosi luogo all'aggiudicazione si pubblicherà il corrispondente avviso, scadendo col giorno 15 ottobre p. v., alle ore 12 merid., il periodo di tempo per le offerte del ventesimo, a termini dell'art. 98 del regolamento di Contabilità succitato.

Qualora vengano in tempo utile presentate offerte ammissibili, a termini dell'art. 99 del regolamento medesimo, si pubblicherà l'avviso pel nuovo incanto da tenersi il giorno 8 novembre p. v., alle ore 12 meridiane, col metodo della estinzione delle candele.

10. Entro dodici giorni dalla data del deliberamento definitivo dell'appalto il deliberatario dovrà addivenire alla stipulazione del contratto, a norma dell'art. 5 del capitolato d'oneri.

11. La definitiva approvazione dell'aggiudicazione è riservata al Ministero delle Finanze mediante decreto da registrarsi alla Corte dei conti, salvi gli effetti dell'art. 122 del precitato regolamento.

Il presente avviso sarà pubblicato in questa città, nei capiluoghi di circondario della provincia, nei comuni in cui i dazi vengono appaltati, nella *Gazzetta Ufficiale del Regno* e nel Bollettino della provincia.

Elenco dei comuni da appaltarsi.

Circondari di Novara e Vercelli — 1° Lotto — Canone annuo di L. 17,400

Cavaglio d'Agogna - Divignano - Fontaneto d'Agogna - Montrigiasco - Romagnano Sesia - San Pietro Mosezzo - Sozzago - Veruno - Sizzano - Alice Castello (Vercelli).

Circondario di Biella — 2° Lotto — Canone annuo L. 42,800

Biella - Castellengo - Magnano - San Giuseppe di Casto - Selve Marcone - Tavigliano - Valle San Nicolao - Zimone - Zubiena.

Circondario di Domodossola — 3° Lotto — Canone annuo L. 630

Bognanco Fuori - Pallanzeno - Preglia - Schieranco - Caddo.

Dall'Intendenza di Finanza, Novara, li 8 settembre 1880.

4836 *L'Intendente*: BANCHETTI.

INTENDENZA DI FINANZA IN AVELLINO

Avviso.

Col presente avviso viene aperto il concorso pel conferimento della rivendita n. 2, situata nel comune di Capriglia (villaggio San Felice), assegnata per le leve al magazzino di Avellino, e del presunto reddito lordo di lire 38 04.

La rivendita sarà conferita a norma del Regio decreto 7 gennaio 1875, n. 2336 (Serie 2ª).

Gli aspiranti dovranno presentare a questa Intendenza, nel termine di un mese dalla data dell'inserzione del presente nella *Gazzetta Ufficiale del Regno* e nel giornale per le inserzioni giudiziarie della provincia, le proprie istanze in carta da bollo da cent. 50, corredate del certificato di buona condotta, della fede di specchietto, dello stato di famiglia e dei documenti comprovanti i titoli che potessero militare a loro favore.

Le domande pervenute all'Intendenza dopo quel termine non saranno prese in considerazione.

Le spese della pubblicazione del presente avviso staranno a carico del concessionario.

Avellino, addì 14 settembre 1880.

4950 *L'Intendente*: FERLAZZO.

DIREZIONE DI COMMISSARIATO MILITARE della Divisione di Alessandria (2ª)

AVVISO D'ASTA PEL PRIMO INCANTO DI SECONDA PROVA

Provvista Foraggi — Lotto d'Alessandria.

Si notifica che nel giorno ventuno corrente settembre, alle ore una pomeridiana, avrà luogo in questa Direzione, via Verona, num. 20, secondo piano, avanti il signor direttore, un pubblico incanto, mediante partiti segreti, nel modo stabilito dall'articolo 95 del regolamento sulla Contabilità generale dello Stato, per l'appalto in un solo lotto della provvista e distribuzione dei

FORAGGI

occorrenti pei quadrupedi appartenenti od attinenti all'esercito stanziati o di passaggio nel territorio della Divisione militare di Alessandria, cioè nei circondari di Alessandria, Acqui, Asti, Casale, Cuneo, Saluzzo, Mondovì ed Alba.

L'impresa da appaltarsi dovrà aver principio col primo gennaio 1881 e termine con tutto il 31 dicembre stesso anno.

Detta impresa sarà retta dai capitoli generali e speciali d'onere per la medesima stabiliti, i quali sono visibili presso tutte le Direzioni e Sezioni di Commissariato militare del Regno.

Il servizio dovrà essere esteso a tutte le sovraccennate località componenti il lotto.

Gli accorrenti all'incanto per essere ammessi a far offerte dovranno presentare le ricevute constatanti l'effettuato deposito provvisorio in una delle Tesorerie del Regno della somma di lire novantamila stabilita dal Ministero della Guerra, il quale deposito sarà poi pel deliberatario convertito in cauzione definitiva.

Le ricevute dei depositi non dovranno essere incluse nei pieghi contenenti le offerte, ma essere invece presentate a parte.

Qualora i depositi siano fatti con cartelle del Debito Pubblico al portatore, queste saranno accettate pel solo valore legale di Borsa della giornata antecedente a quella in cui verranno depositate.

Le offerte da prodursi dagli accorrenti all'incanto dovranno essere scritte su carta bollata da una lira, debitamente suggellate, e non già su carta comune con marca da bollo; e il prezzo offerto dovrà essere espresso chiaramente in tutte lettere, sotto pena di nullità dei partiti, da pronunziarsi seduta stante dall'autorità che presiede l'asta.

Non saranno ammesse le offerte condizionate.

Sarà in facoltà degli aspiranti all'impresa di presentare le loro offerte in piego suggellato a qualunque Direzione o Sezione di Commissariato militare del Regno, avvertendo però che di dette offerte non sarà tenuto conto quando pervenissero a questa Direzione prima che (a senso dell'art. 86 del regolamento 4 settembre 1870) sia dichiarato aperto l'incanto e quando non siano accompagnate dalla ricevuta comprovante l'effettuato deposito provvisorio.

Le offerte per telegramma non saranno in nessun caso accettate.

Le offerte dovranno esprimere la precisa indicazione dei prezzi per ciascun quintale dei generi che si richiedono, ed il costo di una razione figurativamente stabilita a termine di confronto per il deliberamento: e perciò dovranno essere formulate nel modo seguente:

Il sottoscritto si obbliga di provvedere pel lotto di Alessandria il fieno a L. . . . l'avena a L. . . . per ogni quintale; ai quali prezzi ragguagliata la razione composta figurativamente di chilogrammi 6 fieno, e chilogrammi 3 avena, il costo della razione sarebbe di L. . . .

Il deliberamento seguirà per l'intero lotto a favore di colui che nella sua offerta avrà esibito un prezzo di razione maggiormente inferiore o pari almeno alla scheda Ministeriale che verrà aperta dopo riconosciute tutte le offerte presentate.

La facoltà all'impresa di distribuire il fieno agostano sarà estesa alla durata di mesi tre.

Il deliberatario resta obbligato di provvedere (ove i corpi ne facciano richiesta) i seguenti generi ai prezzi stabiliti nel presente avviso, i quali saranno invariabili e senza ribasso di sorta:

Il grano turco	L. 20 00	per quintale
La paglia mangiativa	„ 6 00	„
Le carrube	„ 19 00	„
La crusca.	„ 13 50	„
La farina di segala	„ 23 00	„
La farina d'orzo	„ 25 00	„
La segala in grano	„ 19 50	„
L'orzo in grano	„ 22 50	„

Il termine utile (fatali) per presentare offerte di ribasso non inferiore del ventesimo sul prezzo di provvisoria aggiudicazione della impresa è stabilito in giorni 8 a decorrere dalle ore 2 pom. del giorno del provvisorio deliberamento (tempo medio di Roma).

Il Ministero della Guerra riterrà nulle le offerte per trattativa privata che gli fossero inviate o presentate, dappoichè le medesime dovranno essere presentate o trasmesse non altrimenti che a questa Direzione.

Le spese tutte dell'incanto e del contratto, comprese quelle di registro e bollo, giusta l'art. 8 dei capitoli d'onere sono a carico del deliberatario.

Alessandria, li 13 settembre 1880.

Per la Direzione
Il Tenente Commissario: NANI.

4946

N. 270

Ministero dei Lavori Pubblici

DIREZIONE GENERALE DELLE STRADE FERRATE

Avviso d'Asta.

I simultanei incanti tenutisi il 15 settembre corrente essendo riusciti deserti, si addiverrà alle ore 10 antim. di mercoledì 6 ottobre p. v., in una delle sale di questo Ministero, dinanzi il direttore generale delle strade ferrate, e presso la R. Prefettura di Pavia, avanti il prefetto, simultaneamente ad una second'asta, col metodo dei partiti segreti, recanti il ribasso di un tanto per cento, per lo

Appalto delle opere e provviste occorrenti alla costruzione del tronco della ferrovia Vercelli — Mortara — Cava Manara — Bressana — Broni coi prolungamenti Stradella e Pavia, compreso fra le stazioni di Bressana e Broni, in provincia di Pavia, della lunghezza di metri 12951 50, *escluse le espropriazioni stabili, la fornitura dell'armamento e meccanismi, per la presunta somma, soggetta a ribasso d'asta, di lire* 607,115.

Perciò coloro i quali vorranno attendere a detto appalto dovranno, negli indicati giorno ed ora, presentare in uno dei suddesignati uffizi le loro offerte, **escluse quelle per persona da dichiarare**, estese su carta bollata (da una lira), debitamente sottoscritte e suggellate. L'impresa sarà quindi deliberata a quello che risulterà il migliore offerente, qualunque sia il numero dei partiti, purchè sia stato superato o raggiunto il limite minimo di ribasso stabilito dalla scheda Ministeriale.

L'impresa resta vincolata all'osservanza del capitolato d'appalto generale, approvato col decreto Ministeriale 31 agosto 1870, e di quello speciale in data 29 luglio 1880, visibili assieme alle altre carte del progetto nei suddetti uffici di Roma e Pavia.

I lavori dovranno essere compiuti entro il termine di anni due dal giorno in cui si intraprenderà la consegna.

Gli aspiranti per essere ammessi all'asta dovranno nell'atto della medesima esibire:

a) Un certificato di moralità rilasciato in tempo prossimo all'incanto dalla autorità del luogo di domicilio del concorrente;

b) Un attestato di un ingegnere, confermato dal prefetto o sottoprefetto, il quale sia stato rilasciato da non più di sei mesi, ed assicuri che il concorrente o la persona che sarà incaricata di dirigere sotto la sua responsabilità ed in sua vece i lavori, ha le cognizioni e capacità necessarie per l'eseguimento e la direzione dei lavori di cui nel presente avviso;

c) La ricevuta di una delle Casse di Tesoreria provinciale di Roma o di Pavia, dalla quale risulti del fatto deposito interinale di lire 40,000 in numerario od in cartelle al portatore del Debito Pubblico dello Stato al valore di Borsa nel giorno del deposito.

La cauzione definitiva è fissata in lire 60,000 in numerario, od in cartelle come sopra.

Il deliberatario dovrà nel termine di giorni 10 successivi a quello dell'aggiudicazione stipulare il relativo contratto.

Il termine utile per presentare in uno dei suddesignati uffici offerte di ribasso sul prezzo deliberato, non inferiori al ventesimo, resta stabilito a giorni 5 successivi alla data dell'avviso di seguito deliberamento.

Le spese tutte inerenti all'appalto e quelle di registro sono a carico del deliberatario.

Roma, 16 settembre 1880.

4934 *Il Caposezione*: A. FORMICHI.

MUNICIPIO DI CATANIA

AVVISO di seguito deliberamento con abbreviazione di termini *per l'appalto dei lavori di muratura ed in terra per la sistemazione dell'Orto S. Salvatore.*

In relazione al precedente avviso d'asta del dì 2 corrente per l'appalto suddetto, si rende noto che nel primo incanto eseguito il dì 10 corrente esso appalto fu aggiudicato per primo deliberamento al signor Salvatore Sottile colla ribassa del 15 per cento, perlochè lo estaglio è stato ridotto alla somma di lire 90,100, e che la presentazione di migliori offerte in ribasso della preindicata somma, le quali non potranno essere inferiori al ventesimo, potrà essere fatta nell'ufficio di questo comune nel termine perentorio di giorni cinque che decorrono da oggi e scadono alle ore dodici meridiane del giorno 19 corrente mese.

Le offerte dovranno essere accompagnate da un deposito di lire 3400.

Il progetto estimativo e tutt'altri documenti relativi sono depositati nella 3ª divisione della segreteria comunale e chiunque può farne lettura in tutte le ore di ufficio.

Catania, 14 settembre 1880.

Il Sindaco ff.: BARONE CALI.

4904 *Il Segretario generale*: G. LOMBARDO FIORENTINO.

N. 267.

Ministero dei Lavori Pubblici

DIREZIONE GENERALE DELLE OPERE IDRAULICHE

Avviso d'Asta.

In seguito alla diminuzione di lire 5 01 per cento fatta in tempo utile sul presunto prezzo di lire 189,640, ammontare del deliberamento susseguito all'asta tenutasi il 19 agosto u. s., per lo

Appalto delle opere e provviste occorrenti alla costruzione di un faro di scoperta di 2° ordine ed edifizi annessi, da erigersi nel sito denominato Punta Maistra, in provincia di Rovigo,

si procederà alle ore 10 antim. di martedì 5 ottobre p. v., in una delle sale di questo Ministero, dinanzi il direttore generale delle opere idrauliche, e presso le Regie Prefetture di Venezia e Rovigo, avanti i rispettivi prefetti, simultaneamente, col metodo dei partiti segreti, recanti il ribasso di un tanto per cento, al definitivo deliberamento della surriferita impresa a quello che risulterà il migliore oblatore in diminuzione della presunta somma di lire 180,139 04, a cui il suddetto prezzo trovasi ridotto.

Perciò coloro i quali vorranno attendere a detto appalto dovranno, negli indicati giorno ed ora, presentare in uno dei suddesignati uffizi le loro offerte, **escluse quelle per persona da dichiarare**, estese su carta bollata (da una lira), debitamente sottoscritte e suggellate. Il deliberamento avrà luogo qualunque sia il numero dei partiti, ed in difetto di questi a favore dell'offerente della detta diminuzione.

L'impresa resta vincolata all'osservanza del capitolato d'appalto generale approvato col decreto Ministeriale delli 31 agosto 1870, e di quello speciale in data 29 dicembre 1878, e successive rettifiche a quest'ultimo delli 23 giugno u. s., visibili nei suddetti uffici di Roma, Venezia e Rovigo. I relativi disegni sono ostensibili in questo Ministero e nella Regia Prefettura di Rovigo.

I lavori dovranno intraprendersi tosto dopo la regolare consegna per dare ogni cosa compiuta entro il termine di anni tre successivi.

Gli aspiranti per essere ammessi all'asta dovranno nell'atto della medesima esibire:

a) Un certificato di moralità rilasciato in tempo prossimo all'incanto dall'autorità del luogo di domicilio del concorrente;

b) Un attestato di un ingegnere, confermato dal prefetto o sottoprefetto, il quale sia stato rilasciato da non più di sei mesi ed assicuri che il concorrente, o la persona che sarà incaricata di dirigere sotto la sua responsabilità ed in sua vece i lavori, ha le cognizioni e capacità necessarie per l'eseguimento o la direzione dei lavori di cui nel presente avviso;

c) La ricevuta di una delle Casse di Tesoreria provinciale di Roma, di Venezia o di Rovigo, dalla quale risulti del fatto deposito interinale di L. 11,000 in numerario, od in cartelle al portatore del Debito Pubblico dello Stato al valore di Borsa nel giorno del deposito.

La cauzione definitiva è fissata in lire 22,000 in numerario od in cartelle come sopra.

Il deliberatario dovrà, nel termine di giorni 10 successivi a quello dell'aggiudicazione, stipulare il relativo contratto.

Le spese tutte inerenti all'appalto e quelle di registro sono a carico dell'appaltatore.

Roma, 15 settembre 1880.

Per detto Ministero

4891 *Il Caposezione*: A. FORMICHI.

INTENDENZA DI FINANZA IN FORLI'

Col presente avviso viene aperto il concorso pel conferimento delle seguenti rivendite:

N. 1, nel comune di Sarsina, assegnata per le leve al magazzino di Cesena, e del presunto reddito lordo di lire ottocentodiciotto e centesimi sessantatre.

N. 1 nel comune di Forlì, frazione di Villafranca, assegnata per le leve al magazzino di Forlì, e del presunto reddito lordo di lire quattrocentosettantaquattro e centesimi ottantasette.

N. 1 nel comune di Cesena, parrocchia di Luogoraro, assegnata per le leve al magazzino di Cesena, del presunto reddito lordo di lire cento.

Le rivendite saranno conferite a norma del Regio decreto 7 gennaio 1875, n. 2336 (Serie 2ª).

Gli aspiranti dovranno presentare a questa Intendenza, nel termine di un mese dalla data della inserzione del presente nella *Gazzetta Ufficiale del Regno*, e nel giornale per le inserzioni giudiziarie della provincia, le proprie istanze in carta da bollo da centesimi 50, corredate del certificato di buona condotta, della fede di specchietto, dello stato di famiglia, e dei documenti comprovanti i titoli che potessero militare a loro favore.

Le domande pervenute all'Intendenza dopo quel termine non saranno prese in considerazione.

Le spese della pubblicazione del presente avviso staranno a carico dei concessionari.

Forlì, addì 9 settembre 1880.

4838 *L'Intendente*: E. BASSANO.

DIREZIONE DI COMMISSARIATO MILITARE
della Divisione di Torino (1ª)

AVVISO D'ASTA di primo incanto di seconda prova *per l'impresa del* FORAGGIO.

Nell'incanto seguito il 9 settembre 1880 essendo stata l'asta dichiarata deserta per la provvista sotto descritta, si notifica che alle ore una pomeridiana del giorno 21 settembre 1880 si procederà, nanti il signor direttore, nell'ufficio della Direzione suddetta, via S. Francesco da Paola, n. 7, piano 1º, ad un primo incanto di seconda prova, mediante partiti segreti, per l'appalto in un lotto dell'impresa del foraggio pei quadrupedi appartenenti od attinenti allo esercito stanziati o di passaggio nel territorio di questa Divisione militare.

LOTTO	DENOMINAZIONE del lotto	DIVISIONE militare	AMMONTARE della cauzione
Unico	Torino	Torino	Lire 150,000

L'impresa avrà principio col 1º gennaio p. v. e terminerà col 31 dicembre 1881.

L'impresa sarà retta dai capitoli generali e speciali d'appalto, i quali faranno poi parte integrante del contratto, e sono visibili presso questa Direzione, e presso tutte le Direzioni e Sezioni di Commissariato militare del Regno.

La facoltà di distribuire fieno agostano in luogo del maggengo, giusta il paragrafo 7 dei capitoli speciali, abbraccia la durata di tre mesi.

Per essere ammessi a presentare le loro offerte dovranno gli accorrenti rimettere alla Direzione di Commissariato militare che procede all'appalto la ricevuta comprovante l'effettuato deposito di un valore corrispondente alla somma indicata nel sovradescritto specchio, avvertendo che, ove trattisi di depositi fatti col mezzo di cartelle del Debito Pubblico del Regno, tali titoli non saranno ricevuti che pel valore ragguagliato a quello del corso legale di Borsa della giornata antecedente a quella in cui verrà effettuato il deposito.

Tale deposito potrà soltanto essere fatto nella Tesoreria provinciale di Torino, od in quella della città dove hanno sede le Direzioni e le Sezioni di Commissariato militare.

Le ricevute dei depositi non dovranno essere incluse nei pieghi contenenti le offerte, ma bensì presentate a parte.

Le offerte dovranno essere incondizionate, firmate, suggellate e scritte su carta bollata da lira una, escluse le marche da bollo.

I prezzi e ribassi dovranno essere chiaramente espressi in tutte lettere, sotto pena di nullità delle offerte da pronunziarsi seduta stante dall'autorità presiedente l'asta.

Tali offerte dovranno esprimere la precisa indicazione dei prezzi per ogni quintale di ciascun genere che si richiede, ed il costo di una razione ipoteticamente stabilita a solo termine di confronto per il deliberamento, e dovranno perciò essere formulate nel modo seguente:

" Il sottoscritto si obbliga di provvedere pel lotto di Torino il fieno a lire... l'avena a lire... per ogni quintale, ai quali prezzi, ragguagliata la razione figurativamente composta di chil. 6 fieno e chil. 3 avena, il costo della razione sarebbe di lire... "

I prezzi dei generi che l'impresa è tenuta a somministrare, ove i corpi ne facciano richiesta, sono i seguenti:

Paglia mangiativa . . L.	6 00	al quint.
Carrube . . . . „	19 00	id.
Crusca . . . . „	13 50	id.
Farina di segala . . „	23 00	id.
Farina d'orzo . . . L.	25 00	al quint.
Segala in grana . . . „	19 50	id.
Orzo in grana . . . „	22 50	id.
Grano turco . . . . . „	20 00	id.

Tali prezzi sono invariabili, cioè non vanno soggetti a ribasso.

Il deliberamento seguirà a favore di chi avrà esibito un prezzo per razione maggiormente inferiore, o pari almeno alla scheda Ministeriale.

Nell'interesse del servizio il tempo utile (fatali) per ribasso non minore del ventesimo sul prezzo di provvisoria aggiudicazione venne dal Ministero della Guerra ridotto a giorni 8, decorribili dalle ore due pomeridiane (tempo medio di Roma) del giorno in cui seguirà la provvisoria aggiudicazione della impresa.

Gli aspiranti all'impresa potranno presentare i loro partiti a qualunque Direzione o Sezione di Commissariato militare, avvertendo però che di detti partiti non sarà tenuto conto quando non pervengano a questa Direzione prima che sia dichiarato aperto l'incanto, e quando non siano accompagnati dalla ricevuta constatante l'effettuato deposito provvisorio.

Le offerte per telegramma non saranno ammesse.

Il servizio della fornitura dei foraggi estendesi all'intero raggio territoriale del rispettivo lotto.

Saranno considerate nulle le offerte di trattativa privata che fossero inviate o presentate al Ministero della Guerra dopo la deserzione degli incanti, dovendo dette offerte essere presentate o trasmesse alla Direzione appaltante.

Resta obbligatorio per l'impresa l'affitto dei locali della cascina Gariglio, al poligono di Lombardore, in lire 480, oltre gli oneri speciali delle riparazioni di qualunque genere.

Le spese di stampa, d'inserzione, di registro e tutte le altre inerenti agli incanti e alla stipulazione del contratto, giusta l'art. 5 dei capitoli generali. È altresì a carico dei deliberatari degli esemplari dei capitoli generali e speciali che si saranno impiegati nella stipulazione del contratto, nonchè di quelli che l'appaltatore dovrà tenere affissi nei locali di distribuzione.

Torino, addì 12 settembre 1880.

Per detta Direzione di Commissariato Militare
Il Tenente Commissario: G. UBERTIS.

4892

DIREZIONE DI COMMISSARIATO MILITARE
della Divisione di Bari (17ª)

AVVISO D'ASTA.

Si notifica che nel giorno 21 settembre corrente, alle ore una pomeridiana (tempo medio di Roma), avrà luogo in questa Direzione, via Putignani, numero 141, piano 1º, avanti il signor direttore, un pubblico primo incanto di seconda prova a partiti segreti, nel modo stabilito dall'articolo 95 del regolamento sulla Contabilità generale dello Stato per l'appalto in un sol lotto della provvista e distribuzione dei

FORAGGI

occorrenti pei cavalli dei vari corpi dell'esercito (esclusi quelli dell'arma dei carabinieri Reali) di stanza e di passaggio nella Divisione militare di Bari cioè nelle provincie di Bari, Lecce e Potenza.

1. La fornitura avrà principio col 1º gennaio 1881 e terminerà con tutto il 31 dicembre dello stesso anno.

2. La fornitura stessa sarà regolata dai nuovi capitoli generali e speciali (edizione agosto 1880) visibili presso tutte le Direzioni e Sezioni di Commissariato militare.

3. Il deliberatario sarà tenuto di fornire fieno e avena, nonchè, dietro richiesta dei corpi, i generi di foraggio qui sotto indicati ed ai seguenti prezzi invariabili, cioè non soggetti a ribasso:

Il grano turco . . L.	19,00	al quint.
Le carrube . . . . „	17,50	„
La crusca . . . . „	13 50	„
La farina di segala „	22 50	„
La farina d'orzo . . L.	23 50	al quint.
La segala in grano . „	20 00	„
L'orzo in grano . . „	21 00	„
La paglia mangiativa „	4 00	„

4. Non è concessa la facoltà di distribuire fieno agostano in qualsiasi periodo dell'appalto.

Per adire all'asta gli accorrenti dovranno depositare nelle Tesorerie provinciali dello Stato, a titolo di cauzione, la somma di lire tremila in contanti od in cartelle del Debito Pubblico del Regno d'Italia, le quali però saranno unicamente ragguagliate al prezzo risultante dal corso legale di Borsa della giornata antecedente a quella in cui viene eseguito il deposito.

Le ricevute comprovanti il fatto deposito non dovranno essere incluse nelle offerte, ma presentarsi a parte.

Le offerte dovranno esprimere la precisa indicazione dei prezzi per ciascun quintale dei generi che si richiedono, ed il costo di una razione ipoteticamente stabilita a termine di confronto per il deliberamento, e dovranno quindi essere formulate come appresso:

Il sottoscritto si obbliga provvedere pel lotto di Bari il fieno a L...... e l'avena a L...... ai quali prezzi ragguagliata la razione composta figurativamente di chilogrammi tre di avena, e di chilogrammi sei di fieno, il costo della detta razione sarebbe di L......

Il deliberamento sarà effettuato in favore di chi avrà esibito un prezzo per la detta razione maggiormente inferiore o pari almeno a quello risultante dalla scheda Ministeriale, che si troverà deposta sul tavolo e sarà aperta solo quando saranno stati riconosciuti tutti i partiti presentati.

Il prezzo offerto tanto per i generi che per la razione foraggio dovrà essere chiaramente espresso in tutte lettere, sotto pena di nullità dei partiti, da pronunziarsi seduta stante dall'autorità presiedente l'asta.

Le offerte dovranno essere scritte in carta bollata da lira una, e non già su carta comune.

Le offerte saranno ritirate prima di cominciare le operazioni d'incanto, e queste cominciate non ne saranno più accettate.

I fatali, ossia il termine utile per presentare l'offerta di ribasso non minore del ventesimo sono fissati a giorni otto, decorribili dalle ore due pomeridiane (tempo medio di Roma) del preindicato giorno 21 settembre.

Sarà facoltativo agli aspiranti all'impresa di presentare i loro partiti alle Direzioni e Sezioni di Commissariato sovra mentovate, dei quali partiti però sarà tenuto conto solo quando arrivino a questa Direzione prima che sia stata dichiarata l'apertura dell'asta e siano corredati della ricevuta dell'effettuato deposito provvisorio.

Si avverte fin d'ora che sarebbero considerate nulle le offerte di trattativa privata che, a norma dell'articolo 88 del regolamento di Contabilità generale dello Stato, fossero poi inviate o presentate al Ministero, dappoichè le medesime debbono essere presentate o trasmesse non altrimenti che alla Direzione appaltante.

Non sarà in nessun caso accettata offerta per telegramma.

I partiti non suggellati o condizionati non saranno parimenti accettati.

Le spese tutte relative agli incanti ed al contratto, cioè di carta bollata, di stampa, pubblicazione degli avvisi d'asta ed inserzione dei medesimi nella *Gazzetta Ufficiale* e negli altri giornali sono a carico del deliberatario, a cui carico cadono pure le spese per la tassa registro, giusta le leggi vigenti, non che il pagamento dei diritti notarili stabiliti dalla legge 25 luglio 1875.

Bari, 13 settembre 1880.

Per la suddetta Direzione
Il Sottotenente Commissario: GIOVANNI DI SALVIA.

4906

...AMMINISTRAZIONE DEL DEMANIO E DELLE TASSE SUGLI AFFARI

INTENDENZA DI FINANZA DI TERRA DI LAVORO

Ufficio del Registro di Capua e Municipio di Castelvolturno

AFFITTI.

Si rende noto che nel giorno 27 settembre 1880, alle ore 10 antim., con la continuazione, si terranno pubblici incanti ad estinzione di candela vergine per l'affitto dei seguenti fondi, nella segreteria comunale di Castelvolturno, nanti i rappresentanti delle Amministrazioni comproprietarie:

Tenuta in Pineta di Patria che fu concessa al signor Martinez e quindi revindicata, tanto nella parte dissodata che negli appezzamenti tuttora saldi, e con la striscia di terreno lungo la spiaggia del mare; confinata dal Lagno Maria Vergine, dalla spiaggia, dai parchi a coltura della Pineta di Patria, dalla Pagliosa, dai fini della tenuta Ischitella. Vi è annesso il Bosco Marchesa per solo uso del pascolo pecorino.

È quella stessa che sugli incanti del 28 agosto ultimo rimase aggiudicata provvisoriamente a Baldascino Francesco fu Lorenzo, di Casaldiprincipe, per anni quattro dal primo volgente settembre, e per annue lire diecimila, sulle quali è stato sovraimposto il ventesimo, in lire cinquecento, dal signor Chianese Luciano, di Villaricca, nei termini stabiliti dal precedente avviso del 28 agosto ultimo — Prezzo d'incanto lire 10,500.

Ogni attendente, per essere ammesso all'asta, dovrà depositare a garanzia delle sue offerte presso l'ufficio procedente il decimo del prezzo d'incanto in cartelle al portatore, numerario o biglietti della Banca Nazionale, e questo deposito verrà restituito tosto che sarà chiuso l'incanto, ad eccezione di quello fatto dal deliberatario, il quale non potrà pretenderne la restituzione se non dopo reso definitivo il deliberamento e prestata da esso la relativa cauzione.

Non sarà ammesso all'incanto chi nei precedenti contratti colle Amministrazioni non sarà stato abitualmente pronto al pagamento delle rate di affitto ed osservatore dei patti, e potrà essere escluso chiunque abbia conti o quistioni pendenti.

Le offerte non potranno essere minori di lire 105.

Il deliberamento definitivo seguirà a favore di quello che avrà fatta la maggiore offerta, salva superiore approvazione.

Insorgendo contestazioni in quanto alle offerte od alla validità dell'incanto chi vi presiede decide.

Il quaderno d'oneri contenente i patti e le condizioni che regolar devono gli affitti è visibile in Capua, sull'ufficio del Registro sito in Capua, dalle ore 8 ant. alle 3 pom.

Capua, li 11 settembre 1880.

Il Ricevitore delegato SCIPIONE DE CAROLIS. — 4898 — *Il Sindaco* GIOVANNI PAPARARO.

INTENDENZA DI FINANZA IN ROMA

Ufficio del Registro di Civitavecchia

Avviso d'Asta per affittamento di fondi.

Si rende noto che alle ore 10 ant. del dì 5 ottobre 1880, nell'ufficio del Registro in Civitavecchia, ed alla presenza del ricevitore sottoscritto, si terranno pubblici incanti, ad estinzione di candela vergine, per l'affitto dei seguenti stabili, alle condizioni infrascritte:

Nel comune di Civitavecchia — Provenienza dai Conventuali di S. Francesco — Fabbricato nella via Innocenziana, distinto in mappa colla lettera Q — Porzione della casa in via Catania, distinta in mappa coi nn. 36 sub. 3, 37 sub. 1, 39 sub. 3, 4 1/2 — Prezzo d'incanto lire 1840 — *Minimum* delle offerte in aumento del prezzo d'incanto lire 20.

Per un sessennio dal primo settembre 1880.

1. Ogni attendente per essere ammesso all'asta dovrà depositare a garanzia della sua offerta presso l'ufficio precitato il decimo del prezzo d'incanto in cartelle al portatore, numerario o biglietti di Banca, il quale deposito verrà restituito tostochè sarà chiuso l'incanto, ad eccezione di quello fatto dal deliberatario, il quale non potrà pretenderne la restituzione se non dopo reso definitivo il deliberamento e prestata da esso la relativa cauzione.

2. Non sarà ammesso all'incanto chi nei precedenti contratti coll'Amministrazione non sarà stato abitualmente pronto al pagamento delle rate di affitto ed osservatore dei patti, e potrà essere escluso chiunque abbia conti o questioni pendenti coll'Amministrazione stessa.

3. Le offerte non potranno essere minori della somma sopraindicata, ed il deliberamento provvisorio seguirà a favore di colui che avrà fatta la maggiore offerta in aumento al prezzo di sopra accennato.

4. È lecito a chiunque sia riconosciuto ammissibile all'incanto di fare nuova offerta in aumento al prezzo del provvisorio deliberamento entro 15 giorni da questo, purchè tale offerta non sia minore del ventesimo del prezzo medesimo e sia guarentita col deposito del decimo del prezzo offerto nel modo precitato. In questo caso saranno tosto pubblicati appositi avvisi per procedere ad un nuovo esperimento d'asta sul prezzo offerto. In mancanza di offerta di aumento il deliberamento provvisorio diventerà definitivo, salva l'approvazione superiore.

5. Insorgendo contestazioni intorno alle offerte od alla validità dell'incanto, chi presiede decide.

6. Il quaderno d'oneri contenente i patti e le condizioni che dovranno regolare il contratto di affitto è visibile nel detto ufficio dalle ore 10 antimeridiane alle 4 pomeridiane.

Civitavecchia, addì 15 settembre 1880.

921 — *Il Ricevitore*: BEZZIO.

INTENDENZA DI FINANZA DI BARI

Avviso di secondo incanto.

Essendo risultati deserti gli incanti di cui al precedente avviso del 20 agosto prossimo passato, tenutisi addì 13 del corrente mese, e dovendosi perciò procedere, d'ordine del Ministero delle Finanze, ad un secondo esperimento d'asta a termini abbreviati, onde provvedere per ciascuno dei comuni aperti sotto indicati all'appalto della riscossione dei dazi di consumo governativi, si rende pubblicamente noto quanto segue:

1. L'appalto si fa per cinque anni dal 1° gennaio 1881 al 31 dicembre 188[illegible] in separati lotti, per quanti cioè sono gl'infradescritti comuni.

2. Il canone annuo d'appalto per ogni lotto è quello indicato a fianco di ciascun comune.

3. Gli incanti si faranno per mezzo di offerte segrete presso questa Intendenza, nei modi stabiliti dal regolamento generale sulla Contabilità dello Stato approvato con R. decreto del 4 settembre 1870, n. 5852, aprendo l'asta alle ore 10 antimeridiane del giorno di lunedì 27 del corrente mese, avvertendosi che l'appalto verrà aggiudicato ancorchè si presentasse per ogni lotto una sola scheda di offerta.

4. Chiunque intenda concorrervi dovrà unire ad ogni scheda di offerta la prova d'aver depositato a garanzia della medesima nella Tesoreria provinciale una somma eguale al sesto del canone annuo sulla base del quale viene bandito l'incanto.

5. L'offerente dovrà inoltre nella scheda indicare il domicilio da lui eletto in questa città di Bari.

6. Non si terrà conto alcuno delle offerte fatte per persone da nominare.

7. Presso questa Intendenza di finanza e presso le Sottoprefetture di Altamura e di Barletta sono ostensibili i capitoli d'oneri che debbono formare legge del contratto d'appalto.

8. La scheda contenente il minimo prezzo d'aggiudicazione sarà dal Ministero spedita all'Intendenza di finanza.

9. Facendosi luogo all'aggiudicazione si pubblicherà il corrispondente avviso, scadendo col giorno 8 ottobre, alle dieci antimerid., il periodo di tempo per le offerte del ventesimo, ai termini dell'art. 98 del regolamento di Contabilità succitato.

Qualora vengano in tempo utile presentate offerte ammissibili a termini dell'art. 99 del regolamento medesimo si pubblicherà l'avviso pel nuovo incanto, da tenersi il giorno 19 ottobre, alle ore 12 meridiane, col metodo della estinzione delle candele.

10. Entro dodici giorni dal deliberamento definitivo dell'appalto il deliberatario dovrà addivenire alla stipulazione del contratto, a norma dell'articolo del capitolato d'oneri.

11. La definitiva approvazione dell'aggiudicazione è riservata al Ministero delle Finanze mediante decreto da registrarsi alla Corte dei conti, salvo gli effetti dell'art. 122 del precitato regolamento.

Il presente avviso sarà pubblicato in questa città, nei capoluoghi dei circondari della provincia, in ogni comune in cui i dazi vengono appaltati, nella *Gazzetta Ufficiale del Regno* e nel Bollettino della provincia.

N. del lotto	Denominazione del Comune	Ammontare dell'annuo canone da corrispondersi in lire	Ammontare del deposito in Tesoreria
1	Grumo Appula	12,000 (dodicimila)	2000 »
2	Noicattaro	9,500 (novemila cinquecento)	1583 84
3	Toritto	9,000 (novemila)	1500 »
4	Carbonara	8,000 (ottomila)	1333 34

Bari, 14 settembre 1880.

4912 — *L'Intendente*: BRUNO.

INTENDENZA DI FINANZA IN FERRARA

Col presente avviso viene aperto il concorso pel conferimento delle rivendite generi di privativa qui indicate:

Rivendita n. 4 in Fiscaglia (Massafiscaglia), del presunto reddito di lire 654 46, assegnata al magazzino di Migliaro.

Rivendita n. 13 in Zerbinate (Bondeno), del presunto reddito di lire 282 48 assegnata al magazzino di Bondeno.

Le rivendite saranno conferite a norma del Regio decreto 7 gennaio 1875 numero 2336 (Serie 2ª).

Gli aspiranti dovranno presentare a questa Intendenza, nel termine di un mese dalla data dell'inserzione del presente nella *Gazzetta Ufficiale del Regno* e nel giornale per le inserzioni giudiziarie della provincia, le proprie istanze in carta da bollo da centesimi 50, corredate del certificato di buona condotta, della fede di specchietto, dello stato di famiglia, e dei documenti comprovanti i titoli che potessero militare a loro favore.

Le domande pervenute all'Intendenza dopo quel termine non saranno prese in considerazione.

Le spese della pubblicazione del presente avviso staranno a carico dei concessionari.

Ferrara, addì 11 settembre 1880.

4854 — *L'Intendente*: BELFORTI.

DIREZIONE DI COMMISSARIATO MILITARE
della Divisione di Milano (3ª)

AVVISO D'ASTA. — PRIMO INCANTO DI SECONDA PROVA.

Si notifica che nel giorno 21 settembre p. v. ad un'ora pomeridiana avrà luogo in questa Direzione (via Brera, 15, cortile 5°, secondo piano), avanti il signor direttore, un secondo incanto a partiti segreti, nel modo stabilito dall'art. 95 del regolamento sulla Contabilità generale dello Stato, per l'appalto, in un sol lotto, della provvista e distribuzione dei

FORAGGI

occorrenti pel servizio del R. esercito in tutte le località del territorio della Divisione militare di Milano.

L'impresa da appaltarsi dovrà avere principio col primo gennaio prossimo venturo e termine con tutto il 31 dicembre dell'anno 1881.

Detta impresa sarà retta in base ai capitoli generali e speciali d'oneri, edizione agosto 1880, per la medesima stabiliti, i quali saranno visibili presso tutte le Direzioni e Sezioni di Commissariato militare del Regno.

Il servizio dovrà estendersi all'intero raggio territoriale della Divisione militare di Milano.

Gli accorrenti all'incanto per essere ammessi a far partiti dovranno presentare le ricevute constatanti l'effettuato deposito provvisorio della somma di lire 100,000, stabilita dal Ministero della Guerra, nella Tesoreria provinciale di Milano, oppure in quelle delle città dove hanno sede le Direzioni o Sezioni di Commissariato militare, le quali, come è detto più sotto, sono autorizzate ad accettare partiti.

Tale deposito sarà poi pel deliberatario convertito in cauzione definitiva; le ricevute dei depositi non dovranno essere incluse nei pieghi contenenti le offerte, ma dovranno essere presentate a parte.

Qualora i depositi vengano fatti con cartelle del Debito Pubblico, siffatti titoli saranno accettati pel solo valore legale di Borsa della giornata antecedente a quella in cui verranno depositati.

I partiti da prodursi dagli offerenti all'incanto dovranno essere estesi su carta bollata da lira una, e non già su carta comune con marca da bollo, e presentati in pieghi suggellati.

I prezzi ed i ribassi dovranno essere chiaramente espressi in tutte lettere, sotto pena di nullità delle offerte stesse, che sarà pronunciata seduta stante dal presidente dell'asta.

Sarà in facoltà agli aspiranti all'impresa di presentare i loro partiti suggellati a qualunque Direzione o Sezione di Commissariato militare del Regno, avvertendo però che di detti partiti non sarà tenuto conto quando non arrivino a questa Direzione prima che (a senso dell'articolo 86 del regolamento 4 settembre 1870) sia dichiarato aperto l'incanto e quando non siano accompagnati dalla ricevuta comprovante l'effettuato deposito.

Le offerte condizionate e quelle per telegramma non saranno in nessun caso accettate.

Detti partiti dovranno esprimere la precisa indicazione dei prezzi per ogni quintale di ciascun genere che si richiede, ed il costo di una razione ipoteticamente stabilita a solo termine di confronto per il deliberamento, perciò i partiti stessi dovranno essere formulati nel modo seguente:

" Il sottoscritto si obbliga di provvedere per il lotto di Milano il fieno a lire ..., l'avena a lire ... per ogni quintale, ai quali prezzi, ragguagliata la razione composta figurativamente di chil. 6 fieno e chil. 3 avena, il costo della razione sarebbe di lire ... "

Il deliberamento seguirà a favore di colui il quale nel suo partito avrà offerto di assumersi la fornitura al prezzo per razione maggiormente inferiore, o pari al prezzo della razione stabilito in apposita scheda suggellata del Ministero della Guerra, che verrà aperta dopo che saranno riconosciuti tutti i partiti presentati.

La facoltà all'impresa di distribuire fieno agostano in luogo di fieno maggese, giusta lo articolo 7 dei capitoli speciali, sarà estesa alla durata di tre mesi.

Il deliberatario resta obbligato di provvedere (ove i corpi ne facciano richiesta) i seguenti generi ai prezzi stabiliti nel presente avviso, i quali sono invariabili e senza ribasso di sorta:

Il grano turco	L. 22	al quint.
La paglia mangiativa	" 5	"
Le carrube	" 22	"
La crusca	" 14 50	"
La farina di segale . .	L. 23	al quint.
La farina d'orzo	" 24 50	"
La segale in grani . . .	" 20 50	"
L'orzo in grani	" 22	"

Il termine utile fatali per presentare offerte di ribasso non inferiore al ventesimo sul prezzo di provvisoria aggiudicazione dell'impresa, è stabilito in giorni 8 a decorrere dalle ore 2 pom. (tempo medio di Roma) del giorno del provvisorio deliberamento.

Saranno ritenute nulle le offerte a trattativa privata che fossero direttamente trasmesse o presentate al Ministero della Guerra, dovendo tali offerte essere presentate o trasmesse soltanto a questa Direzione.

Si prevengono inoltre gli aspiranti all'impresa che l'Amministrazione militare disponendo in Milano dei due magazzini prospicienti a levante in uso pel servizio foraggi, nello stabile del Panificio militare in questa città, via Moscova, n. 35, l'impresa dovrà prenderli in affitto sotto le condizioni previste dall'art. 12 dei capitoli generali d'onere e mediante il fissato canone annuo di L. 2400.

Le spese tutte dell'incanto e del contratto, comprese quelle di registro e bollo, giusta l'art. 5 dei capitoli generali d'oneri, sono a carico del deliberatario.

Milano, 13 settembre 1880.

Per detta Direzione
Il Capitano Commissario: BONETTI.

4923

DIREZIONE DI COMMISSARIATO MILITARE
della Divisione di Chieti (14ª)

AVVISO D'ASTA

per l'impresa annuale del Foraggio — 1° incanto di seconda prova.

Si notifica che nel giorno 21 settembre, ad un'ora pomeridiana, avrà luogo in questa Direzione, Corso Galiani, n. 33, secondo piano, avanti il signor direttore, un pubblico incanto, mediante offerte segrete, nel modo stabilito dall'articolo 95 del regolamento sulla Contabilità generale dello Stato, per lo appalto in un sol lotto della provvista e distribuzione dei

FORAGGI

occorrenti pei quadrupedi appartenenti od attinenti all'esercito stanziati o di passaggio nel territorio di questa Divisione militare durante l'annata 1881, cioè nei circondari di Chieti, Lanciano, Vasto, Foggia, Bovino, San Severo, Teramo, Penne, Aquila, Avezzano, Cittaducale, Sulmona, Campobasso, Isernia e Larino.

L'impresa da appaltarsi dovrà aver principio col primo gennaio 1881 e termine con tutto il 31 dicembre stesso anno.

Detta impresa sarà retta dai capitoli generali e speciali d'onere per la medesima stabiliti, edizione agosto 1880, i quali saranno visibili presso tutte le Direzioni e Sezioni di Commissariato militare.

Il servizio dovrà essere esteso a tutte le sovraccennate località componenti il lotto.

Gli accorrenti all'incanto per essere ammessi a fare offerte dovranno presentare le ricevute constatanti l'effettuato deposito provvisorio della somma di lire 10,000, stabilita dal Ministero della Guerra, il quale deposito sarà poi pel deliberatario convertito in cauzione definitiva; tale deposito però non potrà essere effettuato che nella Tesoreria provinciale di Chieti, o in quelle delle città dove hanno sede le Direzioni o Sezioni di Commissariato militare, le quali, come è detto più sotto, sono autorizzate ad accettare partiti per lo incanto.

Le ricevute dei depositi non dovranno essere incluse nei pieghi contenenti le offerte, ma dovranno essere presentate a parte.

Qualora i depositi siano fatti con cartelle del Debito Pubblico, queste saranno accettate pel valore legale di Borsa della giornata antecedente a quella in cui verranno depositate.

Le offerte da prodursi dagli accorrenti all'incanto dovranno essere scritte su carta bollata da una lira, e non già su carta comune con marca da bollo.

I prezzi offerti dovranno essere chiaramente espressi in tutte lettere, sotto pena di nullità dei partiti da pronunziarsi seduta stante dall'autorità presiedente l'asta.

Non saranno ammesse le offerte condizionate.

Sarà in facoltà degli aspiranti all'impresa di presentare le loro offerte in piego suggellato a qualunque Direzione o Sezione di Commissariato militare del Regno, avvertendo però che di dette offerte non sarà tenuto conto quando non pervenissero a questa Direzione prima che (a senso dell'art. 86 del regolamento 4 settembre 1870) sia dichiarato aperto l'incanto, e quando non siano accompagnate dalla ricevuta comprovante l'effettuato deposito provvisorio.

Le offerte per telegramma non saranno in nessun caso accettate.

Le offerte dovranno esprimere la precisa indicazione dei prezzi per ciascun quintale dei generi che si richiedono, ed il costo di una razione figurativamente stabilita a termine di confronto per il deliberamento; epperciò dovranno essere formulate nel modo seguente:

" Il sottoscritto si obbliga di provvedere pel lotto di Chieti il fieno a L...., l'avena a L... per ogni quintale; ai quali prezzi ragguagliata la razione composta figurativamente di chilogrammi 6 fieno e chilogrammi 3 avena, il costo della razione sarebbe di L.... "

Il deliberamento seguirà per l'intero lotto a favore di colui che nella sua offerta avrà esibito un prezzo per razione maggiormente inferiore o pari almeno al prezzo indicato nella scheda Ministeriale che verrà aperta dopo riconosciute tutte le offerte presentate.

Il deliberatario resta obbligato di provvedere (ove i corpi ne facciano richiesta) i seguenti generi ai prezzi stabiliti nel presente avviso, i quali saranno invariabili e senza ribasso di sorta:

Il grano turco a . .	L. 21 "	per quint.
Le carrube	" 19 "	id.
La crusca	" 13 50	id.
La segala in grani .	" 21 "	id.
L'orzo in grani . .	L. 22 "	per quint.
La farina di segala	" 22 50	id.
La farina d'orzo . .	" 23 50	id.
La paglia mangiativa	" 3 50	id.

Non è concessa la facoltà di distribuire fieno agostano in qualsiasi periodo dell'appalto.

Il termine utile (fatali) per presentare le offerte di ribasso, non inferiore del ventesimo sul prezzo di provvisoria aggiudicazione dell'impresa, è stabilito in giorni otto a decorrere dalle ore 2 pomeridiane (tempo medio di Roma) del giorno del provvisorio deliberamento.

Il Ministero della Guerra riterrà nulle le offerte per trattativa privata che gli fossero inviate o presentate, e si avverte sin d'ora che le medesime potranno essere presentate e trasmesse non altrimenti che a questa Direzione.

Le spese tutte dell'incanto e del contratto, comprese quelle di registro e bollo, sono a carico del deliberatario.

Chieti, 15 settembre 1880.

Per la Direzione
Il Tenente Commissario: BAROCELLI.

4940

COMMISSARIATO MILITARE

Direzione della Divisione di Palermo (12ª)

AVVISO D'ASTA N. 15.

Avendo il Ministero della Guerra determinato di addivenire all'incanto di seconda prova per l'appalto fornitura foraggi, si notifica che nel giorno 21 del mese di settembre, all'ora 1 pomeridiana precisa (tempo medio di Roma), si procederà presso la Direzione suddetta, primo piano dell'edificio Santa Elisabetta, piazza della Vittoria, nanti il signor direttore, all'appalto col mezzo di offerte segrete in un solo lotto, della provvista e distribuzione dei FORAGGI pei cavalli e muli del Regio esercito stanziati e di passaggio nel territorio della Divisione militare di Palermo costituito dalle provincie di Caltanissetta, Girgenti, Palermo e Trapani.

Le forniture avranno principio il 1° gennaio 1881 e termine il dì 31 dicembre di detto anno e saranno regolate dai capitoli generali e speciali d'onere che sono visibili presso tutte le Direzioni e Sezioni di Commissariato militare del Regno.

Le offerte saranno scritte su carta da bollo da lire 1, e non già su carta comune con marca da bollo, compilate come infra, firmate e suggellate:

Il sottoscritto si obbliga provvedere pel lotto di Palermo il fieno a L..... la avena a L..... per ogni quintale, ai quali prezzi ragguagliata la razione, composta figurativamente di chil. 6 fieno e chil. 3 avena, il costo della razione sarebbe di L.....

I prezzi offerti dovranno essere chiaramente espressi in tutte lettere, sotto pena di nullità delle offerte stesse da pronunziarsi, seduta stante, dall'autorità presiedente l'asta.

Il deliberamento seguirà a favore di colui il quale nella sua offerta avrà esibito un prezzo per la detta razione maggiormente inferiore o pari almeno al prezzo massimo della razione stabilito nella scheda Ministeriale.

Il deliberatario resta obbligato di provvedere, ove i corpi ne facciano richiesta, i seguenti generi ai prezzi rispettivamente indicati, invariabili e senza ribasso:

Il grano turco . . .	L. 22 00 al quint.	La segale	L. 21 00 al quint.
La paglia mangiativa	» 5 00 »	La farina di segale .	» 23 50 »
Le carrube.	» 13 00 »	L'orzo.	» 21 00 »
La crusca	» 12 00 »	La farina d'orzo . .	» 23 50 »

Gli aspiranti all'impresa per essere ammessi a presentare le loro offerte dovranno rimettere alla Direzione di Commissariato militare che procede allo appalto la ricevuta comprovante il deposito provvisorio fatto nelle Tesorerie provinciali della somma di lire 22,000 in numerario o in titoli del consolidato italiano 5 per 0/0 al portatore, valutati al corso legale di Borsa della giornata antecedente a quella in cui verranno depositati.

Le ricevute dei depositi non dovranno essere incluse nei pieghi contenenti le offerte, ma dovranno essere presentate a parte.

Non saranno accettate offerte condizionate.

Sarà facoltativo agli aspiranti all'impresa di presentare le loro offerte suggellate a qualsiasi Direzione o Sezione di Commissariato militare del Regno.

Di queste offerte però non si terrà alcun conto se non giungeranno a questa Direzione ufficialmente, e prima che, a senso dell'art. 86 del regolamento 4 settembre 1870, n. 5852, sia dichiarato aperto l'incanto, e se non saranno accompagnate dalla ricevuta del deposito fatto.

I concorrenti che intendono presentare offerte alla Direzione appaltante devono aver fatto il deposito nella Tesoreria provinciale di Palermo; quelli che intendono presentarli ad altra Direzione, o a Sezione di Commissariato militare, devono fare il deposito nella Tesoreria provinciale della sede della Direzione o Sezione stessa.

Le offerte per telegramma non saranno ammesse.

Saranno considerate nulle le offerte di trattativa privata che fossero inviate o presentate al Ministero, dappoichè le medesime debbono essere presentate o trasmesse non altrimenti che alla Direzione appaltante nel solo caso di diserzione del primo e del secondo incanto, avvertendo che dette offerte private esser debbono nel limite della scheda Ministeriale, e consegnate non più tardi di giorni tre decorribili dalla data del secondo incanto andato deserto.

Nell'interesse del servizio sono ridotti a giorni 8 i fatali, ossia termine utile per presentare offerte di ribasso non inferiore al ventesimo, decorribili dalle ore due pom. del giorno del deliberamento (tempo medio di Roma).

Le spese d'incanto e di contratto, cioè stampa degli avvisi d'asta e inserzione dei medesimi nella *Gazzetta Ufficiale* e foglio d'annunzi, provvista di carta e marche da bollo, diritti di segreteria e tasse di registro ed altre relative sono a carico del deliberatario, giusta le leggi vigenti.

Palermo, li 14 settembre 1880.

4912 *Il Capitano Commissario:* VITTORIO DELLA CHIESA.

INTENDENZA DI FINANZA IN ROMA

UFFICIO DEL REGISTRO IN SEGNI

Avviso per miglioria.

Nell'incanto tenuto addì 12 settembre 1880, nell'ufficio del Registro in Segni, è stato deliberato al signor Polidori Romolo l'affitto degli stabili pervenuti dal Capitolo della Collegiata di Carpineto, posti nei comuni di Carpineto, Montelanico e Gorga, per l'offerto prezzo di lire 3631, e per la durata di un sessennio, dal 1° gennaio 1881.

Epperò, giusta le prescrizioni del vigente regolamento di Contabilità generale dello Stato, si fa noto che il termine utile per presentare le offerte in aumento, non minore del ventesimo, sull'indicato prezzo di deliberamento, andrà a scadere alle ore dodici meridiane del giorno 3 ottobre 1880, e che le offerte medesime saranno ricevute nel precitato ufficio, insieme colla prova dell'eseguito deposito del decimo della somma offerta per garanzia della proposta.

Segni, addì 12 settembre 1880.

4897 *Il Ricevitore:* G. SCAGLIETTA.

DIREZIONE DI COMMISSARIATO MILITARE

della Divisione di Torino (1ª)

AVVISO D'ASTA di 1° incanto di 2ª prova *per la provvista periodica del frumento occorrente per l'ordinario servizio del pane nei Panifici militari di Vercelli.*

Nell'incanto seguito il 2 settembre 1880 essendo stata l'asta dichiarata deserta per la provvista sottodescritta, si notifica che all'ora una pomeridiana del giorno 22 settembre 1880 si procederà nanti il signor direttore, nell'uffizio della Direzione suddetta, via S. Francesco da Paola, n. 7, piano 1°, ad un primo incanto di seconda prova per la provvista suddetta divisa come segue:

Quintali 2400 di frumento nostrale

divisi in 24 lotti di 100 quintali caduno. La consegna dovrà farsi nei magazzini delle Sussistenze militari di Vercelli in quattro rate, di cui la prima si dovrà consegnare nel termine di 10 giorni a partire dal giorno successivo a quello in cui fu dal deliberatario ricevuto avviso in iscritto dell'approvazione del contratto, e le successive consegne dovranno effettuarsi pure in 10 giorni, coll'intervallo però di 10 giorni dopo l'ultimo giorno di tempo utile fra la prima e la seconda rata, e così di seguito sino a totale provvista.

Il frumento dovrà essere nostrale, del raccolto 1880, conforme al campione esistente presso questa Direzione, avere tutti i requisiti stabiliti dai capitoli d'oneri, il peso non minore di chilogrammi 76 per ettolitro, ed essere diligentemente crivellato ed a tal grado di pulitura da potersi passare alla macinazione senza bisogno di altra operazione.

I capitoli generali e parziali d'appalto, che faranno poi parte integrale del contratto, sono visibili presso questa Direzione e presso tutte le altre Direzioni di Commissariato militare del Regno.

Nell'interesse del servizio il Ministero della Guerra ha ordinato la riduzione dei fatali, ossia termine utile per presentare un'offerta di ribasso non inferiore al ventesimo, a giorni 5, decorribili dalle ore 2 pomeridiane (tempo medio di Roma) del giorno del deliberamento.

Gli accorrenti all'asta potranno fare un'offerta per uno o più lotti a loro piacimento, ed il deliberamento seguirà a favore di colui che nella propria offerta segreta avrà proposto un prezzo maggiormente inferiore o pari almeno a quello segnato nella scheda segreta del prefato Ministero.

Per essere ammessi a presentare le loro offerte dovranno gli accorrenti rimettere alla Direzione di Commissariato militare che procede all'appalto la ricevuta comprovante l'effettuato deposito di un valore corrispondente alla somma di lire 200 per ogni lotto, avvertendo che ove trattisi di depositi fatti col mezzo di cartelle del Debito Pubblico del Regno, tali titoli non saranno ricevuti che pel valore ragguagliato a quello del corso legale di Borsa della giornata antecedente a quella in cui verrà effettuato il deposito.

Tale deposito potrà soltanto essere fatto nella Tesoreria provinciale di Torino o in quella delle città dove hanno sede le Direzioni e le Sezioni di Commissariato militare.

Le ricevute dei depositi non dovranno essere incluse nei pieghi contenenti le offerte, ma bensì presentate a parte.

I partiti prodotti all'incanto dovranno essere in carta filigranata col bollo ordinario da una lira, firmati e in pieghi suggellati.

Saranno respinte le offerte condizionate. Le offerte per telegramma non saranno ammesse.

Si accetteranno le offerte quand'anche non presentate dagli offerenti in persona, purchè siano sottoscritte di proprio pugno dai medesimi.

Il prezzo offerto dovrà essere chiaramente espresso in tutte lettere, sotto pena di nullità dei partiti da pronunziarsi seduta stante dall'autorità presiedente l'asta.

Sarà facoltativo agli aspiranti all'impresa di presentare le loro offerte suggellate a tutte le Direzioni e le Sezioni di Commissariato militare del Regno.

Di tali offerte non si terrà però alcun conto se non giungeranno a questa Direzione di Commissariato militare prima della proclamazione dell'apertura dell'incanto, e se non risulterà che gli offerenti abbiano presentata la ricevuta del deposito fatto.

Le spese tutte degli incanti e dei contratti, cioè di carta bollata, di copia, di diritti di segreteria, di stampa, di pubblicazione degli avvisi d'asta, di inserzione dei medesimi nella *Gazzetta Ufficiale del Regno* e nel foglio periodico degli annunzi legali della R. Prefettura di Torino, di posta ed altre relative, sono a carico dei deliberatari, come pure sono a loro carico le spese per la tassa di registro, giusta le vigenti leggi.

Torino, addì 12 settembre 1880.

Per detta Direzione di Commissariato Militare

4893 *Il Tenente Commissario:* G. UBERTIS.

DIREZIONE DI COMMISSARIATO MILITARE
della Divisione di Padova (6ª)

AVVISO D'ASTA PEL PRIMO INCANTO DI SECONDA PROVA

Si notifica che nel giorno 22 settembre 1880, alle ore una pomeridiana, avrà luogo in questa Direzione (Corte Capitaniato, n. 258), avanti il sig. direttore, un pubblico incanto, mediante offerte segrete, nel modo stabilito dall'articolo 95 del regolamento sulla Contabilità generale dello Stato, per l'appalto in un solo lotto della provvista e distribuzione del

PANE

occorrente alle truppe di stanza e di passaggio nel territorio della Divisione militare di Padova, cioè: nelle provincie di Padova, Treviso, Udine, Venezia e Belluno.

Il prezzo stabilito a base d'asta è di lire 0 26 per ogni razione di grammi 735.

L'impresa da appaltarsi dovrà aver principio col 1° gennaio 1881 e termine con tutto il 31 dicecembre dell'anno stesso.

Detta impresa sarà retta dai nuovi capitoli generali e speciali d'onere per la medesima stabiliti (edizione 1880), i quali saranno visibili presso tutte le Direzioni e Sezioni di Commissariato militare.

Il servizio dovrà essere esteso a tutte le sovraccennate località componenti il lotto, esclusi quei luoghi in cui vi sono i panifici militari, e quei presidi ove il pane viene spedito a cura dell'Amministrazione militare, come è spiegato dai relativi capitoli d'onere.

Gli accorrenti all'incanto per essere ammessi a fare partiti dovranno presentare le ricevute constatanti l'effettuato deposito provvisorio in una delle Tesorerie del Regno della somma di lire sedicimila stabilita dal Ministero della Guerra, il quale deposito sarà poi dal deliberatario convertito in cauzione definitiva.

Le ricevute dei depositi non dovranno essere incluse nei pieghi contenenti le offerte, ma dovranno essere presentate a parte.

Qualora i depositi vengano fatti con cartelle del Debito Pubblico siffatti titoli saranno accettati pel solo valore legale di Borsa.

Le offerte da prodursi dagli accorrenti all'incanto dovranno essere scritte su carta filigranata col bollo da lira una, in pieghi suggellati, e non già su carta comune con marca da bollo; ed i ribassi dovranno essere chiaramente espressi in tutte lettere, sotto pena di nullità delle offerte stesse, da pronunziarsi, seduta stante, dall'autorità presiedente l'asta.

Non saranno ammesse le offerte condizionate.

Sarà in facoltà degli aspiranti all'impresa di presentare le loro offerte, in piego suggellato, a qualunque Direzione e Sezione di Commissariato militare del Regno, dalle quali verranno inviate alla Direzione appaltante, avvertendo però che di dette offerte non sarà tenuto conto quando non pervenissero a questa Direzione prima che (a senso dell'articolo 86 del regolamento 4 settembre 1870) sia dichiarato aperto l'incanto e quando non siano accompagnate dalla ricevuta comprovante l'effettuato deposito provvisorio.

Le offerte per telegramma non saranno in nessun caso accettate.

Il deliberamento dell'appalto seguirà per l'intero lotto a favore di colui il quale sul prezzo di incanto della razione ordinaria avrà nel suo partito offerto il maggior ribasso di un tanto per cento, purchè non inferiore a quello minimo della scheda segreta a base d'asta, che verrà aperta dopo riconosciuti tutti i partiti presentati.

Il termine utile (fatali) per presentare offerte di ribasso non inferiore al ventesimo sul prezzo di provvisoria aggiudicazione dell'impresa è stabilito in giorni otto a decorrere dalle ore due pomeridiane del giorno del provvisorio deliberamento (tempo medio di Roma).

Il Ministero della Guerra riterrà nulle le offerte per trattativa privata che gli fossero inviate o presentate, e si avverte sin d'ora che le medesime potranno essere presentate o trasmesse non altrimenti che alla Direzione appaltante.

Le spese tutte dell'incanto e del contratto, comprese quelle di registro e bollo, giusta l'articolo 5 dei capitoli generali d'onere sono a carico del deliberatario.

Padova, 14 settembre 1880.

Per la Direzione
Il Capitano Commissario: G. VIGANO'.

4945

DIREZIONE DI COMMISSARIATO MILITARE
della Divisione di Padova (6ª)

AVVISO.

A modificazione dell'avviso di questa Direzione in data 9 corrente mese, n. 17, si avverte che l'appalto della provvista e distribuzione dei foraggi occorrenti pei quadrupedi del Regio esercito di stanza e di passaggio nel territorio della Divisione militare di Padova, essendo stato provvisoriamente deliberato ai prezzi seguenti, cioè:

Fieno a lire 6 00 per ogni quint. — Avena a lire 25 80 per ogni quint.

ai quali prezzi ragguagliando la razione composta di chilogrammi 6 di fieno e chilogrammi 3 d'avena, danno il costo della razione in lire 1 1340, il ribasso del ventesimo dovrà essere effettuato sui prezzi indicati per cadaun quintale di fieno ed avena.

Padova, 14 settembre 1880.

Per la Direzione
Il Capitano Commissario: G. VIGANO'.

4943

DIREZIONE DI COMMISSARIATO MILITARE
della Divisione di Chieti (14ª)

AVVISO D'ASTA per reincanto in seguito all'offerta del ventesimo.

A tenore dell'articolo 99 del regolamento sulla Contabilità generale dello Stato, si notifica che in tempo utile è stata presentata offerta di ribasso del ventesimo sull'appalto per la provvista del pane occorrente alle truppe di stanza e di passaggio nella Divisione di Chieti, stato provvisoriamente aggiudicato nell'asta del giorno 4 corrente.

Si avverte quindi che il giorno 20 settembre, ad un'ora pomeridiana (tempo medio di Roma), nella Direzione suddetta, Corso Galiani, n. 33, secondo piano, si procederà a nuovo incanto mediante partiti segreti per l'appalto suddetto.

DISTINTA dei lotti	LOTTO	DIVISIONE militare	PREZZO a base d'incanto per ogni razione di pane da grammi 735	RIBASSO avuto per ogni 100 lire	RIBASSO nel periodo dei fatali	AMMONTARE della cauzione
Unico	Chieti	Chieti	Centesimi 25	L. 10 »	L 5 per ogni L. 100	L. 12,000

Annotazioni. — Il servizio della fornitura estendesi a tutte le località comprese nella Divisione di Chieti, fatta eccezione di quelle in cui il pane sarà provveduto direttamente dalla Amministrazione militare.

Il deliberamento avrà luogo qualunque sia il numero dei concorrenti, e sarà definitivo a favore di chi nella propria offerta suggellata avrà esibito un nuovo maggior ribasso di un tanto per cento sull'appalto suddetto.

Per essere ammessi a presentare le loro offerte dovranno gli accorrenti rimettere alla Direzione di Commissariato militare che procede all'appalto la ricevuta comprovante l'effettuato deposito di un valore corrispondente alla somma indicata nel sovra descritto specchio, avvertendo che, ove trattisi di depositi fatti col mezzo di cartelle del Debito Pubblico del Regno, tali titoli non saranno ricevuti che pel valore ragguagliato a quello del corso legale di Borsa della giornata antecedente a quella in cui verrà effettuato il deposito.

Tale deposito potrà soltanto essere fatto nella Tesoreria provinciale di Chieti o in quella delle città dove hanno sede le Direzioni o le Sezioni di Commissariato militare.

Le ricevute dei depositi non dovranno essere incluse nei pieghi contenenti le offerte, ma bensì presentate a parte.

I partiti prodotti all'incanto dovranno essere in carta filigranata con bollo da una lira, firmati e in pieghi suggellati.

I prezzi e ribassi dovranno esservi chiaramente espressi in tutte lettere, sotto pena di nullità delle offerte stesse, da pronunziarsi seduta stante dall'autorità presiedente l'asta.

Saranno respinte le offerte condizionate. Le offerte per telegramma non saranno ammesse.

Sarà in facoltà agli aspiranti all'impresa di presentare i loro partiti a qualunque Direzione o Sezione di Commissariato militare, avvertendo però che di detti partiti non sarà tenuto conto quando non arrivino a questa Direzione prima che (a senso dell'art. 86 del regolamento 4 settembre 1870) sia dichiarato aperto l'incanto, e quando non siano accompagnati dalla ricevuta comprovante l'effettuato deposito provvisorio.

Le spese tutte degli incanti e del contratto, comprese quelle di registro e bollo, sono a carico del deliberatario.

Chieti, 14 settembre 1880.

Per detta Direzione di Commissariato militare
Il Tenente Commissario: BAROCELLI.

4901

INTENDENZA DI FINANZA DI CATANZARO

Avviso di concorso

pel conferimento del Banco del lotto n. 221, in Girifalco.

Col presente avviso viene aperto il concorso al conferimento del Banco di lotto n. 221, in Girifalco, con l'aggio lordo medio annuale di lire 579 93, e che fu assegnato alla 1ª categoria per gli effetti dell'articolo 5 del R. decreto 5 marzo 1884, n. 1843.

Il Banco sarà conferito a norma dell'art. 5 del R. decreto sopra citato e del R. decreto 23 dicembre 1876, n. 3593.

Gli aspiranti dovranno presentare a questa Intendenza, nel termine di 30 (trenta) giorni dalla data dell'inserzione del presente nella *Gazzetta Ufficiale del Regno* e nel Bollettino per le inserzioni legali della provincia, le proprie istanze in carta da bollo da centesimi 50, corredate dei documenti comprovanti i requisiti voluti dall'articolo 135 del regolamento approvato con Regio decreto 24 giugno 1870, numero 5736, nonchè i titoli che potessero militare a loro favore.

Le domande pervenute all'Intendenza dopo quel termine non saranno prese in considerazione.

Il concessionario del Banco dovrà presentare una malleveria in titoli del Debito Pubblico dello Stato pel capitale di lire 450 (quattrocentocinquanta), in base alla media del listino di Borsa dell'ultimo semestre.

Le spese dell'aggiudicazione ed inserzione del presente avviso saranno a carico del concessionario stesso.

Catanzaro, addì 10 settembre 1880.

L'Intendente: POZZI.

4837

Situazione della BANCA NAZIONALE TOSCANA

al 31 del mese di Agosto 1880.

Capitale sociale, utile alla tripla circolazione (R. decreto 23 settembre 1874, n° 2237) L. 21,000,000.

ATTIVO.

Voce	Dettaglio		Parziale	Subtotale	Totale
Cassa e riserva					L. 21,429,014 60
Portafoglio	Cambiali e boni del Tesoro pagabili in carta	a scadenza non maggiore di 3 mesi	L. 18,655,521 50	21,941,761 81	21,941,761 81
		id. maggiore di 3 mesi	„ 3,286,240 31		
	Cedole di rendita e cartelle estratte		„ „		
	Boni del Tesoro acquistati direttamente		„ „		
	Cambiali in moneta metallica		„ „	„ „	
	Titoli sorteggiati pagabili in moneta metallica		„ „		
Anticipazioni					„ 483,615 „
Titoli	Fondi pubblici e titoli di proprietà della Banca			L. 7,972,970 80	9,942,845 78
	Id. id. per conto della massa di rispetto			„ 1,969,874 98	
	Id. id. pel fondo pensioni o cassa di previdenza			„ „	
	Effetti ricevuti all'incasso			„ „	
Crediti					„ 32,937,632 76
Sofferenze					„ 320,396 72
Depositi					„ 13,987,087 05
Partite varie					„ 11,931,636 60
				TOTALE	L. 112,973,990 32
Spese del corrente esercizio da liquidarsi alla chiusura di esso					„ 1,073,797 29
				TOTALE GENERALE	L. 114,047,787 61

PASSIVO.

Voce	Dettaglio	Parziale	Totale
Capitale			L. 30,000,000 „
Massa di rispetto	Ordinaria	1,818,485 76	„ 3,612,841 61
	Straordinaria	1,794,355 85	
Circolazione biglietti di Banca			„ 47,535,250 „
Conti correnti ed altri debiti a vista			„ 286,499 26
Conti correnti ed altri debiti a scadenza			„ 5,446,389 21
Depositanti oggetti e titoli per custodia, garanzia ed altro			„ 13,987,087 05
Partite varie			„ 11,514,261 89
		TOTALE	L. 112,382,329 02
Rendite del corrente esercizio da liquidarsi alla chiusura di esso			„ 1,665,458 59
		TOTALE GENERALE	L. 114,047,787 61

Distinta della Cassa e Riserva.

Voce	Importo
Oro ed argento	L. 3,722,038 „
Bronzo	„ 170,267 60
Biglietti consorziali	„ 14,418,689 „
Biglietti d'altri Istituti d'emissione	„ 3,118,020 „
TOTALE	L. 21,429,014 60

Saggio dello sconto e dell'interesse durante il mese, per cento e ad anno.

Voce	Saggio
Sulle cambiali ed altri effetti di commercio	L. 5 „
Sulle cambiali pagabili in metallo	„ „ „
Per le anticipazioni su titoli e valori	„ 5 „
Per le anticipazioni su sete	„ 4 „
Sui conti correnti passivi	„ „ „

Biglietti in circolazione.

	Valore	Numero	Somma		Valore	Numero	Somma
Da restare in circolazione	50	66,205	3,310,250 00	Da levarsi di corso	0 50	146,800	73,400 00
	100	71,157	7,115,700 00		1	28,600	28,600 00
	200	43,729	8,745,800 00		2	8,500	17,000 00
	500	31,837	15,918,500 00		5	1,400	7,000 00
	1000	12,135	12,135,000 00		10	1,400	14,000 00
					20	8,500	170,000 00
		Totale L.	47,225,250 00			Totale L.	310,000 00

Il rapporto fra il capitale L. 21,000,000 00 e la circolazione . . . . L. 47,535,250 00 è di uno a 2 27

Il rapporto fra la riserva „ 18,158,867 70 { la circolazione L. 47,535,250 00; e gli altri debiti a vista „ 286,499 26 } . . . . . . è di uno a 2 64

Prezzo corrente delle azioni . . . . L. 850 „

Dividendo distribuito in ragione d'anno e per ogni 100 lire di capitale versato . . . „ „ „

4926

V° Il Direttore Generale
L. BINARD.

Il Capo Contabile
A. CARRARESI.

CONSIGLIO NOTARILE
del distretto di Taranto.

AVVISO.

Il sottoscritto, a mente degli articoli 10 e seguenti della nuova legge notarile, testo unico, 25 maggio 1879, rende di pubblica ragione che nel comune di Carosino trovasi vacante un posto notarile.

Si invitano quindi gli aspiranti che intendessero concorrere per detto posto di presentare allo indirizzo del sottoscritto le loro domande corredate degli attestati richiesti, indicati nei numeri 2, 3, 4 e 5 dell'articolo 5 citata legge sul Notariato, ed articolo 13 regolamento 23 novembre 1879, e ciò nel termine di giorni quaranta, computabili dal giorno in cui avrà luogo la pubblicazione e l'affissione del presente; il tutto secondo le norme prescritte dall'articolo 25 citato regolamento.

Taranto, lì 7 settembre 1880.

Il presidente del Consiglio
4883 Notar GIROLAMO DE VINCENTIIS.

CONSIGLIO NOTARILE
del distretto di Taranto.

AVVISO.

Il sottoscritto, a mente degli articoli 10 e seguenti della nuova legge notarile, testo unico, 25 maggio 1879, rende di pubblica ragione che nel comune di Leporano trovasi vacante un posto notarile.

S'invitano quindi gli aspiranti che intendessero concorrere per detto posto di presentare all'indirizzo del sottoscritto le loro domande corredate degli attestati richiesti, indicati nei numeri 2, 3, 4 e 5 dell'articolo 5 citata legge sul Notariato, ed art. 13 regolamento 23 novembre 1879, e ciò nel termine di giorni quaranta, computabili dal giorno in cui avrà luogo la pubblicazione e l'affissione del presente; il tutto secondo le norme prescritte dall'art. 25 citato regolamento.

Taranto, lì 7 settembre 1880.

Il presidente del Consiglio
4882 Notar GIROLAMO DE VINCENTIIS.

AVVISO. 4930

Si rende pubblicamente noto, e ciò a tutti e per tutti gli effetti di ragione e perchè non possa allegarsene ignoranza, che il signor professore Girolamo del fu Giovan Domenico Pagliano, possidente, domiciliato in Firenze, con atto del dì 3 settembre 1880, rogato dal sottoscritto notaro e registrato a Firenze il 7 successivo, al num. 3381, da Lautard, revocò ed annullò il mandato di procura da esso conferito al proprio nipote signor Ernesto del fu comm. Pietro Giovanni Pagliano, possidente, domiciliato a Napoli, mediante atto pubblico del dì 31 maggio 1878, rogato Scappucci, e registrato a Firenze il 1° giugno successivo al numero 4341, da Cianfanelli.

Firenze, lì 14 settembre 1880.

Cav. PELLEGRINO NICCOLI not.

AVVISO.
(1ª *pubblicazione*)

Il sottoscritto, erede beneficiato del fu notaio di Napoli, signor Francesco Valente, sia in nome proprio che in nome e parte degli altri coeredi del detto notaio signori Luigi, Michele, Giulia, Adele, Clorinda e Tommasina Valente e questa autorizzata da suo marito cav. Eduardo del Giudice, volendo chiedere al Tribunale di Napoli lo svincolo della cauzione consistente in un deposito di lire 2125 nella già Cassa di ammortizzazione, ora dei Depositi e Prestiti, avvisa, a norma dell'articolo 38 della legge sul Notariato, tutti quelli che potessero vantar dritti ad indennizzi dal disimpegno delle funzioni dal mentovato notaio sostenute, che, elasso il periodo di mesi sei, si procederà allo svincolo della detta cauzione.

4903 NICCOLÒ VALENTE.

GENIO MILITARE — DIREZIONE TERRITORIALE DI ROMA

AVVISO D'ASTA per il giorno 4 ottobre 1880.

Si notifica al pubblico che alle ore 3 pomeridiane del suddetto giorno si procederà in Roma, avanti il signor direttore del Genio militare, nel locale della Direzione, in via del Quirinale, num. 9, piano primo, all'appalto seguente, mediante partiti segreti ed in base al regolamento 4 settembre 1870, n. 5852:

Lavori di manutenzione dei fabbricati destinati ad uso della Marina militare nella piazza di Roma per l'anno 1881 *e per l'ammontare di lire* 25,000.

L'impresa è vincolata all'osservanza della tariffa in data 4 settembre 1880, la quale è visibile presso questa Direzione nelle ore d'ufficio.

Gli aspiranti all'appalto dovranno presentare alla Commissione dell'incanto le loro offerte stese su carta filigranata col bollo ordinario di una lira, senza riserve o condizioni, sottoscritte e chiuse in piego suggellato, e separatamente dalle medesime esibiranno i seguenti 3 documenti:

1° Un certificato di moralità rilasciato in tempo prossimo all'incanto dalla autorità politica o municipale del luogo in cui sono domiciliati;

2° Un attestato di persona dell'arte, di data non anteriore a due mesi, confermato specificatamente per l'opera in appalto dal direttore del Genio militare di Roma, il quale assicuri che l'aspirante abbia dato prove di perizia e di sufficiente pratica nello eseguimento o nella direzione di altri contratti d'appalto di opere pubbliche o private;

3° Una ricevuta dalla quale consti che l'aspirante ha depositato presso questa Direzione, ovvero presso l'Intendenza di finanza di Roma, il deposito cauzionale di lire 2500 in contanti, od in rendita del Debito Pubblico al portatore, al valore di Borsa della giornata antecedente a quella in cui viene operato il deposito.

Gli attestati di cui al n. 2 dovranno essere presentati o spediti per la conferma del direttore non più tardi del giorno 3 ottobre prossimo.

I depositi di cui al n. 3 saranno ricevuti da questa Direzione dalle ore 9 alle 11 antim. del giorno d'incanto.

Il ribasso nella scheda dovrà essere chiaramente espresso, oltre che in cifre, in tutte lettere, sotto pena di nullità dei partiti, da pronunziarsi seduta stante dall'autorità presiedente l'asta.

Il deliberamento seguirà a favore dell'aspirante che avrà offerto sul prezzo suddetto un ribasso di un tanto per cento maggiore od almeno pari al ribasso minimo stabilito nella scheda Ministeriale, che sarà deposta sul tavolo alla apertura dell'incanto e che verrà aperta dopo che si saranno riconosciuti tutti i partiti presentati.

Sono fissati a giorni 15 i fatali per il ribasso non inferiore al ventesimo sul prezzo d'aggiudicazione; essi scadranno alle ore 4 pomeridiane del giorno 23 ottobre 1880.

Entro 5 giorni dall'avvenuto deliberamento definitivo, l'aggiudicatario dovrà presentarsi a questa Direzione per la stipulazione del contratto.

Le spese d'asta, di bollo, di registro, di segreteria ed altre relative sono a carico del deliberatario, il quale dovrà anticiparne l'importo all'atto della stipulazione del contratto.

Dato in Roma, addì 14 settembre 1880.

Per la Direzione
Il Segretario: C. FIORY.

4890

REGIA PRETURA del 2° mandamento di Roma.

A richiesta di Cesare Ferrari e Girolamo Trovati, nella qualità di liquidatori della cessata Ditta Girolamo Di Siro Trovati, che eleggono domicilio presso l'avv. Giuseppe Pistoni che li rappresenta;

In virtù di sentenza del R. Tribunale di commercio, 2ª sezione, pubblicata il 20, spedita in forma esecutiva li 25 e notificata il 27 luglio 1880, ed in seguito di precetto 11 agosto detto anno, per lire 2338 45, sorte, e lire 50 10, spese, conto di ritorno, oltre gli interessi e spese giudiziali;

Io sottoscritto usciere ho pignorato presso la signora Romelia Matacioli in Profili ogni somma che deve a Domenico Falconi, d'incognito domicilio, per qualsivoglia titolo, e ciò fino alla concorrenza della detta somma, oltre le spese del presente giudizio; ed ho citato i medesimi a comparire avanti il pretore del suddetto mandamento in via in Arcione, 71, all'udienza del 19 ottobre prossimo, alle ore 12, per fare la prima la dichiarazione, e per assistervi il secondo se lo voglia, e sentir assegnare all'istante le somme dichiarate fino all'entrante quantità del credito, emanando sentenza eseguibile provvisoriamente non ostante opposizione, appello e senza cauzione.

Roma, 16 settembre 1880.

L'usciere del 2° mandamento
4932 FRANCESCO SARTINI.

R. TRIBUNALE DI COMMERCIO di Roma.

AVVISO.

Il giudice delegato agli atti del fallimento della Ditta Montanari e De Simoni, rappresentata da Federico Montanari e Ludovico De Simoni, con negozio di seterie in Roma, in via in Aquiro, n. 107, nella seduta del 13 corrente mese di settembre rinviava al giorno 27 stesso mese, alle ore 11 antimeridiane, nella sala delle adunanze di questo Tribunale la riunione dei creditori del fallimento suddetto per addivenirsi alla formazione del relativo concordato.

Roma, 15 settembre 1880.

4915 Il canc. REGINI.

AVVISO. 4919

Si deduce a notizia del sig. Odoardo Rufini, d'incognito domicilio e dimora, che, sull'istanza del signor Luca Costantini, è stato condannato a pagare al medesimo lire 7051 50, agli interessi legali ed alle spese, in forza di sentenza resa dal R. Tribunale civile e correzionale di Roma, 1° periodo feriale, il 18 agosto p. p., notificata nei modi di legge.

Avv. FRANCESCO ANTONICOLI proc.

Società Italiana per le Strade Ferrate Meridionali

35ª SETTIMANA — Dal 27 agosto al 2 settembre 1880 4809

PROSPETTO DEI PRODOTTI

RETE ADRIATICO-TIRRENA.

ANNI	Viaggiatori	Bagagli e cani	Grande velocità	Piccola velocità	Introiti diversi	TOTALE	Media dei chilometri esercitati	Prodotti per chilometro
				Prodotti della Settimana.				
1880	342,236 40	10,802 95	41,780 45	176,274 50	2,420 00	573,514 30	1,446	396 62
1879	301,633 30	8,550 60	51,820 25	202,156 45	3,235 45	567,396 05	1,446	392 39
Differenze 1880	+ 40,603 10	+ 2,252 35	— 10,039 80	— 25,881 95	— 815 45	+ 6,118 25	„	+ 4 23
				Dal 1° Gennaio.				
1880	6,650,438 27	206,631 49	1,649,956 71	6,131,488 10	106,118 50	14,744,633 07	1,446	10,196 84
1879	6,572,926 63	197,110 72	1,621,565 07	5,982,249 67	96,135 66	14,469,987 75	1,446	10,006 91
Differenze 1880	+ 77,511 64	+ 9,520 77	+ 28,391 64	+ 149,238 43	+ 9,982 84	+ 274,645 32	„	+ 189 93

RETE CALABRO-SICULA.

ANNI	Viaggiatori	Bagagli e cani	Grande velocità	Piccola velocità	Introiti diversi	TOTALE	Media dei chilometri esercitati	Prodotti per chilometro
				Prodotti della Settimana.				
1880	95,825 10	2,346 30	9,484 50	101,356 60	17,583 48	226,595 98	1,179 85	192 05
1879	88,216 15	2,240 16	9,515 40	75,620 45	2,180 65	177,772 81	1,152 00	154 32
Differenze 1880	+ 7,608 95	+ 106 14	— 30 90	+ 25,736 15	+ 15,402 83	+ 48,823 17	+ 27 85	+ 37 73
				Dal 1° Gennaio.				
1880	2,575,244 15	61,785 67	373,917 52	2,445,861 80	315,721 74	5,772,530 88	1,168 06	4,941 98
1879	2,557,196 17	64,142 14	328,028 82	2,312,773 62	273,161 16	5,535,301 91	1,151 38	4,807 54
Differenze 1880	+ 18,047 98	— 2,356 47	+ 45,888 70	+ 133,088 18	+ 42,560 58	+ 237,228 97	+ 16 68	+ 134 44

Il 1° settembre venne aperto il tronco Picerno-Potenza di chilometri 17.

COMMISSARIATO MILITARE

Direzione della Divisione di Genova (8ª)

AVVISO D'ASTA N. 12 di primo incanto di seconda prova.

Si notifica che nel giorno 21 corrente mese di settembre, all'ora 1 pomeridiana precisa (tempo medio di Roma), si procederà presso la Direzione suddetta, via della Consolazione, n. 43, piano secondo, nanti il signor direttore, ad un primo incanto di seconda prova per l'appalto, col mezzo di offerte segrete, della fornitura dei FORAGGI per i quadrupedi del R. Esercito stanziati e di passaggio nel lotto di Genova, Divisione militare di Genova, costituita dei circondari di Albenga, Castelnuovo di Garfagnana, Chiavari, Genova, Massa, Carrara, Pontremoli, Porto Maurizio, San Remo, Savona e Spezia.

L'impresa avrà la durata dal 1° gennaio in 31 dicembre 1881, e sarà retta dai capitoli generali e speciali, visibili presso tutte le Direzioni e Sezioni di Commissariato militare del Regno.

I partiti dovranno essere compilati secondo il modulo sottoindicato, su carta bollata di lira una, non su carta comune con marca da bollo; esprimere chiaramente: che l'offerta è fatta in base del presente avviso; che l'offerente si assoggetta a tutte le condizioni in esso inserte e nei capitoli d'onere; i prezzi per ciascuna derrata a cui si intende assumere la fornitura — i prezzi devono essere indicati in tutte lettere, sotto pena di nullità delle offerte, da pronunciarsi, seduta stante, dall'autorità presiedente l'asta — hanno ad essere firmati e chiusi in busta suggellata, sulla quale vuolsi ripetere la firma; possono essere presentati a tutte le Direzioni e Sezioni di Commissariato militare del Regno; perchè siano ammessi alla licitazione dovranno essere accompagnati da quietanza, non inclusa nell'anzidetta busta, comprovante il deposito nelle Tesorerie provinciali della somma di lire 12,000, in numerario o in titoli del consolidato italiano 5 per cento al portatore, valutati al corso legale di Borsa della giornata antecedente a quella in cui sono depositati.

Dei partiti presentati alle altre Direzioni o alle Sezioni di Commissariato non si terrà alcun conto se a questa che appalta non giungeranno ufficialmente e prima dell'apertura dell'incanto.

Non si accettano offerte condizionate nè offerte per telegramma.

Modulo del partito.

" Il sottoscritto si obbliga di provvedere per il lotto di Genova il fieno a lire . . . . l'avena a lire . . . . per ogni quintale; ai quali prezzi ragguagliata la razione, composta figurativamente di chilogrammi 6 fieno e chilogrammi 3 avena, il costo della razione sarebbe di lire . . . . "

Il deliberatario resta obbligato di provvedere ai corpi che ne facciano richiesta i seguenti generi per quintale ai prezzi rispettivamente indicati, che sono invariabili e non soggetti a ribasso:

Il grano turco . .	L. 19 50	per quint.	La segale	L. 22 00	per quint.
Le carrube. . . .	" 17 50	id.	La farina di segale	" 26 00	id.
La paglia mangiativa	" 7 00	id.	L'orzo.	" 22 00	id.
La crusca	" 15 00	id.	La farina d'orzo. .	" 26 50	id.

La durata della distribuzione di fieno agostano, di cui è parola all'art. 7 dei capitoli speciali, è limitata a tre mesi.

Il deliberamento seguirà a favore di chi nel suo partito avrà offerto di assumersi la fornitura a prezzo per la suddetta razione maggiormente inferiore o pari almeno al prezzo massimo della razione medesima, stabilito in scheda suggellata del Ministero della Guerra, come base d'incanto.

Si previene che il Ministero riterrà nulle le offerte di trattativa privata che gli fossero direttamente trasmesse o presentate, dovendo essere le medesime presentate o trasmesse non altrimenti che alla Direzione appaltante.

Nell'interesse del servizio sono ridotti a giorni otto i fatali, ossia termine utile per presentare offerte di ribasso non inferiore al ventesimo, decorribili dalle ore 2 pom. del giorno del deliberamento (tempo medio di Roma).

Le spese d'incanto e di contratto, cioè stampa degli avvisi d'asta e inserzione dei medesimi nei giornali e fogli d'annunzi, provvista di carta e marche da bollo, diritti di segreteria e tasse di registro, sono a carico dei deliberatari, giusta le leggi vigenti.

Genova, 12 settembre 1880.

4900 *Il Capitano Commissario:* DEVECCHI.

INTENDENZA DI FINANZA IN PISA

Col presente avviso viene aperto il concorso pel conferimento della rivendita n. 7, situata nel comune di Pisa, sotto Logge Borgo, assegnata per le leve al magazzino di Pisa, e del presunto reddito lordo di lire 880.

La rivendita sarà conferita a norma del Regio decreto 7 gennaio 1875, numero 2336 (Serie 2ª).

Gli aspiranti dovranno presentare a questa Intendenza, nel termine di un mese dalla data della inserzione del presente nella *Gazzetta Ufficiale del Regno*, e nel giornale per le inserzioni giudiziarie della provincia, le proprie istanze in carta da bollo da centesimi 50, corredate del certificato di buona condotta, della fede di specchietto, dello stato di famiglia e dei documenti comprovanti i titoli che potessero militare a loro favore.

Le domande pervenute all'Intendenza dopo quel termine non saranno prese in considerazione.

Le spese della pubblicazione del presente avviso staranno a carico del concessionario.

Pisa, addì 11 settembre 1880.

4826 *Per l'Intendente:* FIORI.

DIREZIONE DI COMMISSARIATO MILITARE

della Divisione di Piacenza (7ª)

AVVISO D'ASTA. — PRIMO INCANTO DI SECONDA PROVA.

Si notifica che nel giorno 22 settembre 1880, all'ora una pomeridiana, avrà luogo in questa Direzione (strada al Dazio Vecchio, n. 41, palazzo Morandi, secondo piano), avanti il signor direttore, un pubblico incanto a partiti segreti, nel modo stabilito dall'art. 95 del regolamento sulla Contabilità generale dello Stato, per l'appalto in un solo lotto della provvista e distribuzione del

PANE

occorrente alle truppe di stanza e di passaggio nella Divisione militare di Piacenza, cioè nei circondari di Piacenza, Fiorenzuola d'Arda, Pavia, Bobbio, Mortara, Voghera, Parma, Borgo San Donnino, Borgotaro, Cremona, Casalmaggiore, Crema, Lodi, Tortona, Novi, escluse però le località in cui vi sono panifici militari, e quei Presidii a cui il pane viene spedito a cura dell'Amministrazione militare.

Il prezzo stabilito a base d'asta è di centesimi 27 per ogni razione di 735 grammi.

L'impresa da appaltarsi dovrà aver principio col primo gennaio 1881 e termine con tutto il 31 dicembre stesso anno.

Detta impresa sarà retta dai nuovi capitoli generali e speciali d'onere per la medesima stabiliti, in data di agosto 1880, i quali saranno visibili presso tutte le Direzioni e Sezioni di Commissariato militare.

Gli accorrenti all'incanto per essere ammessi a far partiti dovranno presentare le ricevute constatanti l'effettuato deposito provvisorio della somma di lire mille stabilita dal Ministero della Guerra, il quale deposito sarà poi, pel deliberatario, convertito in cauzione definitiva; tale deposito però non potrà essere effettuato che nella Tesoreria provinciale di Piacenza o in quelle delle città dove hanno sede le Direzioni e Sezioni di Commissariato militare, le quali, come è detto più sotto, sono autorizzate ad accettare partiti per lo incanto.

Le ricevute dei depositi non dovranno essere incluse nei pieghi contenenti le offerte, ma presentate a parte.

Non saranno ammesse offerte condizionate.

Qualora i depositi vengano fatti con cartelle del Debito Pubblico, siffatti titoli saranno accettati pel solo valore legale di Borsa della giornata antecedente a quella in cui verranno depositati.

I partiti da prodursi dagli offerenti all'incanto dovranno essere in carta bollata da una lira (esclusa l'applicazione di marche da bollo su carta comune) ed in pieghi suggellati.

Sarà in facoltà agli aspiranti all'impresa di presentare i loro partiti a qualunque Direzione e Sezione di Commissariato militare, avvertendo però che di detti partiti non sarà tenuto conto quando non arrivino a questa Direzione prima che (a senso dell'art. 86 del regolamento 4 settembre 1870) sia dichiarato aperto l'incanto e quando non siano accompagnati dalla ricevuta comprovante l'effettuato deposito provvisorio.

Si avverte che saranno considerate come nulle le offerte di trattativa privata che fossero inviate o presentate al Ministero della Guerra, dappoichè le medesime, quando ne sia il caso, debbono essere presentate o trasmesse non altrimenti che a questa Direzione.

In nessun caso poi potranno essere accettate offerte per telegramma.

Il deliberamento dell'appalto seguirà per l'intero lotto a favore di colui il quale sul prezzo della razione, stabilito in centesimi ventisette, avrà nel suo partito offerto un ribasso di un tanto per ogni cento lire maggiormente superiore o pari almeno al ribasso minimo segnato in apposita scheda segreta del Ministero della Guerra, la quale verrà aperta dopo riconosciuti tutti i partiti presentati.

Il ribasso proposto sul prezzo suaccennato dovrà essere sulle offerte chiaramente espresso in tutte lettere, sotto pena di nullità dei partiti, da pronunziarsi seduta stante dall'autorità presiedente l'asta.

Il termine utile (fatali) per presentare offerte di ribasso non inferiore al ventesimo sul prezzo di provvisoria aggiudicazione dell'impresa, è stabilito in giorni otto, a decorrere dalle ore 2 pomeridiane (tempo medio di Roma) del giorno del provvisorio deliberamento, e scade quindi alle ore 2 pom. del giorno 30 settembre 1880.

Le spese tutte dell'incanto e del contratto, comprese quelle di registro e bollo, giusta l'art. 8 dei capitoli d'onere, sono a carico del deliberatario.

Piacenza, 13 settembre 1880.

Per la Direzione

4939 *Il Capitano Commissario:* B. GALLI.

INTENDENZA DI FINANZA DI BARI DELLE PUGLIE

Avviso d'Asta in grado di ventesimo.

L'appalto per la riscossione dei dazi di consumo governativi nel comune di Triggiano, giusta l'avviso d'asta pubblicato in data del 20 agosto 1880, è stato oggi aggiudicato al signor Luigi Ponarale per l'annuo canone di lire undicimilaseicento (L. 11,600).

Il termine utile per presentare l'offerta di aumento, non minore del ventesimo sull'indicato prezzo di deliberamento, andrà a scadere alle ore 12 meridiane del giorno 29 del corrente settembre.

Bari, 13 settembre 1880.

4911 *L'Intendente:* BRUNO.

INTENDENZA DI FINANZA DI CAMPOBASSO

Avviso.

Si fa noto che l'appalto della riscossione dei dazi di consumo governativi nei comuni del circondario di Campobasso è andato deserto.

Che l'appalto ridetto nei comuni del circondario d'Isernia è stato oggi aggiudicato pel canone annuo di lire sessantottomila duecento.

Che il suddetto appalto nei comuni del circondario di Larino è stato pure oggi deliberato per l'annuo canone di lire cinquantottomila seicento.

Si diffida perciò il pubblico che, giusta l'art. 98 del regolamento generale sulla Contabilità dello Stato, il termine utile per presentare le offerte, non inferiori al ventesimo, per le somme portate dalle dette due aggiudicazioni, scade alle ore 12 meridiane del giorno 28 corrente settembre.

Campobasso, li 13 settembre 1880.

4914 *Il Reggente l'Intendenza*: RAMASSO.

INTENDENZA DI FINANZA IN PARMA

Col presente avviso viene aperto il concorso pel conferimento delle rivendite N. uno situate nel comune di Vigatto e Palanzano, assegnate per le leve ai magazzini di Parma e Langhirano e del presunto reddito lordo di L. 436 49 la prima e di L. 275 la seconda.

Le rivendite saranno conferite a norma del R. decreto 7 gennaio 1875, numero 2336 (Serie 2ª).

Gli aspiranti dovranno presentare separatamente per ciascuna rivendita a questa Intendenza, nel termine di un mese dalla data dell'inserzione del presente nella *Gazzetta Ufficiale del Regno*, e nel giornale per le inserzioni giudiziarie della provincia, le proprie istanze, in carta da bollo da centesimi 50, corredate del certificato di buona condotta, della fede di specchietto, dello stato di famiglia e dei documenti comprovanti i titoli che potessero militare a loro favore.

Le domande pervenute all'Intendenza dopo quel termine non saranno prese in considerazione.

Le spese della pubblicazione del presente avviso staranno a carico dei concessionari.

Parma, addì 1º settembre 1880.

4647 *Per l'Intendente*: FRASSINETTI.

DEPUTAZIONE PROVINCIALE DI SIRACUSA

AVVISO D'ASTA per incanto reiterato e a termini abbreviati.

Essendo rimasto deserto il giorno 9 andante lo

Appalto per la provvista e manutenzione degli oggetti di casermaggio ad uso dei RR. carabinieri nella provincia di Siracusa,

si fa noto al pubblico che il giorno 30 andante mese, alle ore 12 merid., avrà luogo il nuovo incanto alla base del precedente avviso, datato 10 agosto 1880, e con la dichiarazione che si procederà al deliberamento ancorchè vi sia un solo offerente ed una sola offerta.

I. L'asta sarà tenuta in una delle sale della R. Prefettura, dinanzi l'ill.mo sig. prefetto e di un deputato provinciale delegato, e si procederà col metodo dell'estinzione delle candele a favore dell'ultimo e migliore offerente.

II. In corrispettivo di tutte le obbligazioni per lo appalto suddetto sarà accordata all'impressario, salvo il ribasso che resulterà all'asta, una indennità annua di lire 60 per ciaschedun carabiniere indistintamente sia a piedi sia a cavallo, ammogliato o nubile, ai sensi e con le condizioni espresse nel succennato avviso.

III. La cauzione provvisoria da depositarsi sul banco della presidenza sarà di lire 15,000, e potrà darsi in biglietti consorziali od in biglietti di Banca o di Banco aventi corso legale nel Regno, od in rendita al latore del Debito Pubblico valutata al prezzo di Borsa.

IV. Il termine utile per le ulteriori offerte di ribasso del ventesimo scadrà alle dodici meridiane del giorno 5 entrante ottobre.

V. Le spese degli incanti, atto di sottomissione, registro ed altro, indicati nel cennato avviso, vanno a totale carico dello assuntore, a qual uopo l'offerente dovrà, al momento della presentazione dell'offerta all'asta, depositare sul Banco della presidenza, come anticipo, lire 800 in biglietti aventi corso legale.

VI. Resta in tutt'altro fermo quanto è cenno nel ripetuto avviso d'asta 10 agosto 1880.

Siracusa, li 10 settembre 1880.

Per l'Ufficio della Deputazione Provinciale

4896 *Il Segretario Capo*: R. BOVA.

CONSIGLIO D'AMMINISTRAZIONE DELLA LEGIONE CARABINIERI REALI DI NAPOLI

AVVISO D'ASTA per deserzione del primo incanto per l'appalto del Foraggio. 4868

Stante la deserzione del primo incanto si notifica che nel giorno di giovedì 30 settembre 1880, alle ore 12 meridiane, avrà luogo in Napoli, nella caserma dei Reali carabinieri, nell'edificio di Monteoliveto, avanti il comandante la Legione, un secondo incanto, a partiti segreti, per l'appalto in unico lotto dei foraggi (avena, crusca e paglia) pei quadrupedi dei militari dell'arma stanziati e di passaggio nelle stazioni dipendenti dalle sottonotate provincie, per il periodo di un anno a far tempo dal 1º gennaio a tutto dicembre 1881, come dallo specchio che segue:

INDICAZIONE dei generi	QUANTITA di cui si compone la razione	Nº del lotto	DENOMINAZIONE del lotto	NUMERO approssimativo delle razioni foraggio	AMMONTARE approssimativo del lotto	SOMMA per cauzione	TERMINE PER LA CONSEGNA
Crusca di farina di grano	Chilog. 2 »	Uno	Provincia di Napoli Provincia di Caserta Provincia di Avellino Provincia di Benevento Provincia di Salerno	100000	120,000 »	12,000 »	A misura delle richieste che saranno fatte dai singoli comandanti delle stazioni e pel quantitativo richiesto. Al 1º gennaio 1881 dovrà però trovarsi in fondo la quantità necessaria pei bisogni di 40 giorni.
Avena	Chilog. 3 250						
Paglia	Chilog. 7 »						

Le condizioni d'appalto sono visibili presso tutti i Comandi delle Legioni dell'arma ove verrà fatta la pubblicazione del presente avviso, e presso i comandanti nelle provincie e circondari dipendenti da questa Legione.

Gli accorrenti all'asta potranno fare offerte mediante scheda segreta firmata e suggellata, scritta su carta filigranata con bollo di lira una.

La scheda segreta dovrà contenere la precisa specificazione dei prezzi tanto in cifre quanto in tutte lettere che si esibiscono per la paglia, la crusca e l'avena, nonchè per la razione completa; così per esempio:

Paglia, per ogni miriagramma lire.... — Avena, per ogni miriagramma lire... — Crusca, per ogni miriagramma lire.... — Per ogni razione completa lire....

La suddetta razione regolamentare potendo essere in alcuni casi commutata, le offerte debbono essere fatte anche pei seguenti generi e sotto la stessa osservanza:

Farina di frumento — Farina di segala — Fieno.

Il deliberamento seguirà a favore di colui il quale nel suo partito avrà offerto di assumersi la fornitura a prezzo maggiormente inferiore o pari almeno a quello massimo della razione complessiva stabilito dalla scheda suggellata e deposta sul tavolo, la quale verrà aperta dopo che saranno stati riconosciuti tutti i partiti presentati.

A termini dell'art. 88 del regolamento approvato con R. decreto 4 settembre 1870 si avverte che in questo secondo incanto si farà luogo al deliberamento dell'appalto quand'anche venisse presentata una sola offerta, e questa fosse accettabile.

I fatali, ossia termine utile per presentare un'offerta di ribasso, non inferiore al ventesimo sul prezzo di aggiudicazione, sono fissati a giorni quindici, decorribili dalle 12 meridiane del giorno del deliberamento (tempo medio di Roma).

I concorrenti per essere ammessi all'asta dovranno fare presso la Cassa del Consiglio di amministrazione suddetto, ovvero presso quelle delle altre Legioni e Comandi di provincia e circondari, il deposito della somma come sopra stabilita per cauzione. Tale somma dovrà essere in moneta corrente od in titoli di rendita pubblica dello Stato al portatore al valore di Borsa del giorno antecedente a quello in cui si fa il deposito.

I depositi presso il Consiglio d'amministrazione ove ha luogo l'incanto dovranno farsi dalle ore 8 alle 11 antim. di ciascun giorno.

Saranno considerate nulle le offerte che manchino della firma e suggello suindicati, che non sieno stese su carta filigranata con bollo di una lira, o che contengono riserve e condizioni, o che i prezzi offerti non siano scritti in tutte lettere.

Sarà facoltativo agli aspiranti all'appalto di presentare i loro partiti alle altre Legioni dell'arma od ai comandanti delle provincie e circondari di questa Legione, ma ne sarà tenuto conto solo quando pervengano a questa Amministrazione prima dell'apertura della scheda che serve di base all'incanto, e consti ufficialmente dell'effettuato deposito.

Le ricevute dei depositi devono essere presentate a parte dalle offerte, e debbono essere accompagnate dalla distinta dei titoli che li compongono.

Le spese tutte degli incanti e dei contratti, cioè di carta bollata, di copia, di diritti di segreteria, stampa, di pubblicazione degli avvisi d'asta e di inserzione dei medesimi nei giornali, di registro, di posta, ed altre relative, saranno a carico del deliberatario; sarà pure a suo carico la spesa degli esemplari dei capitoli d'appalto che si saranno impiegati nella stipulazione del contratto, e di quelli che l'appaltatore richiedesse, nonchè delle spese occorse pel primo incanto andato deserto.

Napoli, 11 settembre 1880. *Il Capitano Direttore dei Conti*: F. BALLO.

ESATTORIA COMUNALE DI VITERBO

Avviso per vendita coatta d'immobili.

Il sottoscritto esattore fa pubblicamente noto che a ore dieci antimeridiane del giorno 7 ottobre 1880 avranno luogo avanti la Pretura mandamentale di Viterbo le seguenti subaste a danno dei contribuenti appresso designati:

1. A danno di Benedetti Luca fu Giuseppe, domiciliato a Viterbo. — Casa situata in Viterbo in via Vallecupa, o Troja, confinanti Liquerelli Vincenzo, Spreca Artimisia e strada, sez. 32ª, Città part. 2732[1, reddito imponibile lire 90, prezzo lire 337 50. Livellaria a Carnevalini Francesco.

2. A danno di Cecconelli Bernardino del fu Giuseppe, domiciliato a Viterbo. — Casa e cantina situate in Viterbo, in contrada Via Fontana del Piano, confinanti Del Citto Fortunata, vedova Calcagnini da più lati e la strada, sez. 32ª Città, part. 138, reddito imponibile lire 202 50, prezzo lire 202 50. Livellarie alla Cura di S. Pellegrino. — Terreno in Viterbo, in contrada le Case Rosse, confinanti Boni Luigi, Pizzini Leonardo ed il fosso, estensione ettari 1, are 55, sez. Buonrespiro 4ª, part. 777, 1503, reddito imponibile e valore censuario scudi 36 66, prezzo lire 174 60.

3. A danno di Coccia Costantino, Francesco Pietro, Oreste, Caterina e Rosa fu Giuseppe, Augusto ed Adele fu Luigi con l'usufrutto a Patrizi Assunta, domiciliati in Viterbo. — Casa posta in Viterbo, in contrada Vallecupa, o Troja, confinanti Rumori Arcangelo, Cianchelli Adelaide e la strada, sez. 32ª Città, part. 2804, 2805, reddito imponibile lire 135, prezzo lire 506 25. Livellaria al Demanio dello Stato.

4. A danno di Cuccodoro Giuseppe del fu Luigi, domiciliato in Viterbo. — Casa con ingresso comune, posta in Viterbo, in Piazza Padella, confinanti Rossi, Danielli Pietro, Rispoli Giuseppe e la strada, sez. 32ª Città, part. 944, reddito imponibile lire 37 50, prezzo lire 281 40.

5. A danno di Curti Giovanni Battista del fu Anselmo, domiciliato a Viterbo. — Casa posta in Viterbo, in contrada Vicolo del Gatto, confinanti Gasbarri Ignazio, Mercati Biagio e la strada, sez. 32ª Città, part. 2148[1, reddito imponibile lire 31 50, prezzo lire 236 40.

6. A danno di Dottori Teresa del fu Vincenzo, domiciliata a Viterbo. — Casa posta in Viterbo, in via S. Andrea, confinanti Contucci avv. Giuseppe, Agostini Antonio e strada, sez. 32ª Città, part. 279, reddito imponibile lire 24, prezzo lire 180.

7. A danno di Feliziani Vincenzo del fu Bernardo, domiciliato a Viterbo — Casa posta in Viterbo, in contrada Vicolo delle Piaggie, confinanti Confraternita di S. Maria Maddalena, Borghetti Francesco e la strada, sez. 32ª Città, part. 2148, reddito imponibile lire 94 50, prezzo lire 354 30. Livellaria al Demanio dello Stato.

8. A danno di Fiorucci Valentino del fu Domenico, domiciliato a Viterbo — Casa posta in Viterbo, in via di S. Pietro, confinanti Signorelli Vincenzo, Neri Giovanni e la strada, sez. 32ª Città, part. 325, reddito imponibile lire 67 50, prezzo lire 253 20. Livellaria al Seminario vescovile di Viterbo.

9. A danno di Gagni Giuseppe del fu Salvatore, domiciliato a Viterbo — Casa posta in Viterbo, in via Vallecupa, o Troja, confinanti Varutis Luigi, Bastianini Domenico e la strada, sez. 32ª Città, part. 2799 sub. 1, reddito imponibile lire 49 50, prezzo lire 185 70. Livellaria al Demanio dello Stato.

10. A danno di Mancinelli Domenico del fu Angelo, domiciliato a Viterbo — Casa posta in Viterbo, in contrada Vallecupa, o Troja, confinanti Ceccarelli Carlo, Spreva Artimisia e la strada, sez. 32ª Città, part. 2783/2, reddito imponibile lire 54, prezzo lire 405.

11. A danno di Matteucci Ubaldo del fu Giuseppe, domiciliato a Viterbo — Casa posta in Viterbo, in contrada Via del Pavone, confinanti Gasbarri Felice fu Ignazio, Spolverini Agata e la strada, sez. 32ª Città, part. 2332, reddito imponibile lire 108, prezzo lire 810 — Orto con casetta, posto in Viterbo, confinanti Brugiagrotte Nicola, comunità di Viterbo e Mercati Domenico, estens. are 3 e cent. 80, sez. 32ª Città, part. 2509, valore catastale scudi 6 33, prezzo lire 30.

12. A danno di Mercati Domenico fu Biagio, domiciliato a Viterbo — Casa posta in Viterbo, al vicolo di S. Faustino, confinanti Serpieri Filippo, Loti Giuseppe e la strada, sez. 32ª Città, part. 2618/2, reddito imponibile lire 15, prezzo lire 112 80 — Altra casa e bottega posta pure in Viterbo, in via dell'Indipendenza, confinanti Migelli Teresa in Ciofi, Pieri Pietro Vincenzo e la strada, sez. 32ª Città, part. 1206/1, 1207, reddito imponibile lire 637 50, prezzo lire 2390 70. Livellaria al signor Rispoli Leopoldo ed al Capitolo di S. Angelo in Spada — Altra casa situata ugualmente in Viterbo, in via Vallepiatta, confinanti Bruni Giulio da più lati e la strada, sez. 32ª Città, particella 1510, reddito imponibile lire 60, prezzo lire 225. Livellaria all'Orfanotrofio di Viterbo.

13. A danno di Orioli Vincenzo del fu Francesco per 1/2 e Ruggeri Maria fu Cesare per l'altra 1/2, salvo l'usufrutto di 1/4 a Marinelli Felice, domiciliati a Viterbo — Casa in Viterbo, al vicolo dei Chiodaroli, confinanti Confraternita di S. Giovanni Battista, Marsili Vincenzo e la strada, sez. 32ª Città, part. 1998, reddito imponibile lire 112 50, prezzo lire 843 60.

14. A danno di Papini Michele fu Giuseppe, domiciliato in Viterbo — Casa in Viterbo, al vicolo Bussi, confinanti Bracci Maria in Ligori, Sabatini Clorinda e la strada, sezione 32ª Città, part. 1664, 1665[2, reddito imponibile lire 155 25, prezzo lire 1164 60.

15. A danno di Piattarugia Virginia del fu Giulio, domiciliata a Viterbo — Bottega in Viterbo, al Corso Vittorio Emanuele, confinanti Vittori Antinori Vittoria in Cinotti, Papini D. Luigi ed Angelo e la strada, sez. 32ª Città, particella 1688[1, reddito imponibile lire 97 50, prezzo lire 731 40 — Altra casa al vicolo del Pavone, confinanti Federici Francesco, Piattarugia Luisa fu Giulio in Serpieri e la strada, sez. 32ª Città, part. 2236, reddito imponibile lire 120, prezzo lire 900.

16. A danno di Pifferi Giacinta del fu Vincenzo, domiciliata a Viterbo — Casa con orto in Viterbo, in via della Morretta, confinanti Doria Vincenzo ed Agnese, sez. 32ª Città, part. 2161[1, 2162, reddito imponibile lire 112 50, prezzo lire 421 80. Livellaria al Canonicato di San Sisto.

17. A danno di Pizzichetti Vincenzo, Domenico, Giuseppe e Salvatore fu Girolamo, con l'usufrutto di 1/5 alla coniuge Paganini Luisa — Casa con orto in Viterbo, al vicolo delle Piaggiarelle di S. Pellegrino, confinanti Bastianini Vincenzo, Demanio dello Stato e la strada, sez. 32ª Città, reddito imponibile lire 63, prezzo lire 472 20.

18. A danno di Rondini Salvatore fu Vincenzo, domiciliato a Viterbo — Casa in Viterbo, in via della Volta Buja, confinanti Vecchi Cristina da più lati e la strada, sez. 32ª Città, particella 1544[2, reddito imponibile lire 75, prezzo lire 562 80.

19. A danno di Bellatreccia Maria Loreta in Milioni, domiciliata in Bagnaja — Casa in Bagnaja, via Malatesta, confinanti De Alessandris Giuseppe, Paruti Francesca Rosa in Cencioni e la strada, sezione unica, Bagnaja, particelle 5215, 5213, reddito imponibile lire 42, prezzo lire 315.

20. A danno di Colonna Giovanni fu Giuseppe, nativo di Bagnaja — Bottega e pianterreno sulla piazza di dentro in Bagnaja, confinanti Milioni Luigi di Francesco, Fertini Luigi e la strada, sezione unica, part. 109[1, reddito imponibile lire 30, prezzo lire 112 50. Livellaria all'eredità Guglielmini.

21. A danno di Corricelli Cecilia del fu Giacomo, domiciliata in Bagnaja — Terreno al piano dei Castagni in Bagnaja, confinanti Marcucci Pietro, fratelli e sorelle, Lazzari Maddalena e la strada, estens. are 59, sezione Bagnaja, part. 1924, 2685, reddito catastale 11 93, prezzo lire 28 58, canone di bajocchi quindici al comune.

22. A danno di Dari Nicola del fu Andrea, domiciliato in Bagnaja — Terreno al Pian di Nero in Bagnaja, confinanti Rossi Eugenio, Caliati Francesco, e Cavallotti Angelo, estensione are 41, cent. 80, sezione unica, Bagnaja, particelle 2045, 2046, valore catastale scudi 46 44, prezzo lire 110 70. Enfiteuta alle Religiose di S. Simone.

23. A danno di De Felici Antonio del fu Egidio, domiciliato in Bagnaja — Stalla e fienile in Bagnaja, in contrada S. Rocco, confinanti Pascucci Giacomo usufruttuario, e figli proprietari, sezione unica, Bagnaja, part. 207, reddito imponibile lire 18 75, prezzo lire 140 40.

L'aggiudicazione verrà fatta al migliore offerente.

Le offerte devono essere garantite da un deposito in denaro corrispondente al cinque per cento del prezzo come sopra determinato per ciascun immobile, nè al primo incanto possono essere minori del prezzo minimo assegnato a ciascun immobile.

Il deliberatario deve sborsare l'intero prezzo nei tre giorni successivi alla aggiudizione e più pagare tutte le spese d'asta, tassa di registro e contrattuali.

Occorrendo un secondo e terzo incanto, il primo di questi avrà luogo il quattordici ottobre ed il secondo nel giorno ventuno detto 1880, nel luogo ed ore suindicati.

Viterbo, lì 14 settembre 1880.

4917 Per l'Esattore — *Il Collettore*: GIUSEPPE RAVA.

INTENDENZA DI FINANZA DI AQUILA

Col presente avviso viene aperto il concorso per il conferimento delle rivendite indicate nel seguente elenco:

N. progressivo	COMUNE ove è situata la rivendita	BORGATA o Frazione	N. delle rivendite	Reddito lordo presunto	MAGAZZINO dal quale leva i generi
1	A'fedena	»	2	309 71	Castel di Sangro
2	Aquila.	S. Elia . . .	1	170 11	Aquila
3	Avezzano	»	4	792 »	Avezzano
4	Colascio	»	2	80 »	Capestrano
5	Leonessa	»	2	350 »	Avezzano
6	Morino	Rendinara.	1	100 »	Avezzano

Gli aspiranti dovranno presentare a questa Intendenza nel termine di un mese dalla data dell'inserzione di questo avviso nella *Gazzetta Ufficiale del Regno* e Bollettino ufficiale della provincia le proprie istanze in carta da bollo da centesimi sessanta, corredata da:

1° Certificato di buona condotta morale e politica;

2° Fede di specchietto;

3° Stato di famiglia;

4° I documenti comprovanti i titoli che possono militare a loro favore.

Le domande presentate all'Intendenza dopo quel termine non saranno prese in considerazione.

Le spese della pubblicazione del presente avviso sono a carico dei concessionari.

Aquila, lì 9 settembre 1880.

4827 *L'Intendente*: PALUMBO.

MUNICIPIO DI BARI DELLE PUGLIE

AVVISO DI SECONDO INCANTO per l'appalto del mantenimento delle strade inghiaiate nell'interno della Città.

Stante la deserzione dell'asta tenuta questa mattina, giusta l'avviso del 28 agosto ultimo, pubblicato a norma di legge, per l'appalto del mantenimento delle strade inghiaiate nell'interno di questa città,

Si rende noto a tutti:

Che alle ore 9 antimeridiane del giorno 28 del corrente settembre il sindaco di Bari, o chi ne farà le veci, sperimenterà su questa sala delle adunanze del Consiglio comunale un secondo pubblico incanto per l'appalto medesimo, con dichiarazione che si farà luogo al deliberamento quand'anche non vi fosse che un solo concorrente.

La durata dell'appalto per queste strade sarà dal giorno medio della consegna fino al 30 aprile dell'anno 1885, giusta la eccezione fatta con l'art. 42 del capitolato relativo.

L'asta sarà aperta a ribasso dell'estaglio annuo di lire 800 per ciascun chilometro, e deliberata all'ultimo e migliore offerente, ad estinzione di candela vergine, dopo bruciate le tre prime. Ciascuna offerta non presenterà ribasso minore dell'uno per cento sul prezzo anzidetto.

Per essere ammessi a far partito i concorrenti presenteranno un certificato d'idoneità di data non anteriore di sei mesi, ed una fedina criminale di data prossima all'epoca dell'incanto. Depositeranno inoltre il decimo del montare dell'annuo canone di appalto in lire 1546 96 in contanti, a titolo di cauzione provvisoria.

L'aggiudicatario poi nell'atto di sottomissione presterà una cauzione definitiva pari al montare di sei mesi dell'annuo canone di manutenzione in numerario, in biglietti consorziali, od in cedole del Debito Pubblico dello Stato od in beni stabili; e procederà, infra il termine di giorni 10 dall'approvazione degli atti d'asta, alla stipulazione del contratto con la nomina di un garante solidale; il tutto a norma delle prescrizioni degli articoli 3 e 5 del capitolato.

L'appalto sarà subordinato alle condizioni racchiuse in detto capitolato, redatto dall'ufficio tecnico municipale in data 31 marzo ultimo, ed approvato, in uno alle modifiche suggerite dal Genio civile governativo, dalla Giunta comunale con i deliberati 18 giugno e 31 luglio corrente anno, superiormente vistati addì 13 agosto ultimo, sotto il n. 11636; i quali atti tutti faranno parte integrante del contratto, e sono visibili a chiunque su questa segreteria municipale nelle ore di ufficio.

Il termine utile pel ribasso di ventesimo sul prezzo di aggiudicazione provvisoria spirerà alle ore 9 antimeridiane del giorno 13 ottobre p. v.

Bari, dalla Residenza municipale, 13 settembre 1880.

Visto — *Il Sindaco*: G. D. PETRONJ.

4909 *Il Segretario Capo*: B. CAPRIOLI.

DIREZIONE DI COMMISSARIATO MILITARE
della Divisione di Ancona (10a)

AVVISO DI REINCANTO.

Essendo stata presentata nel periodo dei fatali offerta di ribasso del 6 per cento sul prezzo di lire 0 2418 per ogni razione di 735 grammi, a cui nell'incanto del 4 corrente era stato provvisoriamente aggiudicato l'appalto per la

Impresa del pane da munizione occorrente alle truppe di stanza e di passaggio nella Divisione militare di Ancona, eccezione fatta per le località in cui esistono panifici militari e dei presidi, ove il pane viene spedito a cura dell'Amministrazione militare,

Si notifica che nel giorno 18 settembre corrente, alle ore due pomeridiane precise (tempo medio di Roma), si procederà presso questa Direzione, piazza Farina, num. 18, avanti il signor direttore, al reincanto dell'intero appalto per mezzo di offerte segrete, sulla base del prezzo come sopra indicato di lire 0 2418 alla razione di grammi 735, dedotto però del ribasso del 6 per cento, ossia sul prezzo di lire 0 2273.

Il deliberamento in seguito a reincanto è definitivo, e per pronunciarlo basta un solo offerente.

Le offerte al reincanto potranno essere accettate solo quando portino realmente un ribasso sul già indicato prezzo di lire 0 2273 per ogni razione.

Chiunque in conseguenza crede fare il suindicato ribasso dovrà, nel presentare il suo partito, rimettere all'ufficio suddetto la ricevuta comprovante il deposito fatto in una delle Tesorerie provinciali delle città che sono sedi di una Direzione o Sezione di Commissariato militare, della somma di lire diecimila in biglietti di Banca od in cartelle del Debito Pubblico del Regno d'Italia al portatore, avvertendo però che le medesime non saranno ricevute che al solo valore di Borsa del giorno antecedente a quello in cui vennero depositate.

Le offerte non suggellate, o condizionate, non saranno accettate, come pure non saranno ammesse le offerte fatte per via telegrafica, o quelle estese su carta comune, o filigranata, quantunque vi fosse apposta la marca da bollo corrispondente al bollo ordinario di una lira.

Il ribasso dovrà essere chiaramente espresso in tutte lettere, sotto pena di nullità dei partiti da pronunziarsi seduta stante dall'autorità presiedente l'asta.

Restano fermi, per tutti gli effetti, i patti ed oneri stabiliti pel primo incanto nell'avviso d'asta del 12 p. p. agosto, n. 9, per quanto non siano contrari al presente.

Tutte le spese inerenti all'incanto ed al contratto saranno a carico del deliberatario, come pure sarà a suo carico la tassa di registro e di segretaria giusta le leggi in vigore.

Ancona, 13 settembre 1880.

Per detta Direzione

4944 *Il Tenente Commissario*: R. PISTONI.

INTENDENZA DI FINANZA DI VENEZIA

Col presente avviso viene aperto il concorso pel conferimento della rivendita n. 6, località Salina San Felice, situata nel comune di Burano, assegnata per le leve allo spaccio all'ingrosso di Burano, e del presunto reddito lordo di lire 280.

La rivendita sarà conferita a norma del Regio decreto 7 gennaio 1875, numero 2336 (Serie 2a).

Gli aspiranti dovranno presentare a questa Intendenza, nel termine di un mese dalla data dell'inserzione del presente nella *Gazzetta Ufficiale del Regno*, e nel giornale per le inserzioni giudiziarie della provincia, le proprie istanze in carta da bollo da centesimi 50, corredate del certificato di buona condotta, della fede di specchietto, dello stato di famiglia e dei documenti comprovanti i titoli che potessero militare a loro favore.

Le domande pervenute all'Intendenza dopo quel termine non saranno prese in considerazione.

Le spese della pubblicazione del presente avviso staranno a carico del concessionario.

Venezia, addì 8 settembre 1880.

4913 *L'Intendente*: VERONA.

INTENDENZA DI FINANZA IN BENEVENTO

Avviso di concorso.

È aperto il concorso a tutto il dì 10 ottobre 1880 alla nomina di ricevitore del lotto al Banco n. 401 nel comune di Pietrelcina, provincia di Benevento, con l'aggio lordo medio annuale di L. 495 98.

Gli aspiranti alla detta nomina faranno pervenire a questa Intendenza la occorrente istanza in carta fornita del competente bollo, corredata dei documenti comprovanti i requisiti voluti dall'articolo 135 del regolamento approvato con Reale decreto 24 giugno 1870, n. 5736, oltre la fede di specchietto rilasciata dall'autorità giudiziaria.

Se gli aspiranti sono di una od altre delle categorie indicate nel successivo articolo 136 del suddetto regolamento e dall'articolo 5 del Reale decreto 5 marzo 1874, n. 1843 (Serie 2a), dovranno provare le rispettive loro qualità.

Gli uni poi e gli altri hanno l'obbligo di dimostrare con documenti tutte le circostanze ed i fatti sui quali appoggiano i titoli del loro concorso.

Si avverte che il cennato Banco è della categoria 1a, e che a guarentigia dell'esercizio del Banco medesimo dovrà essere prestata una malleveria in titoli del Debito Pubblico dello Stato pel capitale di lire 460.

Nell'istanza sarà dichiarato di uniformarsi alle condizioni tutte prescritte dal mentovato regolamento sul lotto.

Benevento, 10 settembre 1880.

4834 *L'Intendente*: MONTEMERLO.

MUNICIPIO DI CALTAGIRONE

Avviso d'Asta.

Deve affittarsi da questo comune l'ex-feudo Calatari, il quale consiste in salme 101 10 circa terre dell'antica misura, o ettari 363 22. Esso è sito nella ex-Baronia di Camopietro, territorio di Rammacca, e confina con gli ex-feudi Gaeto da mezzogiorno, e da levante con Albospino.

Lo stato dell'annuo estaglio è di lire 9100.

Chi vorrà attendervi potrà presentare la sua offerta in questa casa comunale ove dal sindaco di questo comune, o da chi ne farà le veci, nel giorno dodici del prossimo venturo mese di ottobre, alle ore undici antimeridiane, si procederà all'incanto, col metodo della estinzione delle candele, e quindi all'aggiudicazione in persona del migliore ed ultimo offerente, la quale verrà conchiusa anche con un solo concorrente.

I patti e le condizioni, ai quali ciascun offerente dovrà uniformarsi, sono quelli descritti nell'avviso, in data 11 agosto ultimo, il quale sarà ostensibile, in quest'ufficio comunale, a chiunque vorrà consultarlo.

Tra i suddetti patti si comprendono:

1. Che la durata della gabella sarà di sei anni, dal 1° settembre 1881 ad agosto 1887, ma in gennaro 1881 il gabelloto potrà entrare nell'ex-feudo per novalizzare la terzeria delle terre.

2. Che ogni offerta, per essere ammessa, dovrà essere garantita da un deposito di lire 5000.

Dei depositi verrà trattenuto solamente quello del gabelloto, cui verrà restituita la somma, netta di tutte le spese dell'atto, quando verrà da lui prestata cauzione, la quale dovrà essere equivalente ad un'annualità dell'estaglio, che verrà convenuta in vigore dell'atto di aggiudicazione.

3. Il termine per l'aumento del ventesimo è di giorni quindici.

Caltagirone, 10 settembre 1880.

Visto — *Il Sindaco*: March. DI SANTA ELISABETTA.

4886 *Il Segretario comunale*: PASQUALE VACIRCA.

INTENDENZA DI FINANZA DI BERGAMO

AVVISO D'ASTA.

Dovendosi provvedere all'appalto della riscossione dei dazi di consumo governativi in tre distinte porzioni o lotti secondo i circondari nei comuni sotto indicati, si rende pubblicamente noto quanto segue:

1. L'appalto si fa per cinque anni, dal 1° gennaio 1881 al 31 dicembre 1885.

2. Il canone annuo d'appalto complessivo è:

Pel lotto primo, composto di 183 comuni del circondario di Bergamo, di lire ottantamila seicentocinquanta (L. 80,650);

Pel secondo, composto di 58 comuni del circondario di Clusone, è di lire quarantasettemila settecentocinquanta (L. 47,750);

Pel terzo, composto di 36 comuni del circondario di Treviglio, è di lire settantasettemila trenta (L. 77,030).

3. Gli incanti si faranno per mezzo di offerte segrete, presso questa Intendenza, nei modi stabiliti dal regolamento generale sulla Contabilità dello Stato, approvato con Regio decreto del 4 settembre 1870, n. 5852, aprendo l'asta alle ore 12 meridiane del giorno 9 del mese di ottobre 1880.

Si comincierà l'incanto per l'appalto dei comuni appartenenti al circondario di Bergamo; si passerà a quello di Clusone, e poscia a quello di Treviglio nel giorno medesimo, in continuazione.

4. Chiunque intenda concorrere all'appalto dovrà unire ad ogni scheda di offerta la prova di aver depositato, a garanzia della medesima, nella Tesoreria provinciale una somma eguale al sesto del canone annuo sulla base del quale viene bandito l'incanto, e cioè la somma di lire 13,441 67 pel lotto primo, di lire 7958 34 pel lotto secondo, di lire 12,838 34 pel lotto terzo.

5. L'offerente dovrà inoltre indicare nella scheda il domicilio da lui eletto nella città capoluogo di provincia.

6. Non si terrà alcun conto delle offerte fatte per persona da nominare.

7. Presso questa Intendenza di finanza e presso le Sottoprefetture di Treviglio e di Clusone sono ostensibili i capitolati d'onere che debbono formare legge del contratto d'appalto.

Presso questa Intendenza è pure ostensibile l'elenco dei comuni aperti di ciascun circondario che, costituitisi in consorzio, si sono abbuonati col Governo, con la indicazione del canone annuo d'abbonamento pattuito, e ciò per gli effetti dell'art. 28 del capitolato d'onere.

8. La scheda contenente il minimo prezzo di aggiudicazione sarà dal Ministero spedita all'intendente di Finanza.

9. Facendosi luogo alla aggiudicazione si pubblicherà il corrispondente avviso, scadendo col giorno 4 novembre 1880, alle dodici meridiane, il periodo di tempo per le offerte del ventesimo, a termini dell'art. 98 del regolamento di Contabilità succitato.

Qualora vengano in tempo utile presentate offerte ammissibili a termini dell'art. 99 del regolamento medesimo si pubblicherà l'avviso pel nuovo incanto da tenersi il giorno 1° del mese di dicembre 1880, alle ore 12 meridiane, col metodo dell'estinzione delle candele.

10. Entro dodici giorni dalla data del deliberamento definitivo dell'appalto il deliberatario dovrà addivenire alla stipulazione del contratto a norma dello articolo 5 del capitolato d'oneri.

11. La definitiva approvazione dell'aggiudicazione è riservata al Ministero delle Finanze, mediante decreto da registrarsi alla Corte dei conti, salvi gli effetti dell'art. 122 del precitato regolamento.

Il presente avviso sarà pubblicato in questa città, nelle città principali del Regno, nei capoluoghi di circondario di questa provincia, nei comuni in cui i dazi vengono appaltati, nella *Gazzetta Ufficiale del Regno* e nel giornale degli annunzi della provincia.

Elenco dei comuni compresi nei singoli lotti.

LOTTO PRIMO — **Circondario di Bergamo.**

Adrara San Martino - Adrara San Rocco - Albano Sant'Alessandro - Albegno - Albino - Almè - Almenno San Bartolomeo - Almenno San Salvatore - Ambivere - Averara - Aviatico - Azzano San Paolo - Baresi - Barzana - Bedulita - Berbenno - Berzo San Fermo - Blello - Bolgare - Bonate Sopra - Bonate Sotto - Bondo Petello - Bordogna - Borgo di Terzo - Bottanuco - Bracca - Branzi - Brembate Sopra - Brembate Sotto - Brembilla - Brumano - Bruntino - Buzzone San Paolo - Caleppio - Calolzio - Calusco - Camerata - Cornello - Capizzone - Capriate d'Adda - Caprino Bergamasco - Carenno - Carobbio - Carona - Carvico - Cassiglio - Cenate Sopra - Cenate Sotto - Cepino - Chignolo d'Isola - Chiuduno - Cisano Bergamasco - Clenesso - Colognola del Piano - Corna - Cornalba - Corte - Costa di Mezzate - Costa di Serina - Costa di Valle Imagna - Credaro - Curnasco - Curno - Cusio - Desenzano al Serio - Dossena - Endenna - Entratico - Erve - Filago - Fondra - Foppolo - Foresto Sparso - Frerola - Fuipiano al Brembo - Fuipiano d'Almenno - Gandosso - Gaverina - Gerosa - Gorlago - Gorle - Grignano - Grone - Grumello del Monte - Grumello del Piano - Grumello de' Zanchi - Lallio - Lenna - Locate Bergamasco - Locatello - Lorentino - Luzzana - Madone - Mapello - Marne - Mazzoleni e Falghera - Medolago - Mezzoldo - Mojo dei Calvi - Molini di Colognola - Mologno - Monte Marenzo - Monticelli di Borgogna - Mozzo - Olmo al Brembo - Oltre il Colle - Orio al Serio - Ornica - Ossanesga - Paladina - Palazzago - Parzanica - Pedrengo - Piazza Brembana - Piazzatore - Piazzo Alto - Piazzo Basso - Piazzolo - Ponteranica - Ponte San Pietro - Pontida - Poscante - Predore - Presezzo - Rigosa - Roncobello - Roncola - Rossino - Rota Dentro - Rota Fuori - San Gallo - San Gervasio d'Adda - San Giovanni Bianco - San Pellegrino - San Pietro d'Ozio - Santa Brigida - San Antonio d'Adda - Santo Stefano del Monte degli Angeli - Sarnico - Scano al Brembo - Scanzo - Sedrina - Selino - Selvino - Seriate - Serina - Sforzatica - Solza - Sombreno - Somendenna - Sorisole - Sotto il Monte - Spino al Brembo - Stabello - Stezzano - Strozza - Suisio - Tagliuno - Taleggio - Tavernola Bergamasca - Telgate - Terno - Torre de' Busi - Torre de' Roveri - Trabuchello - Trescore Balneario - Treviolo - Vall'Alta - Valleve - Valnegra - Valsecca - Valtesse - Valtorta - Vedeseta - Vercurago - Viadanica - Vigano San Martino - Vigolo - Villa d'Adda - Villa d'Almè - Villongo San Filastro - Villongo Sant'Alessandro - Zandobbio - Zogno.

LOTTO SECONDO — **Circondario di Clusone.**

Ardesio - Azzone - Barzizza - Bianzano - Bondione - Bossico - Casnigo - Castelfranco di Rogno - Castione della Presolana - Castro - Cassano Sant'Andrea - Cene - Cerete - Clusone - Collere - Colzate - Endine - Esmate - Fino del Monte - Fiorano al Serio - Fiumenero - Fonteno - Gandellino - Gandino - Gazzaniga - Gorno - Gromo - Leffe - Lizzola - Lovere - Monasterolo del Castello - Oltreprovo - Oltressenda Alta - Oltressenda Bassa - Oneta - Onore - Orezzo - Parre - Peja - Pian Gajano - Pianico - Piario - Ponte di Nossa - Premolo - Ranzanico - Riva di Solto - Rovetta - Schilpario - Sellere - Solto - Songavazzo - Sovere - Spinone - Valgoglio - Vertova - Vilminore - Volpino - Zorzino.

LOTTO TERZO - **Cicondario di Treviglio.**

Antegnate - Arzago - Bagnatica - Barbata - Bariano - Brignano - Gerra d'Adda - Brusaporto - Calcinate - Calcio - Calvenzano - Caravaggio - Casirate d'Adda - Cavernago - Cividate al Piano - Cologno al Serio - Cortenova - Covo - Fara Olivana - Fontanella - Fornovo San Giovanni - Ghisalba - Isso - Martinengo - Misano Gera d'Adda - Morengo - Mornico al Serio - Mozzanica - Osio Sopra - Pagazzano - Palosco - Pumenengo - Romano di Lombardia - Spirano - Torre Pallavicina - Treviglio - Urgnano.

Bergamo, li 11 settembre 1880.

4894 *Per l'Intendente di Finanza*: TOUSSAN.

N. 269.

Ministero dei Lavori Pubblici

DIREZIONE GENERALE DELLE OPERE IDRAULICHE

Avviso d'Asta.

In seguito alla diminuzione di lire 5 55 per cento fatta in tempo utile sul presunto prezzo di lire 508,084 33, ammontare del deliberamento susseguito all'asta tenutasi il 25 agosto u. s. per lo

Appalto delle opere e provviste occorrenti pel miglioramento della bocca del Porto-Canale di Fiumicino, in provincia di Roma,

si procederà alle ore 10 antim. di giovedì 7 ottobre p. v., in una delle sale di questo Ministero, dinanzi il direttore generale delle opere idrauliche, col metodo dei partiti segreti recanti il ribasso di un tanto per cento, al definitivo deliberamento della surriferita impresa a quello che risulterà il miglioré oblatore in diminuzione della presunta somma di lire 479,885 65, a cui il suddetto prezzo trovasi ridotto.

Perciò coloro i quali vorranno attendere a detto appalto dovranno, negli indicati giorno ed ora, presentare le loro offerte, **escluse quelle per persona da dichiarare**, estese su carta bollata (da una lira), debitamente sottoscritte e suggellate. Il deliberamento avrà luogo qualunque sia il numero dei partiti, ed in difetto di questi a favore dell'offerente della detta diminuzione.

L'impresa resta vincolata all'osservanza del capitolato d'appalto generale, approvato col decreto Ministeriale delli 31 agosto 1870, e di quello speciale in data 29 febbraio 1880, visibili assieme alle altre carte del progetto nell'ufficio Contratti di questo Ministero.

I lavori dovranno intraprendersi 40 giorni dopo la regolare consegna per darli compiuti entro il termine di mesi ventiquattro.

Gli aspiranti per essere ammessi all'asta dovranno nell'atto della medesima esibire:

a) Un certificato di moralità rilasciato in tempo prossimo all'incanto dalla autorità del luogo di domicilio del concorrente;

b) Un attestato di un ingegnere, confermato dal prefetto o sottoprefetto, il quale sia stato rilasciato da non più di sei mesi ed assicuri che il concorrente, o la persona che sarà incaricata di dirigere sotto la sua responsabilità ed in sua vece i lavori, ha le cognizioni e capacità necessarie per l'eseguimento e la direzione dei lavori di cui nel presente avviso;

c) La ricevuta della Cassa di Tesoreria provinciale di Roma dalla quale risulti del fatto deposito interinale di lire 25,000, in numerario od in cartelle al portatore del Debito Pubblico dello Stato al valore di Borsa nel giorno del deposito.

La cauzione definitiva è fissata al decimo del valore delle opere date in appalto, in numerario od in cartelle come sopra.

Il deliberatario dovrà nel termine di giorni 15 successivi a quello dall'aggiudicazione stipulare il relativo contratto.

Le spese tutte inerenti all'appalto e quelle di registro sono a carico dell'appaltatore.

Roma, 16 settembre 1880.

4916 *Il Caposezione*: A. FORMICHI.

INTENDENZA DI FINANZA DI ALESSANDRIA

AVVISO D'ASTA.

Dovendosi provvedere all'appalto della riscossione dei dazi di consumo governativi nei comuni sotto indicati, si rende pubblicamente noto quanto segue:

1. L'appalto si fa per cinque anni, dal 1° gennaio 1881 al 31 dicembre 1885, ed in tanti lotti separati quanti sono i circondari.

2. Il canone annuo di appalto complessivo per tutti i comuni di ciascun circondario è stabilito come segue:

Pel circondario d'Acqui lire diciottomila settecentonovanta (18,790);

Pel circondario di Alessandria lire quattordicimila cinquecentocinquanta (14,550);

Pel circondario di Asti lire venticinquemila cinquecentocinquanta (25,550);

Pel circondario di Casale lire cinquantunmila settecentoventi (51,720);

Pel circondario di Novi-Ligure lire dodicimila quattrocentocinquanta (12,450);

Pel circondario di Tortona lire seimilasettecentosessanta (6760).

3. Gli incanti si faranno per mezzo di offerte segrete presso quest'Intendenza, nei modi stabiliti dal regolamento generale sulla Contabilità dello Stato, approvato con Regio decreto del 4 settembre 1870, n. 5852, aprendo l'asta alle ore 12 meridiane del giorno 4 ottobre 1880.

4. Chiunque intenda concorrervi dovrà unire ad ogni scheda d'offerta la prova di aver depositato, a garanzia della medesima, nella Tesoreria provinciale una somma eguale al sesto del canone annuo sulla base del quale viene bandito l'incanto, cioè: la somma di lire 3131 70 pel circondario di Acqui, lire 2425 per quello di Alessandria, lire 4258 35 per quello di Asti, lire 8620 per quello di Casale Monferrato, lire 2075 per quello di Novi-Ligure, e lire 1126 70 per quello di Tortona.

5. L'offerente dovrà inoltre indicare nella scheda il domicilio da lui eletto nella città capoluogo di provincia.

6. Non si terrà alcun conto delle offerte fatte per persone da nominare.

7. Presso questa Intendenza di Finanza, e presso le Sottoprefetture di Acqui, Asti, Casale Monferrato, Novi-Ligure e Tortona, sono ostensibili i capitoli d'onere che debbono formare legge del contratto d'appalto.

Presso quest'Intendenza sono ostensibili l'elenco dei comuni chiusi di 3ª e 4ª classe, nonchè dei comuni aperti di questa provincia che isolatamente od in consorzio si trovano abbonati col Governo, coll'indicazione del canone annuo di abbonamento pattuito, e ciò per gli effetti dell'articolo 28 del capitolato d'onere.

8. La scheda contenente il minimo prezzo d'aggiudicazione sarà dal Ministero spedita all'Intendenza di Finanza.

9. Facendosi luogo all'aggiudicazione si pubblicherà il corrispondente avviso, scadendo col giorno 19 ottobre 1880, alle 12 meridiane, il periodo di tempo per le offerte del ventesimo, a termini dell'art. 98 del regolamento di Contabilità succitato.

Qualora vengano in tempo utile presentate offerte ammissibili a termini dell'art. 99 del regolamento medesimo si pubblicherà l'avviso pel nuovo incanto da tenersi il giorno 8 novembre 1880, alle ore 12 meridiane, col metodo dell'estinzione delle candele.

10. Entro dodici giorni dalla data del deliberamento definitivo dell'appalto il deliberatario dovrà addivenire alla stipulazione del contratto, a norma dell'art. 5 del capitolato d'oneri.

11. La definitiva approvazione dell'aggiudicazione è riservata al Ministero delle Finanze, mediante decreto da registrarsi alla Corte dei conti, salvi gli effetti dell'art. 122 del precitato regolamento.

Il presente avviso sarà pubblicato in questa città, nei capiluoghi di circondario della provincia, nei comuni in cui i dazi vengono appaltati, nella *Gazzetta Ufficiale del Regno* e nel Bollettino della provincia.

Le spese d'appalto di ciascun lotto, del contratto, ecc., saranno a carico del rispettivo deliberatario.

Elenco dei comuni aperti messi in appalto.

Circondario di Acqui.

Alice Bel Colle - Bistagno - Bubbio - Cartosio - Cassinasco - Castelletto d'Erro - Castelnuovo Bormida - Castelrocchero - Cavatore - Cessole - Cortiglione - Denice - Grognardo - Loazzolo - Malvicina - Melazzo - Merana - Mombaldone - Monastero Bormida - Montabone - Montechiaro d'Acqui - Morbello - Morsasco - Olmo Gentile - Orsara Bormida - Paretto - Ponti - Ponzone - Prasco - Rivalta Bormida - Roccaverano - Rocchetta Palafea - San Giorgio Scarampi - Serole - Sessame - Spigno - Strevi - Terzo - Vaglio Serra - Vesime - Visone.

Circondario di Alessandria.

Alluvioni - Bassignana - Bosco-Marengo - Cassine - Frascara - Frugarolo - Montecastello - Pavone - Pietramarazzi - Rivarone.

Circondario d'Asti.

Agliano - Antignano - Baldichieri - Belveglio - Cantarana - Capriglio - Castellero - Castelnuovo Calcea - Celle Enomondo - Cisterna d'Asti - Cortandone - Cortazzone - Dusino - Mareto - Masca - Mombercelli - Monale - Montaldo Scarampi - Montegrosso - Roatto - San Damiano d'Asti - San Martino Tanaro - Sessant - Tigliole - Vaglierano - Viale - Villafranca - Vinchio.

Circondario di Casale Monferrato.

Alfiano Natta - Borgo San Martino - Bozzole - Calliano - Casorzo - Castagnole Monferrato - Castelletto Merli - Ceresetto - Cerrina - Calcavagna - Coniolo - Conzano - Corteranzo - Cunico - Frassineto Po - Gabbiano - Giarole - Grana - Grazzano - Mirabello - Mombello - Moncalvo - Moncestino - Montalero - Montemagno - Montiglio - Murisengo - Occimiano - Oddolengo Grande - Oddolengo Piccolo - Olivola - Ottiglio - Penango - Pomaro - Ponzano - Rinco - Rossingo - Salabue - Sala Monferrato - Scandeluzza - Serralunga - Solonghello - Terruggia - Ticinetto - Tonco - Valmacca - Varengo - Viarigi - Villadeati - Villamiroglio - Villa San Secondo.

Circondario di Novi-Ligure.

Albera Ligure - Basaluzzo - Cabella Ligure - Cantalupo - Capriata d'Orba - Casaleggio Boiro - Carrega - Francavilla Bisio - Fiaccone - Lerma - Mongiardino - Mornese - Pasturana - Pozzolo Formigaro - Roccaforte Ligure - Rocchetta Ligure - San Cristoforo - Tassarolo - Voltaggio.

Circondario di Tortona.

Avolasca - Berzano - Brignano - Casalnoceto - Casasco - Castellar Guidobono - Cerreto Grue - Dernice - Fabbrica Curone - Forotondo - Frascata - Garbagna - Gavazzano - Gremiasco - Groppo - Molino dei Torti - Momperone - Montacuto - Montegiuoco - Montemarsino - Pozzol Groppo - San Sebastiano Curone - Sorli - Vargo.

Alessandria, 11 settembre 1880.

4861 *L'Intendente*: MUFFONE.

INTENDENZA DI FINANZA DI CALTANISSETTA

AVVISO D'ASTA.

Dovendosi provvedere all'appalto della riscossione dei dazi di consumo governativi nei comuni sotto indicati si rende pubblicamente noto quanto segue:

1. L'appalto si fa per cinque anni, dal primo gennaio 1881 al trentuno dicembre 1885.

2. Il canone annuo d'appalto è quello indicato nella sottoposta tabella.

3. Gli incanti si faranno per mezzo di offerte segrete presso questa Intendenza di finanza, nei modi stabiliti dal regolamento generale sulla Contabilità dello Stato, approvato con Regio decreto 4 settembre 1870, num. 5852, aprendo l'asta alle ore dodici meridiane del giorno (5) cinque ottobre prossimo.

4. Chiunque intenda concorrere dovrà unire ad ogni scheda di offerta la prova di aver depositato, a garanzia della medesima, nella Tesoreria provinciale una somma eguale al sesto del canone annuo sulla base del quale viene bandito l'incanto.

5. L'offerente dovrà inoltre nella scheda indicare il domicilio da lui eletto in questa città capoluogo di provincia.

6. Non si terrà alcun conto delle offerte fatte per persone da nominare.

7. Presso questa Intendenza di finanza, nonchè presso gli uffici del Registro della provincia, sono ostensibili i capitoli d'oneri che debbono formare legge del contratto d'appalto.

8. La scheda contenente il minimo prezzo di aggiudicazione sarà dal Ministero spedita a questa Intendenza di finanza.

9. Facendosi luogo alla aggiudicazione si pubblicherà il corrispondente avviso, scadendo col giorno 20 ottobre, alle dodici meridiane, il periodo di tempo per le offerte del ventesimo, a termini dell'art. 98 del regolamento di Contabilità succitato.

Qualora vengano in tempo utile presentate offerte ammissibili a termini dell'art. 99 del regolamento medesimo si pubblicherà l'avviso pel nuovo incanto, da tenersi il giorno 12 novembre, alle ore 12 meridiane, col metodo della estinzione delle candele.

10. Entro dodici giorni dalla data del deliberamento definitivo dell'appalto il deliberatario dovrà addivenire alla stipulazione del contratto, a norma dell'articolo 5 del capitolato d'oneri.

11. La definitiva approvazione dell'aggiudicazione è riservata al Ministero delle Finanze, mediante decreto da registrarsi alla Corte dei conti, salvi gli effetti dell'art. 122 del precitato regolamento.

Il presente avviso sarà pubblicato in questa città, nelle città principali del Regno, nei comuni della provincia, nella *Gazzetta Ufficiale del Regno* e nel Bollettino della provincia.

Numero progressivo dei lotti	COMUNI DA APPALTARSI	CANONE annuo complessivo	AMMONTARE del deposito da farsi a garanzia dell'offerta
	Comuni aperti.	Lire Cent.	Lire Cent.
1	Acquaviva	1000 »	166 68
2	Aidone	4000 »	666 68
3	Barrafranca	10000 »	1666 68
4	Butera	2000 »	333 34
5	Calascibetta	4500 »	750 »
6	Campofranco	1800 »	300 »
7	Montedoro	1620 »	270 »
8	Sommatino	5800 »	966 68
9	Sutera	2600 »	433 34
	Comuni chiusi.		
10	Riesi	40000 »	6666 68
11	Terranova (Sicilia)	86000 »	14333 34

Caltanissetta, 9 settembre 1880.

4907 *L'Intendente*: CICOGNA.

P. N. 53806.

S. P. Q. R.

NOTIFICAZIONE.

Il comune di Roma ha fatto domanda all'autorità governativa, affine di ottenere la dichiarazione di pubblica utilità, come piano regolatore e di ampliamento, del progetto per apertura e correzioni di strade nei versanti dei colli Quirinale e Viminale. Questo progetto, che fu approvato dal Consiglio comunale nella pubblica adunanza del 3 luglio 1878, comprende le seguenti opere principali:

Prosecuzione della via di S. Nicola da Tolentino, con diramazione alla via Venti Settembre.

Apertura di strada parallela alla via Venti Settembre e strade traverse incontro al prospetto principale del Palazzo delle Finanze.

Allargamenti parziali delle vie Quirinale e Venti Settembre.

Prosecuzione della via Firenze, con sbocco sulla via Venti Settembre.

Prosecuzione della via Modena, con sbocco sulla via delle Quattro Fontane.

Apertura di strada intermedia e parallela alle vie Quirinale e Nazionale.

Prosecuzione della via Milano da una parte fino alla via Quirinale, dall'altra fino alla piazza Panisperna.

Prosecuzione della via Genova dalla via Nazionale alla via del Quirinale.

Allargamento della via di S. Vitale.

Compimento della via Palermo, per darle gli sbocchi sulla via delle Quattro Fontane e sulla via del Boschetto.

Prosecuzione della via Balbo dalla via delle Quattro Fontane alla via Panisperna.

Parziali espropriazioni a carico della proprietà Massimo a Termini per il compimento della via Viminale, e per l'ampliamento della via Principe Umberto e della piazza Cavour ai loro sbocchi sulla piazza delle Terme.

A termini poi degli articoli 4, 17, 18, 21, 86, 87, 93 della legge 25 giugno 1865, n. 2359, sulle espropriazioni per causa di utilità pubblica, e per gli effetti del decreto prefettizio 5 settembre corrente, num. 28695, si notifica che presso la segreteria comunale si trovano depositati i seguenti documenti:

I processi verbali delle adunanze del Consiglio 28 gennaio, 2 aprile, 26 aprile e 3 luglio 1878, relativi alla approvazione del piano regolatore e di ampliamento, per apertura e correzione di strade nei versanti dei colli Quirinale e Viminale;

Il disegno del piano suddetto, in forma di piano di esecuzione, coll'indicazione dei numeri di mappa censuali;

I certificati catastali delle proprietà che saranno soggette ad espropriazione per l'esecuzione del piano;

La relazione sommaria indicante la natura e lo scopo dell'opera da eseguirsi, i mezzi e il termine utile per eseguirla;

La domanda del comune per ottenere l'approvazione governativa del detto piano regolatore e di ampliamento.

Questi documenti sono visibili dalle ore 9 antim. alle 3 pom. per quindici giorni, decorrendi dalla data di questa notificazione; e chiunque potrà, durante questo periodo, prenderne cognizione ed esporre le osservazioni o i reclami che stimasse dovere indirizzare al sindaco di Roma per gli effetti degli articoli 18 e 87 della citata legge.

Roma, dal Campidoglio, li 16 settembre 1880.

Il ff. di Sindaco: A. ARMELLINI.

4941 *Il Segretario generale*: A. VALLE.

CASSA CENTRALE DI RISPARMI E DEPOSITI DI FIRENZE

SITUAZIONE a tutto il 31 agosto 1880, col confronto di quella al 31 luglio 1880.

TITOLI	Al 31 luglio 1880		Al 31 agosto 1880	
	Attivo	Passivo	Attivo	Passivo
DEBITORI per capitali fruttiferi — Amministrazioni dello Stato — Buoni del Tesoro	„	„	„	„
Fondi pubblici	„	„	48,493 16	„
Rendita consolidata 3 %.	3,287,268 72	„	4,566,041 90	„
Comuni e Provincie — Imprestiti diretti	8,817,909 65	„	6,444,814 60	„
Fondi pubblici	6,964,078 11	„	7,804,115 56	„
Corpi morali — Imprestiti diretti	3,733,512 85	„	3,742,760 39	„
Fondi pubblici	3,548,235 59	„	4,652,175 73	„
Imprestiti a privati	9,680,947 32	„	8,814,309 17	„
„ „ contro pegno di valori pubblici.	88,644 60	„	89,002 07	„
Debitori per capitali acquistati mediante sconto	715,204 70	„	715,204 70	„
Cassieri delle Casse affiliate di 2ª classe in conto corr.	124,624 92	„	103,350 91	„
Debitori diversi infruttiferi	1,459,412 30	„	1,475,905 49	„
Nostra Cassa pel valore di titoli di credito depositati da diversi per cauzioni, ecc.	1,214,027 28	„	1,211,319 86	„
Masserizie e mobili	23,085 11	„	23,085 11	„
Beni stabili urbani	386,062 64	„	386,062 64	„
Stampati e libretti in essere	12,455 94	„	12,455 94	„
Compra e vendita di valori pubblici a riporto	1,053,230 50	„	1,113,341 60	„
Beni immobili prov. da espropriaz. a carico di nostri debitori	101,096 69	„	101,096 69	„
Detti in conto assegnamenti	14,810 55	„	14,810 55	„
Risparmi e depositi versati nella Cassa centrale	„	31,937,726 54	„	32,917,618 83
Casse affiliate di 1ª classe in conto corrente	„	281,588 31	„	322,518 05
Risparmi e depositi versati nelle Casse affiliate di 2ª classe	„	3,941,001 55	„	3,927,538 24
Doti infruttifere delle Casse affiliate di 2ª classe.	„	28,043 „	„	28,043 „
Imprestiti passivi, conti correnti e cauzioni	„	1,083,708 85	„	1,063,545 52
Doti fruttifere delle Casse affiliate di 1ª classe	„	33,653 31	„	33,817 13
Creditori diversi infruttiferi	„	1,117,334 76	„	1,123,967 52
R. Governo per tassa di ricchezza mobile a carico dei nostri impiegati e pensionati	„	„	„	„
Creditori per depositi di valori per garanzie e cauzioni	„	1,214,027 28	„	1,211,319 86
Profitti e perdite sui titoli di pubblico credito e per altre cause	„	„	„	„
Pigionali	„	7,097 65	„	3,797 65
Tassa di registro e bollo sugl'imprestiti con pegno	„	„	„	„
Sconti attivi	„	259,865 16	„	257,964 97
Tassa di ricchezza mobile e diverse	22,842 47	„	22,842 47	„
Depositi infruttiferi vincolati a giustificazioni legali	„	19,376 97	„	19,376 97
Cassa di contanti	635,893 56	„	1,522,343 95	„
Fondo di riserva affetto a spese straordinarie di amministrazione	„	219,645 50	„	219,042 74
AVANZI AL NETTO	„	1,740,274 62	„	1,734,981 96
	41,883,343 50	41,883,343 50	42,863,532 44	42,863,532 44

Dalla Ragioneria della Cassa centrale di Risparmi e Depositi — Firenze, li 11 settembre 1880.

Visto — *Il Consigliere delegato* GIACOMO TOLOMEI-BIFFI.

Il Primo Ragioniere F. PINUCCI.

4832

REGIA PRETURA del 2° mandamento di Roma.

A richiesta della Ditta in liquidazione Girolamo Di Siro Trovati, e per essa dei liquidatori Girolamo Trovati e Cesare Ferrari, che eleggono domicilio presso l'avv. Giuseppe Pistoni che li rappresenta,

Il pretore del 2° mandamento di Roma ha emanata la seguente sentenza nel giorno 3 agosto 1880 contro Falconi Domenico, di domicilio incognito:

Definitivamente giudicando in contumacia del convenuto condanna il medesimo a pagare lire 1204 05, importo biglietto all'ordine e protesto, più le spese e frutti; munisce la detta sentenza di clausola provvisionale non ostante opposizione, ecc., e destina per la notifica l'usciere Palumbo Giuseppe.

Roma, 3 agosto 1880.

Il pretore Galluzzi.

Per copia conforme,

L'usciere Giuseppe Palumbo.

Io sottoscritto usciere contemporaneamente alla notifica della detta sentenza ho fatto precetto al medesimo signor Falconi Domenico di pagare nel tempo di giorni cinque successivi alla notifica dell'atto lire 1204 05, dovute come in sentenza, S. P. delle spese a suo tempo.

Con prevenzione che non pagando in detto termine si procederà all'esecuzione mobiliare anche presso terzi.

Roma, 15 settembre 1880.

L'usciere del 2° mandamento

4931 GIUSEPPE PALUMBO.

ESTRATTO DI ISTANZA per nomina di perito.

Pesaresi Simone del fu Alessandro, ammesso al gratuito patrocinio per decreto della Commissione presso il Tribunale civile di Roma, in data 30 ottobre 1877, domiciliato elettivamente in Roma, via del Sudario, n. 43, nello studio legale dell'avvocato Carlo Boido di lui difensore ufficioso, ha fatto istanza in data d'oggi al presidente del Tribunale civile di Roma per la nomina di un perito onde proceda alla stima dei beni immobili posti in Monterotondo, che l'istante intende far subastare a carico di Falconi Angelo del fu Antonio, domiciliato in Monterotondo, a forma del precetto al medesimo trasmesso li 31 maggio decorso a mezzo dell'usciere Giuseppe Montebove, ed a senso degli articoli 663 e 664 Codice procedura civile.

Roma, 10 settembre 1880.

4885 AVV. CARLO BOIDO proc.

CAMERANO NATALE, Gerente.

ROMA — Tip. EREDI BOTTA.